Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_37_1_DPR_210_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 agosto 2008, n. 0210/Pres.

LR 7/ 2000 art. 19. Approvazione Atto modificativo all'Accordo di programma stipulato l'8 aprile 2008 per l'individuazione e l'attuazione delle opere e degli interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione nel Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che in data 8 aprile 2008 è stato stipulato un Accordo di programma, approvato con proprio decreto 11 aprile 2008, n. 0100/Pres., per l'individuazione e l'attuazione delle opere e degli interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione nel Friuli Venezia Giulia tra la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste, il Conservatorio Musicale Tartini di Trieste, il Conservatorio Musicale Tomadini di Udine, l'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste, l'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine, il Consorzio Universitario di Gorizia e il Consorzio Universitario di Pordenone;

CONSTATATO che con tale Accordo sono stati individuati una serie di interventi da finanziarsi con le risorse messe a disposizione per l'attuazione di opere o interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario, dell'alta formazione e della ricerca scientifica nel Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 5, comma 117, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 e sono state regolamentate le modalità di erogazione e rendicontazione dei relativi finanziamenti;

ATTESO che, tra i finanziamenti concessi ai diversi Soggetti operanti nel settore, l'Accordo di programma prevede un contributo ventennale a favore dell'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste pari a € 70.000,00 annui per il finanziamento dei seguenti interventi il cui costo è stato determinato nella misura sottoindicata:

OPERA/INTERVENTO	COSTO
Interventi di manutenzione straordinaria per la sicurezza della CdS E3	€ 300.000,00
Realizzazione locali per attività sportive ricreative e culturali degli studenti nello stabile di via Gaspare Gozzi, 7	€ 500.000,00
Nuova asfaltatura del piazzale (parcheggio) per lo svolgimento di attività sportiva	€ 50.000,00
Rifacimento asfaltatura del manto stradale posto a perimetro dell'edificio mensa	€ 150.000,00

VISTO l'articolo 10, comma 3, dell'Accordo che prevede che lo stesso possa essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato, con le procedure di cui all'articolo 19 della LR 7/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2008, n. 1511 con la quale è stata autorizzata la stipulazione di un Atto modificativo all'Accordo di programma dell'8 aprile 2008 al fine di modificare gli interventi da finanziare dell'Erdisu di Trieste, individuati nell'art. 2 dell'Accordo, e più precisamente:

- prevedere il finanziamento dell'intervento di ristrutturazione del complesso residenziale di via Gozzi n. 5, a Trieste, in sostituzione degli Interventi di manutenzione straordinaria per la sicurezza della CdS E3 e

di realizzazione di locali per attività sportive, ricreative e culturali degli studenti nello stabile di via Gozzi n. 7, collocando questi ultimi all'interno della sezione programmatica, di cui all'articolo 4 dell'Accordo, in linea prioritaria rispetto alle altre opere indicate dall'Ente stesso;
- ridurre il costo dell'intervento relativo al rifacimento dell'asfaltatura del manto stradale posto a perimetro dell'edificio mensa da € 150.000,00 a € 90.000,00;
VISTO l'Atto modificativo all'Accordo di programma sottoscritto dalle Parti il 5 agosto 2008, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Atto modificativo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Atto modificativo all'Accordo di programma stipulato in data 8 aprile 2008 per l'individuazione e l'attuazione delle opere e degli interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione nel Friuli Venezia Giulia sottoscritto il 5 agosto 2008 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste, il Conservatorio Musicale Tartini di Trieste, il Conservatorio Musicale Tomadini di Udine, l'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste, l'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine, il Consorzio Universitario di Gorizia e il Consorzio Universitario di Pordenone, allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_37_1_DPR_210_2_ALL1

ATTO MODIFICATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
STIPULATO IN DATA 8 APRILE 2008
AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DELLA L.R 20 marzo 2000, n. 7
PER L'INDIVIDUAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OPERE E DEGLI INTERVENTI EDILIZI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELL'ALTA FORMAZIONE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

TRA

LA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA di seguito denominata "Regione", rappresentata dall'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca, Alessia Rosolen

E

- L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE di seguito denominata "Università di Trieste", rappresentata dal Prorettore Vicario, Fabio Ruzzier
- L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE di seguito denominata "Università di Udine", rappresentata dal Direttore Amministrativo, Daniele Livon
- La SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI S.I.S.S.A. DI TRIESTE, di seguito denominata "SISSA", rappresentata dal Direttore, Stefano Fantoni
- Il CONSERVATORIO MUSICALE TARTINI di TRIESTE di seguito denominato "Conservatorio Tartini", rappresentato dal Direttore, Massimo Parovel
- Il CONSERVATORIO MUSICALE TOMADINI di UDINE, di seguito denominato "Conservatorio Tomadini", rappresentato dal ViceDirettore, Paolo Pellarin
- L'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste, di seguito denominato Erdisu di Trieste, rappresentato dal Presidente, Marco Vascotto
- L'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine, di seguito denominato Erdisu di Udine, rappresentato dal Presidente, Adriano Ioan
- Il Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia, di seguito denominato "CONSORZIO UNIVERSITARIO DI GORIZIA", rappresentato dal Presidente, Nicolò Fornasir
- Il Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca, di seguito denominato "CONSORZIO UNIVERSITARIO DI PORDENONE", rappresentato dal Direttore, Enrico Sartor

Tutti insieme denominati Parti,

PREMESSO CHE:

- la L.R. 28 dicembre 2007, n. 30 all'articolo 5, comma 117, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai soggetti parte dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2000, contributi pluriennali costanti, per un periodo non superiore a vent'anni, per l'attuazione di opere o interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario, dell'alta formazione e della ricerca scientifica nel Friuli Venezia Giulia;
- con Decreto del Presidente della Regione n. 0100/Pres. dell' 11 aprile 2008, pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 23 aprile 2008, è stato approvato l'Accordo di programma per l'individuazione e l'attuazione delle opere e degli interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione nel Friuli Venezia Giulia, sottoscritto in data 8 aprile 2008 tra i seguenti Enti:

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Università degli Studi di Trieste;
- Università degli Studi di Udine;
- Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste;
- Conservatorio Musicale Tartini di Trieste;
- Conservatorio Musicale Tomadini di Udine;
- Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste;
- Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine;
- Consorzio Universitario di Gorizia;
- Consorzio Universitario di Pordenone;

- l'art. 2 dell'Accordo individua le seguenti opere, i relativi costi e l'ammontare del contributo regionale previsto dall'art. 5, comma 117, LR 30/2007, da destinare a ciascuna Parte per la realizzazione delle stesse:

Soggetto	Opera/Intervento	Costo	Contributo Regionale
UNIVERSITA' DI TRIESTE	Lavori di riqualificazione funzionale e restauro conservativo dell'edificio "ex Gregoretti", presso il parco di S. Giovanni , da destinarsi a sede di collegio universitario	€ 13.000.000,00	€ 420.000,00 annui
UNIVERSITA' DI UDINE	Ampliamento Polo scientifico Rizzi	€ 5.000.000,00	€ 580.000,00 annui complessivi
UNIVERSITA' DI UDINE	Ristrutturazione ex Istituto Renati – sezione femminile	€ 2.700.000,00	
CONSERVATORIO TARTINI	Lavori di adeguamento ricambio d'aria, climatizzazione e insonorizzazione dei locali della sede del Conservatorio	€ 1.500.000,00	€ 90.000,00 annui
ERDISU TRIESTE	Interventi di manutenzione straordinaria per la sicurezza della CdS E3	€ 300.000,00	€ 70.000,00 annui complessivi
ERDISU TRIESTE	Realizzazione locali per attività sportive ricreative e culturali degli studenti nello stabile di via Gaspare Gozzi, 7	€ 500.000,00	
ERDISU TRIESTE	Nuova asfaltatura del piazzale (parcheggio) per lo svolgimento di attività sportiva	€ 50.000,00	
ERDISU TRIESTE	Rifacimento asfaltatura del manto stradale posto a perimetro dell'edificio mensa	€ 150.000,00	
CONSORZIO PORDENONE	Opere e interventi a completamento della ristrutturazione della sede storica	€ 870.000,00	€ 60.000,00 annui complessivi
CONSORZIO GORIZIA	Opere di ristrutturazione complesso universitario di via Alviano	€ 1.000.000,00	€ 80.000,00 annui

Rilevato che:
- l'art. 10, comma 3, dell'Accordo prevede che lo stesso possa essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato, con le procedure di cui all'articolo 19 della LR 7/2000;
- in data 9 maggio 2008 il Presidente dell'Erdisu di Trieste, con nota prot. n. 2927 Pos. Pres, ha richiesto alla Regione la modifica all'Accordo;

Preso atto che la proposta esplicitata dall'Erdisu di Trieste, con la sopraccitata nota prot. n. 2927 Pos. Pres. e con successiva nota prot. n.6 Pos. Dir. Del 22 maggio 2008, consiste nella modifica degli interventi da finanziare dell'Erdisu di Trieste, individuati nell'art. 2 dell'Accordo e, più precisamente, nella previsione del finanziamento dell'intervento di ristrutturazione del complesso residenziale di via Gozzi n. 5, a Trieste, in sostituzione degli interventi di manutenzione straordinaria per la sicurezza della CdS "E3" e di realizzazione di locali per attività sportive, ricreative e culturali degli studenti nello stabile di via Gozzi n. 7 .
In riferimento all'intervento "Rifacimento asfaltatura del manto stradale posto a perimetro dell'edificio mensa" l'Ente propone altresì la riduzione del costo previsto dagli attuali Euro 150.000,00 ad Euro 90.000,00.

Con nota prot. n. 6 Pos. Dir. del 22 maggio 2008, il Direttore dell'Erdisu di Trieste ha precisato che il minore costo dei lavori del progetto "Rifacimento asfaltatura del manto stradale posto a perimetro dell'edificio mensa" è motivato dalla possibilità di reperire altri finanziamenti a copertura di quota parte del costo dell'opera.
L'Erdisu di Trieste chiede altresì di collocare i due interventi sostituiti all'interno della sezione programmatica in linea prioritaria rispetto alle altre opere indicate dall'Ente stesso.

Preso atto che:
- l'intervento di ristrutturazione del complesso residenziale di via Gozzi n. 5 prevede un costo complessivo di € 8.100.000,00, parzialmente finanziato con contributi statali in conto capitale e con contributi regionali a sollievo degli oneri di ammortamento del mutuo;
- a seguito dell'aumento del tasso di interesse sui mutui le risorse allo stato attuale destinate a tal intervento non garantiscono l'intera copertura finanziaria dello stesso e conseguentemente l'Erdisu di Trieste non può procedere all'affidamento delle procedure di gara e al successivo avvio dei lavori stessi nei tempi stabiliti, pena la revoca sia del contributo statale, che di quello regionale, entrambi già concessi;
- la modifica all'Accordo nei termini sopraesposti costituisce pertanto una condizione indispensabile per garantire l'intera copertura finanziaria dell'intervento di ristrutturazione del complesso residenziale di via Gozzi n.5;
- la modifica riguardante l'intervento di "Rifacimento asfaltatura del manto stradale posto a perimetro dell'edificio mensa" risponde alle esigenze espresse dall'Erdisu di Trieste;
- le modifiche proposte lasciano invariato l'importo del contributo previsto a favore dell'Erdisu di Trieste, ammontante ad annui € 70.000,00, per vent'anni e non incidono inoltre sull'importo dei contributi previsti a favore degli altri Enti beneficiari;
- l'intervento sostitutivo è coerente con i criteri stabiliti per l'individuazione degli interventi da finanziare, nel corso della Conferenza dell'11 febbraio 2008 ed in particolare risponde all'esigenza di garantire l'attuazione di interventi le cui procedure sono state già avviate e già parzialmente coperti da contributi concessi dalla Regione;
- gli interventi di manutenzione straordinaria per la sicurezza della CdS "E3" di Euro 300.000,00 e di realizzazione di locali per attività sportive, ricreative e culturali degli studenti nello stabile di via Gozzi n. 7 di Euro 500.000,00 vengono pertanto riallocati all'interno della sezione programmatica;
- tutte le altre disposizioni e gli impegni già definiti nell'Accordo originario rimangono invariati, fatta eccezione per i sopra descritti aggiornamenti degli interventi da finanziare;

Visti:
- il verbale della Conferenza, convocata ai sensi dell'art. 19 comma 4 della LR 7/2000, del 27 maggio 2008, nel corso della quale i convenuti alla Conferenza hanno condiviso all'unanimità la sopra descritta proposta di modifica da apportare all'Accordo;
- l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 29 maggio 2008 dell'Università degli Studi di Trieste e l'atto di delega del Rettore n. 22293 del 30 luglio 2008;
- l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Udine del 29 maggio 2008 e l'atto di delega del Rettore n. 17422 del 29 luglio 2008;
- l'estratto del verbale n. 5 del Consiglio di Amministrazione della SISSA del 4 giugno 2008;
- la delibera n. 11/2008 del Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2008 del Conservatorio musicale Tartini e l'atto di delega del Presidente n. 4238 del 30 luglio 2008;
- l'estratto della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 37 del 26 giugno 2008 del Conservatorio musicale Tomadini e l'atto di delega del Presidente del 28 luglio 2008;
- l'estratto della delibera n. 36/2008 del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2008 dell'Erdisu di Trieste;
- la deliberazione n. 13/2008 del 19 giugno 2008 del Consiglio di Amministrazione dell'Erdisu di Udine;
- la deliberazione n. 27 del 18 giugno 2008 del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia;
- l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2008 delibera n. 38/08 del Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca e l'atto di delega del Presidente n. 386 del 28 luglio 2008;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1511 del 31 luglio 2008 di autorizzazione alla stipulazione della presente modifica all'Accordo di programma;

Tutto ciò premesso, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Recepimento delle premesse

1. Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale del presente Atto modificativo dell'Accordo di programma approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0100/Pres. dell' 11 aprile 2008.

Articolo 2 - Oggetto

1. Con il presente Atto la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Universita' degli Studi di Trieste, l'Universita' degli Studi di Udine, la Scuola Superiore di Studi Avanzati S.I.S.S.A. di Trieste, il Conservatorio Musicale Tartini di Trieste, il Conservatorio Musicale Tomadini di Udine, l'Erdisu di Trieste, l'Erdisu di Udine, il Consorzio Universitario di Gorizia, il Consorzio Universitario di Pordenone, intendono modificare l'Accordo di programma sottoscritto in data 8 aprile 2008 ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7 per l'individuazione e l'attuazione delle opere e degli interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione nel Friuli Venezia Giulia, come riportato negli articoli seguenti.

Art. 3 – Sostituzioni interventi della sezione attuativa

1. Gli interventi da realizzarsi da parte dell'Erdisu di Trieste, previsti dalla tabella di cui all'articolo 2 dell'Accordo di programma approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0100/Pres. dell' 11 aprile 2008, sono sostituiti come di seguito:

Soggetto	Opera/Intervento	Costo	Contributo Regionale
ERDISU TRIESTE	Intervento di ristrutturazione del complesso di via Gozzi, 5	€ 8.100.000,00 (parzialmente finanziato con altri fondi statali e regionali)	€ 70.000,00 annui complessivi
ERDISU TRIESTE	Nuova asfaltatura del piazzale (parcheggio) per lo svolgimento di attività sportiva	€ 50.000,00	
ERDISU TRIESTE	Rifacimento asfaltatura del manto stradale posto a perimetro dell'edificio mensa	€ 90.000,00	

Articolo 4 – Sostituzione interventi della sezione programmatica

1. Gli interventi dell'Erdisu di Trieste previsti nella sezione programmatica, riportati nella tabella di cui all'articolo 4 dell'Accordo di programma approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0100/Pres. dell' 11 aprile 2008, sono integrati come di seguito:

Soggetto	Opera/Intervento SEZIONE PROGRAMMATICA	Costo stimato
ERDISU TRIESTE	Interventi di manutenzione straordinaria per la sicurezza della CdS E3	€ 300.000,00
ERDISU TRIESTE	Realizzazione locali per attività sportive ricreative e culturali degli studenti nello stabile di via Gaspare Gozzi, 7	€ 500.000,00

Articolo 5 – Rinvio

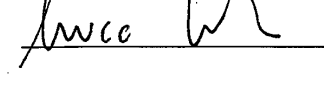
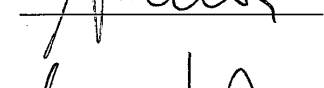
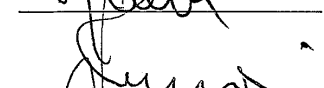
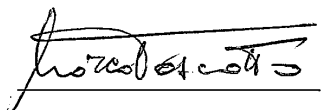
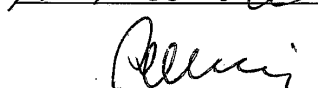
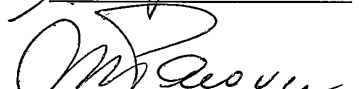
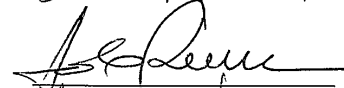
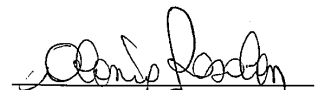
1. Per quanto non modificato, ai sensi dei precedenti articoli 3 e 4, valgono le disposizioni e gli impegni già in vigore nell'Accordo di programma originario.

Articolo 6 – Disposizioni finali

1. Il presente atto è sottoposto alle procedure di approvazione previste all'art. 19 della legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000.

2. Le Parti convengono che sia data immediata attuazione al presente Atto, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Regione di approvazione dello stesso.

Trieste, 5 agosto 2008

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	L'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca Alessia Rosolen	
Università degli Studi di Trieste	Il Prorettore Vicario Fabio Ruzzier	
Università degli Studi di Udine	Il Direttore Amministrativo Daniele Livon	
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA	Il Direttore Stefano Fantoni	
Conservatorio Musicale "Giuseppe Tartini"	Il Direttore Massimo Parovel	
Conservatorio Musicale "Jacopo Tomadini"	Il Vice-Direttore Paolo Pellarin	
Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste ERDISU	Il Presidente Marco Vascotto	
Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine ERDISU	Il Presidente Adriano Ioan	
Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia	Il Presidente Nicolò Fornasir	
Consorzio di Pordenone per la Formazione Superiore, gli Studi Universitari e la Ricerca	Il Direttore Enrico Sartor	

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_37_1_DPR_211_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 agosto 2008, n. 0211/Pres.

Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. recante il "Regolamento di esecuzione delle norme della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale".

IL PRESIDENTE

VISTA la direttiva del Consiglio 85/337/CEE del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva del Consiglio 97/11/CE del 3 marzo 1997, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte seconda, che disciplina, tra l'altro, la procedura per la valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006, che all'articolo 4 abroga gli articoli da 4 a 52 e sostituisce gli allegati da I a V della Parte II del D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, recante "Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale";
VISTO il proprio decreto 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., recante il "Regolamento di esecuzione delle norme della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale";
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2001, n. 2780, recante indirizzi operativi in materia di valutazione di impatto ambientale, che introduce nella Regione Friuli Venezia Giulia la procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale;
VISTI in particolare gli articoli 6 e 9 bis della LR 43/1990, che determinano rispettivamente l'ambito di applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale e quello della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale con riferimento agli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996;
ATTESO che il citato decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 è stato abrogato dall'articolo 48, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 152/2006;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale), gli allegati da I a V della parte seconda del decreto legislativo 152/2006 sono stati sostituiti dagli allegati al decreto stesso;
VISTI l'allegato III (Progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) e l'allegato IV (Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) del decreto legislativo 152/2006 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 4/2008 ed in particolare:
la lettera ag) dell'allegato III, in base alla quale "ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato" è soggetta a valutazione di impatto ambientale;
il punto 8 (Altri progetti), lettera t) dell'allegato IV, in base al quale le "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)" sono soggette a verifica di valutazione di impatto ambientale;
ATTESO che l'articolo 35 del decreto legislativo 152/2006 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 4/2008, stabilisce che le Regioni adeguino il proprio ordinamento alle disposizioni del decreto stesso entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto legislativo 4/2008, avvenuta il 13 febbraio 2008 ed afferma che, in mancanza di norme vigenti regionali, trovano diretta applicazione le norme di cui al decreto stesso;
CONSIDERATO che, nelle more dell'adeguamento dell'ordinamento regionale alla normativa statale in materia di valutazione di impatto ambientale, risulta urgente e necessario garantire chiarezza procedurale agli Uffici regionali competenti in materia ed omogeneità di trattamento ai soggetti interessati alla valutazione di impatto ambientale, nel rispetto della disciplina prevista nell'ordinamento giuridico nazionale;

RITENUTO in particolare necessario definire criteri univoci per l'applicazione del citato punto 8, lettera t) dell'allegato IV del decreto legislativo 152/2006 ed, a tal fine, modificare il citato proprio decreto 8 luglio 1996, n. 0245/Pres.;
ATTESO che lo schema di regolamento predisposto dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici è stato diramato, secondo le disposizioni vigenti, alle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale interessate;
VISTO il parere n. VIA/24/2008 della Commissione tecnico-consultiva VIA di cui all'art. 22 della LR 43/1990, espresso ai sensi dell'art. 30, comma 1 del DPGR 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. nella seduta del giorno 11 giugno 2008, con il quale la Commissione medesima si è pronunciata favorevolmente sulla proposta formulata dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, con parziali modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1309 di approvazione preliminare delle modifiche al "Regolamento di esecuzione delle norme della Regione FVG in materia di valutazione di impatto ambientale" emanato con DPGR 245/1996, che ha recepito le modificazioni suggerite dalla Commissione tecnico-consultiva VIA;
VISTO il parere della competente Commissione consiliare, che ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della legge regionale 43/1990, nella seduta n. 6 del 22 luglio 2008 ha espresso all'unanimità parere favorevole alla deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1309 con prescrizioni;
ATTESO che le prescrizioni della competente Commissione consiliare sono state approvate dalla Giunta regionale con deliberazione 31 luglio 2008, n. 1537, con la quale è stato definitivamente approvato il Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. recante il "Regolamento di esecuzione delle norme della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, in particolare, l'articolo 42;

DECRETA

1. È approvato, il Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. recante il "Regolamento di esecuzione delle norme della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_37_1_DPR_211_2_ALL1

Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. recante il "Regolamento di esecuzione delle norme della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale"

Art. 1 sostituzione dell'articolo 4 del DPGReg. 0245/1996

1. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. recante il "Regolamento di esecuzione delle norme della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale", è sostituito dal seguente:
"Art. 4 categorie di opere e soglie di efficacia
1. I progetti delle categorie di opere elencate negli allegati III e IV al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le relative modifiche o estensioni che hanno o possono avere rilevanti ripercussioni ambientali negative, sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale o a procedura di verifica ai sensi e secondo i criteri previsti dai seguenti commi.
2. Sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale:
a) i progetti di cui all'allegato III al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
b) i progetti di cui all'allegato al presente regolamento qualora ricadono, anche solo parzialmente in aree sensibili come definite dall'articolo 5 del presente regolamento;
c) le modifiche o estensioni dei progetti di cui all'allegato III al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ove la modifica o l'estensione di per sé sono uguali o superiori ai valori di soglia di cui alle precedenti lettere a) e b);
d) le modifiche o estensioni dei progetti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 quando la modifica di per sé supera il valore di soglia previsto dalla eventuale corrispondente categoria

di cui alle precedenti lettere a) e b);
3. Possono avere rilevanti ripercussioni ambientali negative e sono sottoposte a procedura di verifica, ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 :
a) i progetti di cui all'allegato IV al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
b) le modifiche o estensioni dei progetti di cui all'allegato III al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che non rientrano tra quelle disciplinate al precedente comma 2, lettera c)
c) le modifiche o le estensioni dei progetti di cui all'allegato IV al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, diverse da quelle di cui al precedente comma 2, lettera d), ad eccezione delle modifiche o estensioni che, complessivamente intervenute a partire dalla data di entrata in vigore delle presenti modifiche del Regolamento, non superano il 10% dei valori di soglia stabiliti nell'allegato stesso e non ricadono neppure parzialmente in aree sensibili come definite dall'articolo 5 del presente regolamento, con la precisazione che il valore di soglia deve intendersi pari a zero nel caso in cui tale valore non sia numericamente quantificato e che al fine di determinare la percentuale di incremento dei valori di soglia si devono considerare tutte le modifiche di estensioni intervenute che non hanno superato il 10% dei suddetti valori di soglia;
4. Non sono sottoposti alla procedura di VIA i progetti relativi a interventi di ristrutturazione o ampliamento di opere e interventi esistenti, che producano una riduzione delle condizioni di inquinamento portandole nei limiti previsti dalle normative vigenti per i processi produttivi quanto a emissioni potenzialmente inquinanti; tali condizioni sono verificate ed accertate preventivamente alla realizzazione dall'ARPA con oneri a carico dell'interessato."

Art. 2 disposizioni transitorie e finali

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, si applicano alle procedure di approvazione e di autorizzazione di modifiche ed estensioni di progetti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento

Art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_37_1_DPR_212_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 agosto 2008, n. 0212/Pres.

Modifiche ed integrazioni al "Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia)", emanato con DPReg. 27 agosto 2007, n. 0267/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 "Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia", come modificata, da ultimo, dall'articolo 4, comma 2 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio 2008);
VISTO il "Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10", emanato - ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge medesima - con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0267/Pres.;
RITENUTO opportuno aggiornare e adeguare la normativa regolamentare suddetta, sia al fine di recepire la citata modifica legislativa sia per precisare meglio e semplificare alcuni passaggi procedurali, tenuto conto delle attuali esigenze, caratteristiche e dinamiche evolutive del settore ed alla luce dell'esperienza operativa maturata nel primo periodo di applicazione;
SENTITO il Comitato tecnico-scientifico per gli Ecomusei, che si è espresso favorevolmente, nella seduta del 19 febbraio 2008, sull'impostazione e i contenuti della bozza di modifiche e integrazioni del regolamento sopra indicato;

ACQUISITO il parere della VI Commissione consiliare permanente, che nella seduta del 15 luglio 2008 si è espressa favorevolmente sul testo regolamentare recante dette modifiche e integrazioni, come successivamente perfezionato dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, competente nella materia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2008, n. 1464 con la quale la Giunta medesima ha approvato in via definitiva le modifiche ed integrazioni al "Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia)", emanato con DPReg. 27 agosto 2007, n. 0267/Pres. nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche ed integrazioni al "Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia)", emanato con DPReg. 27 agosto 2007, n. 0267/Pres. nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni come modifiche a Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_37_1_DPR_212_2_ALL1

Modifiche e integrazioni al "Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia)", emanato con DPReg. 27 agosto 2007, n. 0267/Pres.

Art. 1 modifica all'art. 4 del DPReg. 0267/Pres./2007

1. Alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0267/Pres (Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 "Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia"), le parole "le rispettive fasi temporali e modalità attuative nonché le risorse corrispondentemente previste" sono sostituite dalle parole "nonchè le risorse a tal fine previste;".

Art. 2 modifica all'art. 6 del DPReg. 0267/Pres./2007

1. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 6 del D.P.Reg. 0267/Pres./2007 è sostituita dalla seguente:
"b) uno schema di programma annuale che:
1) illustra la situazione aggiornata del settore, con l'evidenza degli Ecomusei già riconosciuti, e indica sia le iniziative ecomuseali risultate in possesso di tutti i requisiti minimi di cui all'articolo 2 e valutate positivamente ai fini del riconoscimento, con le denominazioni e i marchi di cui è proposta l'assegnazione in via esclusiva, sia quelle emergenti e ancora in fase di avvio, che si prevede possano conseguire detti requisiti in un successivo momento della loro evoluzione;
2) detta le linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno di cui ai Capi III e IV, individuando in tale ambito le specifiche iniziative rivolte alla formazione e all'aggiornamento culturale degli operatori del settore.".

Art. 3 modifica all'art. 7 del DPReg. 0267/Pres./2007

1. Il comma 2 dell'articolo 7 del D.P.Reg. 0267/Pres./2007 è sostituito dal seguente:
"2. Il Programma di istituzione degli Ecomusei reca in allegato l'elenco aggiornato di tutti gli Ecomusei detentori della qualifica di "Ecomuseo di interesse regionale", che è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.".

Art. 4 integrazione all’art. 9 del DPReg. 0267/Pres./2007

1. Al comma 1 dell’articolo 9 del D.P.Reg. 0267/Pres./2007, dopo le parole “ e nelle altre regioni d’Europa, rivolte” sono inserite le parole “in primo luogo”.

Art. 5 modifica all’art. 11 del DPReg. 0267/Pres./2007

1. Al comma 1 dell’articolo 11 del D.P.Reg. 0267/Pres./2007, le parole “fino alla misura del 50 per cento della spesa prevista” sono sostituite dalle parole “fino alla misura del 75 per cento della spesa ammessa”.

Art. 6 modifica all’art. 14 del DPReg. 0267/Pres./2007

1. Il comma 2 dell’articolo 14 del D.P.Reg. 0267/Pres./2007 è sostituito dal seguente:
“2. Sono ammissibili a contributo le spese direttamente inerenti allo svolgimento e allo sviluppo delle attività ecomuseali, ivi comprese le spese per l’acquisizione di beni ed attrezzature durevoli nonché, entro il limite massimo del 20% dell’importo complessivamente ammesso, le spese generali di funzionamento sostenute.”.

Art. 7 modifica all’art. 15 del DPReg. 0267/Pres./2007

1. Il comma 1 dell’articolo 15 del D.P.Reg. 0267/Pres./2007 è sostituito dal seguente:
“1. L’entità del contributo da assegnare per ciascun Ecomuseo è fissata, con riferimento all’importo complessivamente ammesso ai sensi dell’articolo 14, entro il limite del 75 per cento.”

Art. 8 modifica all’art. 16 del DPReg. 0267/Pres./2007

1. Il comma 3 dell’articolo 16 del D.P.Reg. 0267/Pres./2007 è sostituito dal seguente:
“1. In sede di rendicontazione, sono inoltre indicati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio tutti gli altri contributi eventualmente ottenuti per le stesse finalità per le quali è stato concesso il contributo regionale, la cui sommatoria non deve complessivamente superare l’ammontare dei costi effettivamente rimasti a carico del beneficiario.”

Art. 9 sostituzione dell’art. 17 del DPReg. 0267/Pres./2007

1. L’articolo 17 del D.P.Reg. 0267/Pres./2007 è sostituito dal seguente:
“Art. 17 termine del procedimento
1. Il procedimento di concessione del contributo si conclude entro 90 giorni dall’approvazione del Programma di cui all’articolo 7, che è presentato alla Giunta regionale entro 120 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande ai sensi dell’articolo 12, comma 1.”.

Art. 10 norma transitoria

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento, il Programma annuale di cui all'articolo 7 del DPReg. 0267/Pres/2007 è presentato alla Giunta regionale entro il 30 settembre.

Art. 11 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_37_1_DPR_213_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 agosto 2008, n. 0213/Pres.

LR 6/2006, art. 39, co. 2. Regolamento per la determinazione dell'entità, dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2008 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

VISTI gli articoli 38 (Finanziamento del sistema integrato) e 39 (Finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni) della sopra citata legge regionale 6/2006;
RICHIAMATO in particolare l'articolo 39 il quale, al comma 1, disciplina che le risorse del Fondo sociale regionale di parte corrente e quelle destinate dallo Stato alla realizzazione di interventi e servizi sociali concorrono a sostenere finanziariamente la gestione dei servizi socioassistenziali, socioeducativi e sociosanitari di competenza dei Comuni singoli e associati;
VISTO che per l'anno 2008 le risorse disponibili per tali finalità, sono iscritte sul bilancio regionale di previsione della spesa ai cap. 4699 e 4700;
VISTO il comma 2 del medesimo articolo il quale prevede che una quota delle risorse di cui al comma 1 è destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali, a far fonte a maggiori costi non sostenuti dalla generalità dei Comuni e a promuovere e realizzare progetti o programmi innovativi e sperimentali sul territorio regionale;
VISTO che con delibera n. 453 di data 12 febbraio 2008 la Giunta Regionale ha destinato una quota complessiva pari al 20% delle risorse a disposizione, rinviando a successivi provvedimenti l'adozione dei criteri e delle modalità di utilizzo della quota in questione nonché una sua eventuale rideterminazione;
CONSIDERATA l'esigenza di sostenere e di promuovere l'evoluzione dei servizi presenti sul territorio regionale, favorendo nel contempo anche il superamento delle disomogeneità territoriali;
RAVVISATA quindi la necessità di rideterminare la quota indicata nella succitata deliberazione n. 453/2008;
RITENUTO pertanto di destinare nell'anno 2008 per le finalità di che trattasi, e con i criteri di ripartizione e con le modalità di utilizzo indicate nel regolamento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, l'importo complessivo di Euro 16.572.128,43 a valere sui capitoli 4699 e 4700 di cui al Piano operativo di gestione 2008 - DGR 3301 dd. 28 dicembre 2007 e successive;
ATTESO che la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale ha espresso parere favorevole al testo allegato, nella seduta del 30 giugno 2008;
PRESO ATTO che il Consiglio delle autonomie locali ha espresso parere favorevole così come previsto dall'art. 34 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1598 del 6 agosto 2008 con la quale la Giunta medesima ha stabilito quanto sotto indicato nei punti 1 e 2 del dispositivo del presente provvedimento;

DECRETA

1. E' rideterminata in Euro 16.572.128,43 l'entità della quota destinata per l'anno 2008, per le finalità di cui al comma 2 dell'articolo 39 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6, approvata con delibera della Giunta regionale n. 453 nella seduta del 12 febbraio 2008;
2. E' emanato il "Regolamento per la determinazione dell'entità, dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2008 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni di cui all'articolo 39 comma 2 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
3. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
4. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_37_1_DPR_213_2_ALL1

Regolamento per la determinazione dell'entità, dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2008 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni di cui all'articolo 39 comma 2 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento determina, per l'anno 2008, l'entità, i criteri e le modalità di utilizzo della quota destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell'offerta di servizi, a far fronte ai maggiori costi sostenuti dai Comuni che sono tenuti a erogare prestazioni aggiuntive rispetto a quelle erogate dalla generalità dei Comuni, nonche' a promuovere e realizzare progetti o programmi innovativi e sperimentali sul territorio regionale così come previsto al comma 2 dell'articolo 39 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

Art. 2 destinatari

1. Soggetti destinatari della ripartizione della quota di cui all'articolo 2 sono i Comuni singoli e gli Enti Gestori del Servizio sociale dei Comuni di cui all'articolo 18 comma 2 della legge regionale 6/2006.

Art. 3 individuazione aree intervento

1. Per l'anno 2008 per far fronte ai maggiori costi sostenuti dai Comuni, che sono tenuti a erogare prestazioni aggiuntive rispetto a quelle erogate dalla generalità dei Comuni, con i fondi regionali si provvede a sostenere i seguenti interventi:
a) prestazioni a favore di minori stranieri non accompagnati. Si considerano minori stranieri non accompagnati i minori i cui Paesi di provenienza non fanno parte della Comunità Europea e i minori i cui Paesi di provenienza appartengono alla Comunità Europea;
b) sostegno alla gestione diretta, mista o in convenzione di asili nido;
c) sostegno alla gestione di strutture residenziali per anziani;
2. Per l'anno 2008 per la promozione e la realizzazione di progetti o programmi innovativi e sperimentali, con i fondi regionali si provvede a sostenere:
a) il potenziamento e sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali dei Comuni;
b) l'adeguamento tecnico e organizzativo, ivi comprese le spese di personale, nonché i costi di gestione correlati all'attivazione delle nuove misure socio-assistenziali previste dalle normative regionali in carico agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni.
3. Per l'anno 2008 per favorire il superamento delle disomogeneità territoriali con i fondi regionali si provvede a:
- sostenere il funzionamento degli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni che, nell'anno 2007, a seguito della ripartizione dei Fondi Statali anno 2005, sulla base dei criteri parametrici di cui al DPReg 245 di data 8 agosto 2007, hanno avuto una assegnazione definitiva inferiore a quanto precedentemente erogato come acconto;
- garantire la continuità del finanziamento agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni che, nell'anno 2007, hanno beneficiato delle quote di sostegno di cui al DPReg. 245 di data 8 agosto 2007.

Art. 4 criteri e modalità di riparto

1. La quota di finanziamento, destinata per l'anno 2008 alla realizzazione delle finalità di cui al comma 1 dell'art. 1, è così suddivisa:
a) fino ad un massimo del 30% per gli interventi indicati all'articolo 3, comma 1, lettera a) a favore di minori stranieri non accompagnati da ripartire tra i Comuni richiedenti secondo i seguenti criteri:
1) I Comuni sono autorizzati a dichiarare anche i costi sostenuti da ottobre a dicembre 2007 per i minori il cui inserimento in strutture residenziali è avvenuto successivamente alla data del 24 settembre 2007 termine ultimo per le presentazioni delle domande medesime riferite all'anno in questione.
2) Prioritariamente si tiene conto del costo relativo all'accoglimento residenziale sostenuto dai Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti. L'intervento regionale è pari al 100% delle spese dichiarate.
3) La rimanente disponibilità è ripartita in maniera proporzionale tra i Comuni richiedenti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti fino ad un massimo del 90% delle spese dichiarate.
b) fino ad un massimo del 45% per gli interventi indicati all'articolo 3, comma 1, lettera b) sostegno alla gestione diretta, mista o in convenzione di asili nido da ripartire tra i Comuni richiedenti secondo i seguenti criteri:
1) una quota non inferiore al 5% e non superiore al 10% è suddivisa tra gli asili nido in base al valore assegnato alle strutture che accolgono bambini di età inferiore ai 12 mesi. A tal fine viene assegnato valore 1,25 al nido che accoglie bambini a partire dai 3 mesi di età e valore 1 al nido che accoglie bambini a partire dai 9 mesi di età;
2) una quota non inferiore al 5% e non superiore al 10% è suddivisa in base ai seguenti 7 indicatori di qualità per un punteggio complessivo massimo di 10 punti per ciascun asilo nido, così come meglio specificato all'Allegato B del presente regolamento:
2.1 tempo dedicato all'attività pedagogica dai/dalle coordinatori/coordinatrici

2.2 percentuale di frequenza ai corsi regionali;
2.3 stabilità del personale educativo;
2.4 tempo dedicato all'organizzazione del lavoro, alla programmazione, all'aggiornamento;
2.5 incontri periodici retribuiti di tutto il personale per impostazione e verifica del lavoro educativo;
2.6 presenza del personale di appoggio nell'orario di apertura del nido;
2.7 definizione dei tempi per l'accoglimento dei bambini;
3) una quota non superiore all'8% viene destinata alla copertura del costo derivante dalle convenzioni tra Comune e soggetto privato che gestisce l'asilo nido, indicato dai Comuni stessi, nella misura massima del 65%. Sono ammessi a contributo i Comuni che hanno attivato il rapporto con il soggetto privato entro il 15 settembre 2008.
4) la rimanente quota è ripartita fra gli altri Comuni in base al totale dei bambini accolti nell'anno precedente così calcolato:
4.1 numero di bambini accolti negli asili nido a gestione diretta comunale moltiplicato per il coefficiente 1,5
4.2 numero di bambini accolti negli asili nido a gestione mista (Comune e soggetto privato) moltiplicato per il coefficiente 1.

c) fino ad un massimo del 2% per gli interventi indicati all'articolo 3 comma 1 lettera c) per la continuità della gestione di strutture residenziali per anziani precedentemente gestite dall'ONPI (Opera Nazionale Pensionati d'Italia) e dall'ENLRP (Ente Nazionale Lavoratori Rimpatriati e Profughi) e già sostenute da contributi regionali ai sensi della legge regionale 22 dicembre 1980 n. 70 (Attribuzione delle funzioni, dei beni e del personale degli Enti soppressi con l'articolo 1 bis introdotto nel DL 18 agosto 1978 n. 481 con legge di conversione 21 ottobre 1978 n. 641 e trasferiti alla Regione) e della legge regionale 30 dicembre 1981 n. 95 (Norme per l'inquadramento nel ruolo unico regionale e nei ruoli organici dei Comuni del personale di cui all'articolo 5 del DPR 18 dicembre 1979 n. 839). In relazione alla graduale diminuzione degli ospiti provenienti dagli Enti su indicati, la quota viene ripartita assegnando ai Comuni gestori di tali strutture il 20% in meno di quanto assegnato nell'anno 2007 per le medesime finalità.
d) fino ad un massimo del 12% per gli interventi indicati all'articolo 3, comma 2, lettera a) per il potenziamento e lo sviluppo del "Sistema informativo dei servizi sociali dei Comuni", da ripartire tra gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni sulla base della popolazione residente in ogni ambito distrettuale. L'erogazione della quota spettante ad ogni ente gestore avviene previa verifica dell'avvenuto inserimento entro il 31 marzo 2009, nella cartella sociale informatizzata , di tutti i casi nuovi anno 2008 e dei casi in carico negli anni precedenti riammessi nel 2008. Il dato dovrà essere certificato dal Responsabile del Servizio sociale dei Comuni. La quota assegnata ad ogni ente gestore e non liquidata per il mancato raggiungimento dell'obiettivo su indicato è ripartita tra gli altri Enti con i medesimi criteri di riparto.
e) fino ad un massimo del 12% per gli interventi indicati all'articolo 3, comma 2, lettera b) per l'adeguamento tecnico e organizzativo, ivi comprese le spese di personale, nonché i costi di gestione correlati all'attivazione delle nuove misure socio-assistenziali previste dalle normative regionali in carico agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni, da ripartire tra gli stessi sulla base della popolazione residente in ogni ambito distrettuale garantendo comunque ad ogni Ente un contributo minimo pari a € 40.000,00.
f) fino a un massimo del 17% per gli interventi indicati all'articolo 3, comma 3, per il superamento delle disomogeneità territoriali, da ripartire tra gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni secondo i seguenti criteri:
1) fino ad un massimo del 28% agli Enti che nell'anno 2007, a seguito della ripartizione dei Fondi Statali anno 2005, sulla base dei criteri parametrici di cui al DPReg 245 di data 8 agosto 2007, hanno avuto una assegnazione definitiva inferiore a quanto precedentemente erogato come acconto. La quota è ripartita garantendo una assegnazione pari alla differenza evidenziata;
2) fino ad un massimo del 78% agli Enti che, nell'anno 2007 hanno beneficiato delle quote di sostegno di cui al DPReg. 245 di data 8 agosto 2007. La quota è ripartita garantendo una assegnazione pari all'importo assegnato nell'anno 2007.

Art. 5 modalità di presentazione delle domande

1. Le domande per accedere ai finanziamenti per gli interventi di cui all'articolo 4 comma 1, lettere a) e b), redatte secondo i modelli Allegati A, B e C, sono presentate alla Direzione centrale Salute e Protezione sociale entro quarantacinque giorni dalla entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 6 rendicontazione

1. La rendicontazione è effettuata ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nei termini stabiliti nel decreto di concessione.

Art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A – modello di richiesta "Minori stranieri non accompagnati"

Alla Regione Autonoma FVG
Direzione centrale Salute e Protezione sociale
Servizio programmazione interventi sociali
Riva N. Sauro, 8
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 6/2006 art.39, Finanziamento delle funzioni dei Comuni
Istanza contributo anno 2008 **"Minori stranieri non accompagnati"**

Il sottoscritto ____ Responsabile del Comune di ____

CHIEDE

che venga concesso un contributo, nella misura massima consentita dall'art. 4 comma 1 lett. a) del documento che determina "Entità, criteri di riparto e modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2008 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni di cui all'articolo 39 comma 2 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6." a sostegno degli oneri relativi all'accoglimento residenziale di **"minori stranieri non accompagnati"**.

A tal fine dichiara

al 31.12.2007 la popolazione residente nel proprio territorio comunale è di n.___________ abitanti;

che il costo preventivato per l'anno **2008** è di **Euro ________________________**
(di cui € ______________ per minori inseriti in struttura a partire dal 1.10.2007 fino al 31.12.2007 e non rientranti nella domanda di contributo presentata nell'anno 2007).

Numero minori	numero mesi/gg accoglimento in comunità	costo retta mensile/giornaliera

FIRMA DEL RESPONSABILE

Allegato B – modello di richiesta "Gestione diretta o mista Asili nido"

Alla Regione Autonoma FVG
Direzione centrale Salute e Protezione sociale
Servizio programmazione interventi sociali
Riva N. Sauro, 8
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 6/2006 art.39, Finanziamento delle funzioni dei Comuni
Istanza contributo anno 2007 **"Gestione diretta o mista Asili nido"**

Il sottoscritto ____ responsabile del Comune di _______________________,

CHIEDE

che venga concesso un contributo, nella misura massima consentita dall'art. 4 comma 1 lett. b) del documento che determina "Entità, criteri di riparto e modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2008 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni di cui all'articolo 39 comma 2 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6." **per la gestione, in forma diretta o mista**, dell'Asilo Nido comunale ___________________________.

A tal fine dichiara

Si ammettono alla frequenza bambini di età: dai __________mesi

Numero bambini accolti al 31.12.2007 n. _________

Tipo gestione della struttura (diretta o mista) __________

Allegato alla presente trasmette la scheda "indicatori di qualità".

FIRMA DEL RESPONSABILE

INDICATORI DI QUALITA'

(Compilare per ogni nido mettendo una crocetta sotto alle relative risposte e tenendo come periodo di riferimento l'anno solare 2007)

1. Il/Le coordinatore/coordinatrici dedica settimanalmente all'attività pedagogica organizzativa di ciascun nido un tempo pre-definito e retribuito:

Nido di: ________________________________

	meno di 10 ore	Da 11° 15 ore	Da 16 a 30 ore
	☐	☐	☐
punti:	0	1	2

2. Il/Le coordinatore/coordinatrici frequentano i corsi e presenziano agli appuntamenti regionali a loro dedicati per una percentuale:

Nido di: ________________________________

	pari al 70%	oltre il 70%
	☐	☐
punti:	1	1.5

3. Viene garantita la continuità educativa del servizio prevedendo che l'organico del personale educativo del nido venga mantenuto stabile nel corso dell'attività del servizio nell'anno scolastico (senza considerare assenze dovute a malattie e a maternità):

Nido di: ________________________________

	Sì, almeno per l'80% dell'organico	Sì, sotto l'80% dell'organico
	☐	☐
punti:	0,50	0

4. Al personale educativo viene destinata una quota dell'orario di lavoro, superiore alle venti ore annuali, alle attività di formazione e aggiornamento, alla programmazione e alla verifica delle attività educative e alla promozione della partecipazione delle famiglie:

Nido di: ________________________________

	tra 20 e 50 (ore annuali)	tra 51 e 120 (ore annuali)	superiore a 120 (ore annuali)
	☐	☐	☐
punti:	0,50	1	2

5. Sono previsti incontri periodici documentati e retribuiti di tutto il personale operante nel servizio per l'impostazione e la verifica del lavoro educativo e per l'elaborazione di indicazioni metodologiche e operative:
Nido di: ______________________________

	Si, nelle giornate di funzionamento del nido	Si, nelle giornate di chiusura del nido o durante l'orario di chiusura del nido all'utenza
	☐	☐
punti:	0	1

6. Il personale di appoggio svolge prevalentemente la sua attività lavorativa durante l'orario di apertura del servizio all'utenza:
Nido di: ______________________________

	Si	No
	☐	☐
punti	1	0

DATI SULL'UTENZA

7. Almeno il 90% dei bambini accoglibili in base alla capienza programmata è accolto entro le 4 settimane dall'apertura del servizio dopo la pausa estiva:
Nido di: ______________________________

	Si	No
	☐	☐
punti:	2	0

Allegato C – modello di richiesta "Convenzioni Asili nido"

Alla Regione Autonoma FVG
Direzione centrale Salute e Protezione sociale
Servizio programmazione interventi sociali
Riva N. Sauro, 8
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 6/2006 art.39, Finanziamento delle funzioni dei Comuni
Istanza contributo anno 2008 **"Convenzioni Asili nido"**

Il sottoscritto ____ Responsabile del Comune di _______________________,

CHIEDE

che venga assegnato un contributo, nella misura massima consentita dall'art. 4 comma 1 lett. b) punto 3) del documento che determina "Entità, criteri di riparto e modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2008 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni di cui all'articolo 39 comma 2 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6." per coprire i costi derivanti **dalla convenzione stipulata tra il Comune e l'Asilo Nido privato** _______________________________

A tal fine dichiara

data stipula convenzione: ___________________
(le convenzioni stipulate o rinnovate nell'anno 2008 devono essere allegate alla domanda)

costo convenzione anno 2008 Euro _________________

numero posti occupati ________________

FIRMA DEL RESPONSABILE

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_37_1_DPR_214_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 agosto 2008, n. 0214/Pres.

L 580/1993 - DM 501/1996. Nomina dei membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli articoli 10 e 12 ai sensi dei quali viene determinato il numero dei componenti, nonché disciplinata la costituzione dei Consigli camerali;

VISTO il DPR 21 settembre 1995, n. 472 "Regolamento di attuazione dell'art. 10 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, concernente i criteri generali per la ripartizione dei consiglieri delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in rappresentanza dei vari settori economici";

VISTO il Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 24 luglio 1996, n. 501 "Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

VISTA altresì la circolare 24 dicembre 2001, n. 3536/C con la quale il Ministero delle attività produttive ha fornito direttive in relazione alle procedure di formazione dei Consigli camerali alla luce degli esiti dei ricorsi amministrativi prodotti nella prima fase di applicazione della citata normativa di riordino delle camere di commercio;

VISTO il proprio decreto 11 dicembre 1997, n. 0418/Pres. con il quale sono stati fissati i punteggi massimi attribuibili singolarmente ai tre parametri di cui all'art. 3 del citato DM 501/96, riferiti alla "consistenza numerica" (40), all' "ampiezza e diffusione delle strutture organizzative" (30) ed ai "servizi resi ed all'attività svolta" (30), al fine di determinare il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti, in ambito provinciale;

CONSIDERATA la prossima scadenza quinquennale del 25 novembre 2008 del Consiglio camerale di Gorizia, costituito con proprio decreto 6 ottobre 2003, n. 0357/Pres. e la conseguente necessità di provvedere al rinnovo dell'organo;

RICHIAMATA la delibera consiliare della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia 18 febbraio 2008, n. 1/Cons. con cui è stata approvata la modifica statutaria relativa alla composizione del Consiglio camerale stesso;

RICHIAMATO altresì il proprio decreto 23 giugno 2008, n. 0151/Pres. con il quale sono state individuate le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori - o loro raggruppamenti - designanti i membri componenti il Consiglio, nonché il numero di consiglieri che ciascuna organizzazione e associazione provvederà a designare;

RICHIAMATO il proprio decreto 8 agosto 2008, n. 0206/Pres., con cui, in via di autotutela, sono stati rideterminati gli indici di rappresentatività dell'associazione e dell'apparentamento concorrenti al seggio riservato al settore dell'agricoltura, contenuti nel proprio decreto n. 0151/Pres/08, senza peraltro riverberare alcun effetto pratico sull'assegnazione del seggio riservato al citato settore, così come disposta dal predetto proprio decreto n. 0151/Pres./08;

PRESO ATTO delle designazioni comunicate, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del DM 501/96, dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori - o loro apparentamenti - interessate;

ACQUISITA la documentazione attestante il possesso, da parte dei rappresentanti designati, dei requisiti richiesti per la nomina, nonché l'assenza delle cause ostative di cui all'art. 53, L. 165/2001 ed all'art. 13, L. 580/93 e successive modificazioni, fatte salve le verifiche di cui all'art. 71 del DPR 445/2000;

RITENUTO quindi di provvedere alla ricostituzione del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia, nel rispetto del termine previsto dall'articolo 7, comma 2, del DM 501/96;

DECRETA

1. Nell'ambito dei settori sottoindicati, rappresentati nel Consiglio camerale di Gorizia ed in base alla designazione pervenuta dall'organizzazione imprenditoriale o sindacale, o dall'associazione dei consumatori, o loro apparentamento, di seguito a ciascun nominativo indicata, sono nominati membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia i signori:

per il settore dell'AGRICOLTURA
- Antonio BRESSAN
designato da "FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI GORIZIA"

per il settore dell'ARTIGIANATO
- Ariano MEDEOT
- Giuliano GRENDENE
- Giorgio LORENZONI
designati dall'apparentamento tra "CNA - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI GORIZIA" e "ASSOCIAZIONE ISONTINA DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA - CONFARTIGIANATO GORIZIA"

per il settore dell'INDUSTRIA
- Paolo Luigi MASCHIO
- Gilberto PROCURA
- Emilio SGARLATA
- Pierluigi ZAMO'
per le piccole imprese del settore INDUSTRIA
- Roberto GRASSETTI
designati dall'apparentamento tra "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA - aSSINDUSTRIA GORIZIA", "ASCOM CONFCOMMERCIO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA " e "ASSOCIAZIONE ISONTINA DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA - CONFARTIGIANATO GORIZIA"

per il settore del COMMERCIO
- Luciano SIGNORELLI
- Gianluca MADRIZ
per le piccole imprese del settore COMMERCIO
-Massimo CHIUSSI
designati da "ASCOM CONFCOMMERCIO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA"

per il settore COOPERATIVE
- Ervino NANUT
designato da "UNIONE PROVINCIALE COOPERATIVE DI GORIZIA"

per il settore del TURISMO
- Thomas SOYER
designato da "ASCOM CONFCOMMERCIO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA"

per il settore dei TRASPORTI, SPEDIZIONI e ATTIVITà MARITTIME
- silvano BON
- Erminio GIANESINI
designati dall'apparentamento tra "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA - ASSINDUSTRIA GORIZIA", "ASSOCIAZIONE ISONTINA DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA - CONFARTIGIANATO GORIZIA" e "CNA - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI GORIZIA"

per il settore del CREDITO E ASSICURAZIONI
- Vittorio BRUSA
designato dall'apparentamento tra "ABI - ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA" e "ANIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI"

per il settore dei SERVIZI ALLE IMPRESE
- Gianfranco CAPPELLARI
- Pio TRAINI
- Gianfranco ZOTTER
designati dall'apparentamento tra "ASCOM CONFCOMMERCIO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA" e "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA - ASSINDUSTRIA GORIZIA"

per la rappresentanza delle ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI
- Paolo LIVA
designato dall'apparentamento tra le organizzazioni sindacali della provincia di Gorizia "CGIL - CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO TERRITORIALE", "CISL - UNIONE SINDACALE TERRITORIALE DI GORIZIA" e "UIL - CAMERA SINDACALE PROVINCIALE "

per la rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei CONSUMATORI E DEGLI UTENTI
- Ugo PREVITI
designato dall'apparentamento tra "ADICONSUM - ASSOCIAZIONE ITALIANA DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE - gorizia" e "ADOC SEDE PROVINCIALE DI GORIZIA".

2. Il Consiglio, costituito nella composizione sopra rappresentata, dura in carica cinque anni a decorrere dal 26 novembre 2008.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_37_1_DPR_216_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2008, n. 0216/Pres.

Attribuzione incarichi agli Assessori e preposizione alle Direzioni centrali.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 14, comma 1 lettere c) e d), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTO il combinato disposto della legge regionale 12 agosto 2003, n. 13, e della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 21, per la parte compatibile con la disciplina introdotta dalla precitata legge regionale n. 17/2007;
VISTO il proprio decreto n. 0104/Pres. di data 30 aprile 2008 con il quale sono stati nominati gli Assessori della Giunta regionale e, fra gli stessi, un Vicepresidente;
VISTO il successivo decreto n. 0105/Pres. di data 5 maggio 2008 con il quale agli Assessori sono stati attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza delle Direzioni centrali alle quali sono stati preposti;
PRESO ATTO che nel medesimo decreto si è inoltre provveduto alla rettifica, che qui si conferma, del nome dell'assessore Kosic, indicato nel decreto n. 104/Pres./2008 quale Vladimiro anziché Vladimir;
VISTI i successivi decreti n. 0106/Pres., n. 0107/Pres., n. 0108/Pres. di data 5 maggio 2008 e n. 0114/Pres. di data 15 maggio 2008 di attribuzione di delega alla trattazione di affari di competenza della Presidenza della Regione;
VISTO il proprio decreto n. 0209/Pres. di data 8 agosto 2008 con il quale sono state apportate modificazioni al "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;
ATTESO che a seguito delle sostanziali modificazioni apportate agli articoli 7 e 7bis, che individuano rispettivamente l'articolazione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale e le Strutture della Presidenza della Regione e le Direzioni centrali, è stata ridefinita l'organizzazione degli Uffici e delle Strutture dell'Amministrazione regionale;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1580 del 6 agosto 2008 concernente "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
ATTESO che i precitati provvedimenti entreranno in vigore il 1° settembre 2008;
RITENUTO pertanto, alla luce del nuovo assetto organizzativo degli Uffici e delle Strutture dell'Amministrazione regionale derivante dall'assunzione degli atti precitati, di dover provvedere alla ridefinizione degli incarichi attribuiti agli Assessori con il proprio decreto n. 0105/Pres. /2008;
VISTI gli articoli 26 e 27 della precitata legge regionale n. 7/1988;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dal 1° settembre 2008, agli Assessori della Giunta regionale sono attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza delle Direzioni centrali a fianco di ciascuno indicate, alle quali sono preposti, venendo ad assumere la denominazione di seguito specificata:

Direzione centrale attività produttive	CIRIANI Luca Vicepresidente Assessore regionale alle attività produttive

Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie Direzione centrale patrimonio e servizi generali	SAVINO Sandra Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali
Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi	DE ANNA Elio Assessore regionale all'organizzazione, personale e sistemi informativi
Direzione centrale istruzione, formazione e cultura	MOLINARO Roberto Assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura
Direzione centrale salute e protezione sociale	KOSIC Vladimir Assessore regionale alla salute e protezione sociale
Direzione centrale lavoro, università e ricerca	ROSOLEN Alessia Assessore regionale al lavoro, università e ricerca
Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali	VIOLINO Claudio Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali
Direzione centrale ambiente e lavori pubblici	LENNA Vanni Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici
Direzione centrale mobilità, energia ed infrastrutture di trasporto	RICCARDI Riccardo Assessore regionale alla mobilità, energia ed infrastrutture di trasporto
Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza	SEGANTI Federica Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza

2. Dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento il proprio decreto n. 0105/Pres., di data 5 maggio 2008 e i conseguenti decreti n. 0106/Pres., n. 0107/Pres., n. 0108/Pres. di data 5 maggio 2008 e n. 0114/Pres. di data 15 maggio 2008, sono revocati.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_37_1_DPR_217_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2008, n. 0217/Pres.

Delega all'Assessore Alessia Rosolen in materia di pari opportunità e politiche giovanili.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0216/Pres. di data odierna con il quale, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, e dell'articolo 21 della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, a decorrere dal 1° settembre 2008, all'Assessore Alessia Rosolen sono stati attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale lavoro, università e ricerca ed è stato preposto alla medesima struttura;
VISTO il proprio decreto n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004, come modificato da ultimo con decreto n. 0209/Pres. di data 8 agosto 2008, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", ed in particolare l'articolo 7 bis che individua, tra l'altro, le strutture della Presidenza della Regione;
VISTO il combinato disposto degli articoli 24 e 25 della legge regionale n. 7/1988, anche alla luce della nuova articolazione degli Uffici della Presidenza della Regione;
ATTESO che le norme precitate autorizzano il Presidente della Regione a delegare agli Assessori la

trattazione degli affari di competenza degli Uffici della Presidenza della Regione;
RAVVISATA l'opportunità di affidare, a decorrere dal 1° settembre 2008, all'Assessore Alessia Rosolen la delega a trattare gli affari di competenza del Servizio pari opportunità e politiche giovanili, struttura della Presidenza della Regione;
VISTO l'articolo 19, comma 3, del Regolamento di organizzazione, come modificato con il decreto n. 0209/Pres. di data 8 agosto 2008, il quale prevede che in presenza di atto presidenziale di delega di una struttura della Presidenza della Regione equiparata a servizio, il direttore di servizio preposto alla medesima sia sottoposto gerarchicamente e funzionalmente al direttore centrale individuato nello stesso provvedimento di delega;
RITENUTO di individuare il predetto direttore centrale in quello preposto alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dal 1° settembre 2008, l'Assessore Alessia Rosolen è delegato a trattare gli affari di competenza del Servizio pari opportunità e politiche giovanili della Presidenza della Regione e a firmare gli atti relativi.
2. Alla luce della delega conferita, l'Assessore Alessia Rosolen è autorizzato a integrare la denominazione di Assessore regionale al lavoro, università e ricerca, di cui al proprio decreto n. 0216/Pres. di data odierna, con le parole "delegato alle pari opportunità e politiche giovanili".
3. Ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del Regolamento di organizzazione, come modificato con decreto n. 0209/Pres. di data 8 agosto 2008, il Direttore del Servizio pari opportunità e politiche giovanili opera alla dipendenza gerarchica e funzionale del Direttore centrale lavoro, università e ricerca.
4. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_37_1_DPR_218_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2008, n. 0218/Pres.

Delega all'Assessore Elio De Anna in materia di attività ricreative e sportive.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0216/Pres. di data odierna con il quale, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, e dell'articolo 21 della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, a decorrere dal 1° settembre 2008, all'Assessore Elio De Anna sono stati attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi ed è stato preposto alla medesima struttura;
VISTO il proprio decreto n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004, come da ultimo modificato con decreto n. 0209/Pres. di data 8 agosto 2008, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", ed in particolare l'articolo 7 bis che individua, tra l'altro, le strutture della Presidenza della Regione;
VISTO il combinato disposto degli articoli 24 e 25 della legge regionale n. 7/1988, anche alla luce della nuova articolazione degli Uffici della Presidenza della Regione;
ATTESO che le norme precitate autorizzano il Presidente della Regione a delegare agli Assessori la trattazione degli affari di competenza degli Uffici della Presidenza della Regione;
RAVVISATA l'opportunità di affidare, a decorrere dal 1° settembre 2008, all'Assessore Elio De Anna la delega a trattare gli affari di competenza del Servizio attività ricreative e sportive, struttura della Presidenza della Regione;
VISTO l'articolo 19, comma 3, del Regolamento di organizzazione, come modificato con il decreto n. 0209/Pres. di data 8 agosto 2008, il quale prevede che in presenza di atto presidenziale di delega di una struttura della Presidenza della Regione equiparata a servizio, il direttore di servizio preposto alla medesima sia sottoposto gerarchicamente e funzionalmente al direttore centrale individuato nello stesso provvedimento di delega;
RITENUTO di individuare il predetto direttore centrale in quello preposto alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dal 1° settembre 2008, l'Assessore Elio De Anna è delegato a trattare gli affari di competenza del Servizio attività ricreative e sportive della Presidenza della Regione e a firmare gli atti relativi.
2. Alla luce della delega conferita, l'Assessore Elio De Anna è autorizzato a integrare la denominazione di Assessore regionale all'organizzazione, personale e sistemi informativi, di cui al proprio decreto n. 0216/Pres. di data odierna, con le parole "delegato alle attività ricreative e sportive".
3. Ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del Regolamento di organizzazione, come modificato con decreto n. 0209/Pres. di data 8 agosto 2008, il Direttore del Servizio attività ricreative e sportive opera alla dipendenza gerarchica e funzionale del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
4. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_37_1_DPR_219_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2008, n. 0219/Pres.
Delega all'Assessore Roberto Molinaro in materia di politiche per la famiglia.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0216/Pres. di data odierna con il quale, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, e dell'articolo 21 della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, a decorrere dal 1° settembre 2008, all'Assessore Roberto Molinaro sono stati attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura ed è stato preposto alla medesima struttura;
VISTO il proprio decreto n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004, come da ultimo modificato con decreto n. 0209/Pres. di data 8 agosto 2008, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", ed in particolare l'articolo 7 bis che individua, tra l'altro, le strutture della Presidenza della Regione;
VISTO il combinato disposto degli articoli 24 e 25 della legge regionale n. 7/1988, anche alla luce della nuova articolazione degli Uffici della Presidenza della Regione;
ATTESO che le norme precitate autorizzano il Presidente della Regione a delegare agli Assessori la trattazione degli affari di competenza degli Uffici della Presidenza della Regione;
RAVVISATA l'opportunità di affidare, a decorrere dal 1° settembre 2008, all'Assessore Roberto Molinaro la delega a trattare gli affari di competenza del Servizio politiche per la famiglia, struttura della Presidenza della Regione;
VISTO l'articolo 19, comma 3, del Regolamento di organizzazione, come modificato con il decreto n. 0209/Pres. di data 8 agosto 2008, il quale prevede che in presenza di atto presidenziale di delega di una struttura della Presidenza della Regione equiparata a servizio, il direttore di servizio preposto alla medesima sia sottoposto gerarchicamente e funzionalmente al direttore centrale individuato nello stesso provvedimento di delega;
RITENUTO di individuare il predetto direttore centrale in quello preposto alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dal 1° settembre 2008, l'Assessore Roberto Molinaro è delegato a trattare gli affari di competenza del Servizio politiche per la famiglia della Presidenza della Regione e a firmare gli atti relativi.
2. Alla luce della delega conferita, l'Assessore Roberto Molinaro è autorizzato a integrare la denominazione di Assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura, di cui al proprio decreto n. 0216/Pres. di data odierna, con le parole "delegato alle politiche per la famiglia".
3. Ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del Regolamento di organizzazione, come modificato con decreto n. 0209/Pres. di data 8 agosto 2008, il Direttore del Servizio politiche per la famiglia opera alla dipendenza gerarchica e funzionale del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura.
4. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_37_1_DPR_220_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2008, n. 0220/Pres.

Delega all'Assessore Luca Ciriani in materia di Commissioni relative al commercio.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 25 marzo 1959, n. 125, e successive modifiche ed integrazioni, che, agli articoli 4 e 7, prevede la costituzione delle Commissioni del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, nonché delle Commissioni provinciali di vigilanza sul commercio all'ingrosso di detti prodotti;
VISTI il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116, Titolo II, recante norme di attuazione dello Statuto regionale in materia di commercio ed i D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902, e 15 gennaio 1987, n. 469, recanti norme integrative di attuazione dello Statuto regionale;
VISTO il proprio decreto n. 0216/Pres. di data odierna con il quale, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, e dell'articolo 21 della legge 1° marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, a decorrere dal 1° settembre 2008, all'Assessore Luca Ciriani sono stati attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale attività produttive ed è stato preposto alla medesima struttura;
VISTA la legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'ordinamento ed all'organizzazione del Consiglio, dell'Amministrazione e degli Enti regionali;
RAVVISATA quindi l'opportunità di affidare la delega dei suddetti incarichi all'Assessore Luca Ciriani preposto alla Direzione centrale attività produttive;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dal 1° settembre 2008, l'Assessore alle attività produttive Luca Ciriani è delegato a firmare gli atti e i decreti riguardanti la costituzione delle Commissioni del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici ed a presiedere le Commissioni provinciali di vigilanza sul commercio all'ingrosso di detti prodotti, previste dagli articoli 4 e 7 della legge 25 marzo 1959, n. 125.
2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_37_1_DPR_221_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2008, n. 0221/Pres.

Delega all'Assessore Vanni Lenna in materia di protezione civile.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0216/Pres di data odierna con il quale, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, e dell'articolo 21 della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, a decorrere dal 1° settembre 2008, all'Assessore Vanni Lenna sono stati attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ed è stato preposto alla medesima struttura;
VISTO il combinato disposto degli articoli 24 e 25 della legge regionale n. 7/1988;
ATTESO che le norme precitate autorizzano il Presidente della Regione a delegare agli Assessori la trattazione degli affari di competenza degli Uffici della Presidenza della Regione;
VISTO il proprio decreto n. 0277/Pres del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", ed in particolare l'articolo 7 bis che individua, tra l'altro, le strutture della Presidenza della Regione;
RAVVISATA l'opportunità di affidare, a decorrere dal 1° settembre 2008, all'Assessore Vanni Lenna la delega a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione, struttura della Presidenza della Regione equiparata a Direzione centrale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dal 1° settembre 2008 l'Assessore Vanni Lenna è delegato a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione e a firmare gli atti relativi.
2. Alla luce della delega conferita, l'Assessore Vanni Lenna è autorizzato a integrare la denominazione di Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, di cui al proprio decreto n. 0216/Pres. di data odierna, con le parole "delegato alla protezione civile".
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_37_1_DAS_RIS ECON_683_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 27 agosto 2008, n. 683

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_37_1_DAS_RIS ECON_683_2_ALL

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP		0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	372

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	563	351	0	1	372	1035	91035814	-20

Nome: FACCI LAURA

Residuo Perento	2.003,69
Totale Decreti	**2.003,69**
Totale Capitolo	**2.003,69**
Totale Atto	**2.003,69**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento
3.4.2.1068 USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO	2.003,69

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	-2.003,69	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento
3.4.2.1068 USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO	372	2.003,69

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9690	-2.003,69	0,00

08_37_1_DAS_RIS ECON_684_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 27 agosto 2008, n. 684

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi vincolati.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_37_1_DAS_RIS ECON_684_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP		0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	7110

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	103	328	0	1	7110	95002701	92046396	0

Nome: SOVRAN SANTE

Residuo Perento	
	51.924,98
Totale Decreti	**51.924,98**
Totale Capitolo	**51.924,98**
Totale Atto	**51.924,98**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento
1.1.2.1007 RIPRISTINO DANNI DA CALAMITA' - SPESE D'INVESTIMENTO	51.924,98

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	-51.924,98	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento
1.1.2.1007 RIPRISTINO DANNI DA CALAMITA' - SPESE	7110	51.924,98

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-51.924,98	0,00

08_37_1_DAS_RIS ECON_685_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 27 agosto 2008, n. 685

Art. 18 comma 8 e art. 28 comma 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente S/9682 (capp. 2242, 6000 e 9357).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5).

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_37_1_DAS_RIS ECON_685_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	4444	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2242

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2004	340	1328	0	1	2242	99108502	91002404	1006

Nome: ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE CON CAPOGRUPPO TIME AMBIENTE SRL

Residuo Perento
30.145,94
Totale Decreti **30.145,94**
Totale Capitolo **30.145,94**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	6000

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2003	621	2887	0	1	6000	1017	87700981	0

Nome: MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Residuo Perento
13.370,84
Totale Decreti **13.370,84**
Totale Capitolo **13.370,84**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	9357

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2004	360	3781	0	1	9357	99108558	99108440	765

Nome: COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA

Residuo Perento
53.084,59
Totale Decreti **53.084,59**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2004	360	3781	1	1	9357	99108558	99108440	765

Nome: COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA

Residuo Perento
53.000,25
Totale Decreti **53.000,25**
Totale Capitolo **106.084,84**
Totale Atto **149.601,62**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA’ DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2008
1.5.1.1032 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE CORRENTI	106.084,84
2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI	30.145,94
6.2.1.1123 ATTIVITA' DI FORMAZIONE - SPESE CORRENTI	13.370,84

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA’ DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	-149.601,62	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2008
2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI	2242	30.145,94
6.2.1.1123 ATTIVITA' DI FORMAZIONE - SPESE CORRENTI	6000	13.370,84
1.5.1.1032 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE CORRENTI	9357	106.084,84

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9682	-149.601,62	0,00

08_37_1_DDC_LAV FOR 1523

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 25 agosto 2008, n. 1523/LAVFOR

Corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore centrale;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli - Venezia Giulia;

EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale previsto dalla citata L.r. n. 76/1982 vengono realizzate anche attività formative previste da specifiche norme di legge o regolamento (c.d. patenti di mestiere);

VISTA la l.r. 20 agosto 2007, n. 23 regolante l'attuazione del decreto legislativo n. 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità ed in particolare gli artt. 49 e 50;

VISTO lo *Schema di Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni*, di cui alla Deliberazione del 12 giugno 2003 emanata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il decreto del Direttore centrale n. 717/LAVFOR del 14 maggio 2008, con il quale sono state approvate nei termini esposti nell'elaborato allegato sub 1), quale parte integrante dello stesso decreto, le direttive per la realizzazione delle attività formative previste dallo Schema di Accordo di cui al precedente capoverso;

RAVVISATA l'opportunità di garantire una continuità alla realizzazione dei corsi di formazione in argomento;

PRECISATO che dalla realizzazione dei corsi non devono derivare nuovi e maggiori oneri per l'Amministrazione regionale ;

PRECISATO inoltre che i corsi in argomento sono realizzati nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale e sulla base degli avvisi relativi alle cosiddette "patenti di mestiere", che prevedono esplicitamente la possibilità di realizzare corsi autofinanziati;

DECRETA

1. Viene confermata l' applicazione nei termini esposti nell'elaborato allegato sub 1) quale parte integrante di questo decreto delle direttive per la realizzazione delle attività formative previste dallo *Schema di Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni*, di cui alla Deliberazione del 12 giugno 2003 emanata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

2. La realizzazione delle attività formative di cui al precedente articolo non comporta nuovi e maggiori oneri per l'Amministrazione regionale.

3. I corsi di cui all'articolo 1. sono realizzati nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale e sulla base degli avvisi relativi alle cosiddette "patenti di mestiere", che prevedono esplicitamente la possibilità di realizzare corsi autofinanziati.

4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 agosto 2008

RAMPONI

08_37_1_DDC_LAV FOR 1523_ALL1

Allegato 1

Corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori. Direttive per la presentazione dei progetti e la realizzazione delle attività formative

1) Le presenti direttive disciplinano la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività formative previste dallo *Schema di Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni* di cui alla Deliberazione del 12 giugno 2003 emanata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.
2) I soggetti proponenti sono tenuti ad uniformarsi al suddetto *Schema di Accordo*, disponibile in allegato al presente Avviso (*Allegato 2*).
3) Per ciascun corso deve essere compilato un progetto formativo. Il monte ore previsto deve essere comprensivo anche degli esami finali, da aggiungere alle ore previste per i singoli moduli.
4) Il formulario va compilato integralmente nel rispetto di quanto previsto dal menzionato *Schema di Accordo*.
5) Nel caso di riedizioni successive dei progetti, è sufficiente inviare il formulario contenente soltanto i dati fisici ed i contenuti didattici, citando il codice del progetto già approvato cui fare riferimento.
6) I progetti possono prevedere un numero di allievi non superiore a 30, fermo restando il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di accreditamento delle sedi operative.
7) I soggetti proponenti devono garantire che la docenza dei corsi in argomento sia tenuta da qualificati esperti nelle materie di insegnamento.
8) Sono ammessi all'esame finale gli allievi che abbiano garantito una presenza certificata di almeno il 70% delle ore previste per ciascun modulo formativo.
9) Al termine dei corsi di formazione, la Regione, ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, rilascerà ai partecipanti, previo superamento di un esame volto all'accertamento della idoneità professionale dei partecipanti medesimi, un attestato di frequenza con indicazione dell'esito positivo.
10) La Regione si impegna a garantire, in seno alle Commissioni istituite per l'esame di cui al precedente paragrafo, la presenza di qualificati esperti designati dalle Province e dall'ANCI .
11) I progetti possono essere presentati con modalità a sportello da parte dei soggetti di cui al successivo punto 12) a partire dalla data del 1 settembre 2008 e le attività realizzate entro il 31 agosto 2009.
12) Possono presentare progetti i soggetti titolari di sedi operative accreditate per lo svolgimento di attività di formazione professionale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia; è richiesto l'accreditamento per la macrotipologia "C" settore "Meccanica e metallurgia".

08_37_1_DDC_LAV FOR 1523_ALL2

ALLEGATO 2

(V) CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

DELIBERAZIONE
12 giugno 2003
(S.O.G.U. n. 196 del 25.8.2003)

Schema di Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Visto il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, l'art. 9, comma 2, lettera b);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni e, in particolare l'art. 240, comma 1, lettera h), che prevede il superamento di un apposito corso di formazione, organizzato secondo le modalità stabilite dal competente Dipartimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Tenuto conto delle competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano intervenute in materia di formazione professionale, in base alle modifiche al titolo V della Costituzione;

Ritenuta la necessità di garantire i requisiti minimi di qualificazione e professionalità dei soggetti responsabili delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

Visto lo schema di Accordo predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepisce le richieste delle regioni, dell'ANCI e dell'UPI espresse nel corso delle riunioni tecniche tenutesi presso la segreteria della Conferenza;

Visto il parere favorevole espresso dai presidenti delle regioni e delle province autonome nell'odierna seduta, con la richiesta di inserire, all'art. 2, comma 3, del testo dell'Accordo, dopo le parole "attestato di idoneita", le parole "o attestato di frequenza con indicazione dell'esito positivo";

Visto l'avviso favorevole espresso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti all'accoglimento della modifica richiesta;

Visto il parere favorevole espresso dall'ANCI e dall'UNCEM nel corso della seduta;

Sancisce accordo tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le regioni e le province, i comuni e le comunità montane, per la definizione delle modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, nei seguenti termini;

Art. 1
Compiti delle regioni

1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, secondo i rispettivi ordinamenti ed ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, promuovono l'organizzazione, lo svolgimento ed il riconoscimento della validità dei corsi di formazione previsti dall'art. 240, comma 1, lettera h), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, secondo le modalità stabilite nel presente accordo, senza oneri a carico dello Stato.

Art. 2
Svolgimento e superamento dei corsi

1. Per le operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, i corsi di formazione di cui all'art. 1 hanno una durata minima di trenta ore e vertono sulle materie di insegnamento indicate nell'allegato "A" al presente accordo.

2. Per le operazioni di revisione periodica dei soli motocicli e ciclomotori a due ruote, i corsi di formazione di cui all'art. 1 hanno una durata minima di ventiquattro ore e vertono sulle materie di

insegnamento indicate nell'allegato "B" al presente accordo.

3. Al termine dei corsi di cui ai commi 1 e 2, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, secondo i rispettivi ordinamenti ed ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, rilasciano, ai partecipanti in possesso degli altri requisiti previsti dall'art. 240, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 1992, previo superamento di un esame volto all'accertamento della idoneità professionale dei partecipanti medesimi, un attestato di idoneità o attestato di frequenza con indicazione dell'esito positivo.

4. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a garantire, in seno alle Commissioni istituite per l'esame di cui al comma 3, la presenza di qualificati esperti designati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dall'Unione Province Italiane e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si impegnano altresì ad adottare misure idonee a garantire che la docenza dei corsi di cui ai commi 1 e 2 sia tenuta da qualificati esperti nelle materie di insegnamento.

Roma, 12 giugno 2003

Il presidente: LA LOGGIA
Il segretario: CARPINO

____

Allegato A alla deliberazione 12.6.2003

Materie di insegnamento relative al corso di formazione professionale per responsabili tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (durata minima trenta ore).

1° Modulo (durata minima dieci ore)

La disciplina giuridica del servizio di revisione:

- normativa di riferimento e circolari esplicative;
- l'autorizzazione all'esercizio del servizio di revisione: requisiti e regime delle responsabilità;
- le attrezzature di revisione: obblighi, controlli periodici e straordinari;
- il responsabile tecnico: requisiti, compiti e regime delle responsabilità;
- nozioni in materia di classificazione dei veicoli, equipaggiamenti obbligatori e facoltativi, documenti di circolazione;
- i controlli tecnici da eseguire sui veicoli e modalità di esecuzione;
- i referti delle prove strumentali e dei controlli visivi;
- le procedure amministrative connesse alle operazioni di revisione;
- i controlli amministrativi e tecnici sul servizio di revisione;
- il regime sanzionatorio.

2° Modulo (durata minima quattro ore)

Teoria applicata al processo di revisione:

- introduzione alla strumentazione relativa al processo di revisione (linea collaudo);
- gestione del software della linea collaudo;
- interpretazione dei dati ottenuti attraverso le attrezzature diagnostiche;
- nozioni di meccanismi ed elettronica applicata alle ispezioni visive previste dal processo di revisione.

3° Modulo (durata minima otto ore)

Formazione pratica all'uso ed alla interpretazione dei dati e degli strumenti diagnostici:

- banco di prova freni a rullo e piastre;
- prova sospensioni;
- prova giochi degli organi di direzione del veicolo;
- fonometro per la misura del rumore prodotto dall'impianto di scarico e dall'avvisatore acustico;
- centrafari;
- opacimetro;
- analizzatore gas di scarico.

4° Modulo (durata minima quattro ore)

La certificazione:
- ISO 9000 ed i sistemi di qualità documentati;
- l'organizzazione aziendale nell'ottica della qualità;
- il controllo del processo produttivo;
- la definizione e la pianificazione delle azioni correttive;
- l'assistenza alla clientela;
- la certificazione.

5° Modulo (durata minima quattro ore)

L'ambiente e la sicurezza nei centri di revisione:
- caratteristiche e dimensioni dei locali;
- sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 626/1994).

Allegato B alla deliberazione 12.6.2003

Materie di insegnamento relative al corso di formazione professionale per responsabili tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori (durata minima ventiquattro ore).

1° Modulo (durata minima otto ore)

La disciplina giuridica del servizio di revisione:
- normativa di riferimento e circolari esplicative;
- l'autorizzazione all'esercizio del servizio di revisione: requisiti e regime delle responsabilità;
- le attrezzature di revisione: obblighi, controlli periodici e straordinari;
- il responsabile tecnico: requisiti, compiti e regime delle responsabilità;
- nozioni in materia di classificazione dei veicoli, equipaggiamenti obbligatori e facoltativi e documenti di circolazione, con particolare riguardo ai motocicli ed ai ciclomotori;
- i controlli tecnici da eseguire sui veicoli e modalità di esecuzione;
- i referti delle prove strumentali e dei controlli visivi;
- le procedure amministrative connesse alle operazioni di revisione;
- i controlli amministrativi e tecnici sul servizio di revisione;
- il regime sanzionatorio.

2° Modulo (durata minima quattro ore)

Teoria applicata ai processori revisione:
- introduzione alla strumentazione relativa al processo di revisione (linea collaudo);
- gestione del software della linea collaudo;
- interpretazione dei dati ottenuti attraverso le attrezzature diagnostiche;
- nozioni di meccanismi ed elettronica applicata alle ispezioni visive previste dal processo di revisione.

3° Modulo (durata minima otto ore)

Formazione pratica all'uso ed alla interpretazione dei dati e degli strumenti diagnostici:
- banco di prova freni a rullo e piastre;
- prova sospensioni;
- prova giochi degli organi di direzione del veicolo;
- fonometro per la misura del rumore prodotto dall'impianto di scarico e dall'avvisatore acustico;
- provafari;
- contagiri;
- analizzatore gas di scarico.

4° Modulo (durata minima due ore)

La certificazione:
- ISO 9000 ed i sistemi di qualità documentati;

• l'organizzazione aziendale nell'ottica della qualità;
• il controllo del processo produttivo;
• la definizione e la pianificazione delle azioni correttive;
• l'assistenza alla clientela;
• la certificazione.

5° Modulo (durata minima due ore)

L'ambiente e la sicurezza nei centri di revisione:

• caratteristiche e dimensioni del locali;
• sicurezza e salubrità del luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 626/1994).

08_37_1_DDC_SAL PROT 674

Decreto del Direttore centrale salute e protezione sociale 29 agosto 2008, n. 674/STAFI

Articolo 22 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 - Approvazione bando e relativa modulistica per la presentazione di proposte progettuali attinenti al settore della salute e protezione sociale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.G.R. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare l'articolo 19, che dispone sulle competenze in capo alla figura del Direttore centrale;
VISTO l'articolo 22 della Legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, ai sensi del quale: "allo scopo di favorire l'introduzione dell'innovazione nei settori della salute e della protezione sociale, l'Amministrazione regionale è autorizzata a proporre o a finanziare, su richiesta delle strutture e degli enti operanti nei suddetti settori, progetti di innovazione e ricerca su processi e modalità di erogazione dei servizi, comprese l'assistenza farmaceutica e le forme integrate di ricerca di base, ricerca clinica e assistenza, nonché l'introduzione di tecnologie innovative qualora di interesse generale e il trasferimento delle conoscenze e delle competenze nel sistema sanitario e sociale. Detti progetti possono essere integrati con iniziative più ampie di ricerca già in essere o da attivare anche con il supporto dei privati";
VISTA la DGR n. 1692 dd. 28 agosto 2008, con la quale è stato determinato di:
- ripartire le risorse complessive di Euro 600.000,00 assegnate alla Direzione centrale salute e protezione sociale con deliberazioni della Giunta regionale n. 2093 del 6 settembre 2007 e n. 319 del 11 febbraio 2008 per l'attuazione delle finalità previste dall'articolo 22 della L.R. 26/2005, come di seguito indicato:
  - nella misura di Euro 200.000,00 per gli interventi di realizzazione diretta di un progetto di interesse strategico, modalità di cui al comma 2 dell'articolo 4 del "Regolamento sulla concessione di contributi per la realizzazione e lo sviluppo di progetti di innovazione e ricerca su processi e modalità di erogazione dei servizi, per l'introduzione di tecnologie innovative di interesse generale e per il trasferimento di conoscenze nel settore della salute e della protezione sociale" emanato sulla base del succitato articolo 22 della L.R. 26/05 ed approvato con decreto del Presidente della Regione 2 agosto 2007, n. 233/Pres.
  - nella misura di Euro 400.000,00 per il finanziamento delle proposte progettuali, presentate all'Amministrazione regionale da parte delle strutture e degli enti operanti nel settori della salute e della protezione sociale, attraverso le procedure di selezione a bando di cui al comma 1 del medesimo articolo 4 del suddetto Regolamento
- dare attuazione - mediante procedure di selezione a bando, così come previsto all'art. 4, comma 1, del citato Regolamento - ai progetti, presentati all'Amministrazione regionale da parte delle strutture e degli enti operanti nei settori della salute e della protezione sociale, relativi ad azioni di promozione attiva della domiciliarità per le persone non autosufficienti, da esplicarsi mediante attività di sviluppo di comunità, l'utilizzo di tecnologie per la domiciliarità e l'introduzione di modelli innovativi nella gestione dei servizi, in particolare attraverso lo sviluppo dell'informatizzazione
- rinviare a successivo atto deliberativo l'approvazione del progetto strategico da attuarsi mediante realizzazione diretta da parte dell'Amministrazione regionale, ai sensi del già citato articolo 4, comma 2, del Regolamento;

VISTI gli allegati bando - con dotazione finanziaria di Euro 400.000,00 - e modulistica per la presentazione delle proposte progettuali relative al settore della salute e protezione sociale, di cui all'articolo 22 della Legge regionale 10 novembre 2005, n. 26;
RITENUTO di approvare tali bando e modulistica, rispettivamente in Allegato 1 e Allegato 2 al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante;

DECRETA

1. Di approvare il bando e la modulistica per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali relative al settore della salute e protezione sociale, di cui all'articolo 22 della Legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, rispettivamente in Allegato 1 e Allegato 2 al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante.
2. Di stabilire che il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito Internet della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 29 agosto 2008

ROS

Allegato 1

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione e lo sviluppo di progetti di innovazione e ricerca su processi e modalità di erogazione dei servizi, per l'introduzione di tecnologie innovative di interesse generale e per il trasferimento di conoscenze nel settore della salute e della protezione sociale.

(Art. 22, legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico"ed ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 2 agosto 2007, 0233/Pres., pubblicato sul BUR n. 33 dd. 16 agosto 2007)

Art. 1 finalità

1. L'articolo 22 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico", prevede che "allo scopo di favorire l'introduzione dell'innovazione nei settori della salute e della protezione sociale, l'Amministrazione regionale è autorizzata a proporre o a finanziare, su richiesta delle strutture e degli enti operanti nei suddetti settori, progetti di innovazione e ricerca su processi e modalità di erogazione dei servizi, comprese l'assistenza farmaceutica e le forme integrate di ricerca di base, ricerca clinica e assistenza, nonché l'introduzione di tecnologie innovative qualora di interesse generale e il trasferimento delle conoscenze e delle competenze nel sistema sanitario e sociale. Detti progetti possono essere integrati con iniziative più ampie di ricerca già in essere o da attivare anche con il supporto dei privati".
2. Il comma 3 dell'anzidetto articolo 22, come sostituito dall'art. 26, comma 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 19, prevede che con regolamento regionale siano definite le condizioni, i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi sopra descritti. Tale Regolamento, così di seguito denominato, è stato approvato con decreto del Presidente della Regione 2 agosto 2007, 0233/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 33 dd. 16 agosto 2007.
3. Il presente bando, in attuazione di quanto deliberato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1692 dd. 28 agosto 2008, disciplina i requisiti e le condizioni per la realizzazione dei progetti di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico, nell'ambito delle iniziative esplicitate nel successivo articolo 4, comma 1.

Art. 2 dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie pubbliche stanziate nel bilancio pluriennale di previsione per gli anni 2008-2010 e per l'anno 2008 per il finanziamento di progetti di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico nel settore della salute e della protezione sociale, mediante procedure di selezione a bando, ammontano a Euro 400.000,00 e fanno carico al capitolo di spesa 4768, U.B. 8.8.2.1151 - Ricerca e sviluppo - spese d'investimento.

Art. 3 soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari dei contributi per la realizzazione dei progetti di cui al successivo articolo 4 i soggetti già indicati all'articolo 5 del Regolamento, in collaborazione con i soggetti di cui all'articolo 7 del medesimo Regolamento.

Art. 4 progetti finanziabili

1. Ai fini del presente bando sono finanziabili i progetti di durata annuale o biennale che fanno riferimen-

to agli obiettivi di cui all'articolo 2 del Regolamento e in via prioritaria, i progetti che prevedono azioni di promozione attiva della domiciliarità per le persone non autosufficienti attraverso attività di sviluppo di comunità, l'utilizzo di tecnologie per la domiciliarità e l'impiego di modelli gestionali dei servizi, con particolare riferimento allo sviluppo dell'informatizzazione.
2. I progetti devono possedere i requisiti di cui all'articolo 6 del Regolamento.
3. I progetti sono finanziati con le risorse finanziarie pubbliche nella misura massima del 80 per cento del costo ammissibile del progetto, come previsto all'articolo 9, comma 1, del Regolamento, pertanto la quota del costo medesimo non coperta dalle predette risorse deve essere cofinanziata e ciò può avvenire mediante:
a) l'apporto di risorse finanziarie
b) la valorizzazione di risorse proprie del proponente e dei partner (es. personale interno, attrezzature, spese generali).
4. Il cofinanziamento non può essere costituito da altri contributi pubblici di provenienza regionale, statale o comunitaria.
5. I progetti risultano approvati - come dall'articolo 13, comma 5, del Regolamento - qualora riportino il punteggio minimo di punti 60.
6. I progetti approvati sono finanziati fino ad un massimo di due sino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria e comunque per un ammontare di contributo non superiore ad Euro 200.000,00 per ciascun progetto.

Art. 5 spese ammissibili

1. I costi ammissibili sono riferiti alle categorie precisate nell'allegato 1 al Regolamento.
2. La decorrenza dell'ammissibilità dei costi viene fissata nel giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR Fvg del presente Bando per i soli costi preparatori, mentre gli altri costi saranno ammissibili se sostenuti a seguito dell'inizio dell'attività, come da formale comunicazione di cui al successivo articolo 8, comma 2.

Art. 6 termini e modalità di presentazione delle domande

1. Alla domanda (Allegato - Mod. A)devono essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti:

a) elaborato progettuale (Mod. B - Allegato al presente bando)
b) prospetto dei costi del progetto con l'indicazione del cofinanziamento (Mod. C - Allegato al presente bando -)
c) documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del Regolamento
d) accordo di collaborazione (che dovrà regolare i rapporti fra il proponente ed ogni singolo partner, in particolare le funzioni e le attività di ciascuno dei soggetti nell'ambito del progetto, le risorse - anche finanziarie - dedicate e il rispetto di almeno una delle condizioni di cui al comma 2, articolo 7, del Regolamento).
e) copia del documento d'identità del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito del mandato e dei poteri di firma
f) copia dell'atto dal quale si evincono i poteri di firma

2. La domanda, munita del bollo - laddove non si ricada nelle previsioni di esenzione di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modifiche ed integrazioni -, corredata della documentazione sub. 1 e di eventuale documentazione aggiuntiva (curriculum vitae...) va trasmessa alla Direzione centrale salute e protezione sociale Riva Nazario Sauro n. 8, 33124Trieste:
- entro 50 (cinquanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R FVG
- entro le ore 12.00.

3. Si precisa che la predetta domanda e la documentazione allegata, a pena di esclusione, dovranno essere recapitate entro il termine previsto, necessariamente presso l'Ufficio protocollo della Direzione centrale salute e protezione sociale, a nulla rilevando il fatto che questa sia pervenuta, entro tale data, ad ufficio diverso da quello innanzi indicato. Ai fini del termine di scadenza farà fede esclusivamente il timbro di ricezione apposto sulla predetta domanda dall'Ufficio protocollo della Direzione in oggetto. Il recapito, quindi, con mezzi diversi dalla consegna a mano rimane ad esclusivo rischio del mittente.
4. La modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento deve essere presentata in formato cartaceo e compilata sulla base del file che sarà reso disponibile dalla Direzione centrale salute e protezione sociale mediante richiesta via e-mail ai seguenti indirizzi:
- massimiliano.mahnic@regione.fvg.it
- patrizia.bevilacqua@regione.fvg.it

Art. 7 criteri di valutazione dei progetti

1. I progetti ammessi saranno inseriti nella graduatoria secondo i criteri generali esplicitati all'articolo 10

del Regolamento, come di seguito specificati ed integrati:
a. grado di soddisfacimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 del Regolamento,
i. Coerenza con le priorità regionali previste dal bando max 30
ii. Coerenza interna del progetto (tra obiettivi, azioni e risorse) max 25
b) grado di impatto sistemico
- grado di innovazione (nuove conoscenze finalizzate, nuovi processi di integrazione delle politiche e dei servizi, nuovi processi e metodi di lavoro misurabili in termini di vantaggi rispetto allo stato dell'arte): max 10
- qualità del partenariato max 10
- impatto sul territorio in termini di applicabilità e trasferibilità max 10

c) numero di partecipanti al progetto (adeguatezza del numero in relazione agli obiettivi, alle attività ed alle risorse disponibili) max 15
2. I progetti saranno valutati da una Commissione multidisciplinare di esperti nominati con decreto dal Direttore centrale della Direzione centrale salute e protezione sociale.

Art. 8 modalità di assegnazione dei contributi

1. Con il decreto del Direttore centrale della salute e protezione sociale di approvazione della graduatoria dei progetti approvati, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, di cui all'articolo 13, comma 6, del Regolamento, sarà determinato anche il riparto dei fondi disponibili.
2. I beneficiari dei progetti approvati e vincitori, a seguito dell'assegnazione dei contributi di cui al decreto sub. 1 dovranno comunicare formalmente l'accettazione del contributo assegnato e la data di avvio dell'attività.
3. Nel caso l'importo di contributo assegnato fosse inferiore al contributo richiesto nella relativa domanda per l'annualità di riferimento sarà necessario acquisire una dichiarazione da parte del beneficiario di accettazione del contributo medesimo nell'importo ridotto e la conseguente rimodulazione progettuale. Anche tale dichiarazione dovrà comprendere la comunicazione dell'avvio dell'attività.

Art. 9 modalità di impegno e liquidazione dei contributi

1. Con decreto del Dirigente regionale responsabile si provvederà all'impegno dei contributi. Tale impegno, nel caso di progetti pluriennali, come previsto all'articolo 17 del Regolamento, sarà effettuato per singola annualità. Preliminarmente all'impegno delle quote di contributo relative alle annualità successive alla prima, la Direzione centrale salute e protezione sociale procederà al monitoraggio ed alla valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto. Nel provvedimento di impegno si fisseranno i termini di avvio e di conclusione dei progetti, sulla base della comunicazione di cui al precedente articolo 8, comma 2 . Il termine di conclusione potrà essere prorogato ai sensi del successivo articolo 10.
2. Per quanto previsto all'articolo 15 del Regolamento, la liquidazione dei contributi sarà effettuata con la seguente scansione ed in rapporto al costo totale finanziato:
a) una prima quota, nella misura del 50 per cento, a seguito del decreto di concessione del contributo, come previsto al suddetto articolo 15, comma 1, lett. a)
b) una quota intermedia, nella misura del 30 per cento a seguito della presentazione:
- per i progetti annuali, della rendicontazione della quota precedentemente anticipata, secondo le modalità di cui all'articolo 16 del Regolamento
- per i progetti biennali, della relazione concernente lo stato di avanzamento intermedio, come previsto all'articolo 15, comma 1, lett. b, del Regolamento, che sarà valutata dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, e della rendicontazione della quota di contributo già anticipata, secondo le modalità di cui al precedente linea

La presentazione della documentazione avverrà per i progetti annuali alla fine del primo semestre d'attività e per i progetti biennali alla fine del primo anno d'attività;
c) il rimanente a saldo, nella misura del 20 per cento. Detta quota sarà corrisposta a conclusione del progetto, a seguito della presentazione di relazione da parte del beneficiario attestante il livello di raggiungimento degli obiettivi come individuati nel progetto stesso e dietro presentazione del rendiconto finale, sempre secondo le modalità di cui all'articolo 16 del Regolamento.

Art. 10 variazioni progettuali

1. Durante lo svolgimento dell'attività progettuale potranno essere apportate variazioni previa autorizzazione della Direzione centrale salute e protezione sociale. Le variazioni dovranno essere presentate in forma scritta e andranno debitamente motivate e documentate. Tali variazioni non potranno essere richieste nei 90 giorni precedenti alla conclusione del progetto.
2. La variazione potrà essere accolta a condizione che non venga stravolto l'impianto complessivo del progetto inizialmente approvato e che quindi venga mantenuta l'originaria finalità e funzionalità.
3. Le variazioni potranno concernere anche il solo piano finanziario. In tal caso, qualora vi siano compensa-

zioni tra le diverse tipologie di spesa ammissibili, si applicherà l'articolo 16, comma 4, del Regolamento.
4. La proroga del termine di scadenza dell'attività progettuale potrà essere concessa per un periodo non superiore a un anno. La concessione della proroga, subordinata alla riconosciuta sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità, non costituirà motivo di maggiorazione del contributo.
5. Le variazioni comportanti l'aumento del costo totale del progetto approvato non determineranno l'aumento dei contributi concessi. In caso di variazioni diminutive del costo totale il contributo concesso sarà rideterminato proporzionalmente.

Art. 11 obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari producono le relazioni previste dal precedente articolo 9, comma 2, e ogni eventuale documentazione richiesta ad integrazione e chiarimento dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, nei termini previsti dalle relative richieste.
2. I beneficiari conservano in dossier separato la documentazione procedurale e finanziaria relativa alla gestione progettuale effettuata con l'impiego dei contributi concessi a seguito della partecipazione al presente bando, ai fini di eventuali controlli, per un periodo di cinque anni dalla data del decreto di approvazione del rendiconto finale.

Art. 12 pubblicazione del bando

1. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale Internet della medesima Regione.

Art. 13 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al Regolamento in vigore.

Art. 14 trattamento dei dati personali

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di contributo e la documentazione indicata dal presente bando e richiesti ai fini della valutazione delle richieste stesse sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento contributivo di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione delle domande stesse e della documentazione a corredo, pena l'esclusione.
4. Agli interessati spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato Decreto legislativo.
5. Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale della salute e protezione sociale; responsabile del trattamento è il Vicedirettore centrale della salute e della protezione sociale.

Per informazioni rivolgersi:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute e protezione sociale
Struttura stabile per la cura degli adempimenti amministrativi e contabili afferenti a progetti di rinnovazione, ricerca e collaborazione internazionale
Riva Nazario Sauro, 8
Tel.: 040.3775579/040.3775662
E-mail: massimiliano.mahnic@regione.fvg.it/patrizia.bevilacqua@regione.fvg.it
Telefax: 040.3775522

08_37_1_DDC_SAL PROT 674_DOMANDA

Allegato 2

Mod. A

Marca
da
bollo

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute protezione sociale
Riva Nazario Sauro, 8
34124 Trieste

Domanda di contributo
per la realizzazione e lo sviluppo di progetti di innovazione e ricerca
su processi e modalità di erogazione dei servizi,
per l'introduzione di tecnologie innovative di interesse generale e
per il trasferimento di conoscenze nel settore della salute e della protezione sociale

(Art. 22 L.R. 26/2005 Interventi a favore dell'innovazione nel settore del welfare - "Regolamento sulla concessione di contributi per la realizzazione e lo sviluppo di progetti di innovazione e ricerca su processi e modalità di erogazione dei servizi, per l'introduzione di tecnologie innovative di interesse generale e per il trasferimento di conoscenze nel settore della salute e della protezione sociale" emanato con D.P.Reg. n. 0233 del 02.08.2007)

Il sottoscritto

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante/soggetto con mandato e poteri di firma

dell'ente Capofila

Indicare la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire tipologia di sede (legale o operativa) e indirizzo completo		
sede		
indirizzo		
Telefono	Fax	e-mail

Chiede

ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 26/2005 e del "Regolamento sulla concessione di contributi per la realizzazione e lo sviluppo di progetti di innovazione e ricerca su processi e modalità di erogazione dei servizi, per l'introduzione di tecnologie innovative di interesse generale e per il trasferimento di conoscenze nel settore della salute e della protezione sociale" emanato con D.P.Reg. n. 0233 del 02.08.2007, e del Bando pubblicato …….
la concessione di un contributo dell'ammontare di euro____________ per il progetto di durata (*)

Indicare se annuale o biennale (*)		
Indicare il contributo richiesto e il costo totale previsto distintamente per ogni annualità		
	Contributo richiesto	**Costo previsto**
Anno 1	Euro	
Anno 2	Euro	

dal titolo

Indicare il titolo del progetto e l'acronimo
ACRONIMO (eventuale)

che sarà realizzato dal soggetto proponente di cui sopra in collaborazione con

Indicare la denominazione o ragione sociale e la tipologia di ente di tutti i soggetti in collaborazione					
	Denominazione	**Tipologia di ente**		**Denominazione**	**Tipologia di ente**
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
…					
…					

Si allegano:

apporre una X accanto a ciascun documento allegato. Si ricorda che gli allegati elencati sono obbligatori, fatta eccezione per il documento di cui alla lettera f), da allegarsi solo nel caso in cui il sottoscrittore del progetto non coincida con il legale rappresentante del gestore.
□ a) elaborato progettuale (Mod. B – Allegato al presente bando)
□ b) prospetto dei costi del progetto con l'indicazione del cofinanziamento (Mod. C - Allegato al presente bando –)
□ c) documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del Regolamento
□ d) accordo di collaborazione (che dovrà regolare i rapporti fra il proponente ed ogni singolo partner, in particolare le funzioni e le attività di ciascuno dei soggetti nell'ambito del progetto, le risorse – anche finanziarie – dedicate e il rispetto di almeno una delle condizioni di cui al comma 2, articolo 7, del Regolamento).
□ e) copia del documento d'identità del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito del mandato e dei poteri di firma
□ f) copia dell'atto dal quale si evincono i poteri di firma

Il sottoscritto dichiara altresì di aver ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di essere consapevole che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________________, il ____________________

Timbro e firma del legale rappresentante proponente il progetto o del soggetto munito dei poteri di firma

____

Mod. B

FORMULARIO

PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO

(La compilazione del formulario è obbligatoria in ogni sua parte)

PARTE I. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO

A. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO CAPOFILA DEL PROGETTO

1. **Denominazione ed indirizzo**

Inserire la denominazione del soggetto capofila, la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo		
Denominazione		
sede		
indirizzo		
Telefono	Fax	e-mail

2. **Codice Fiscale/Partita IVA:**

Indicare il codice

3. **Coordinate bancarie**

Indicare Istituto bancario e IBAN
Banca - filiale:
IBAN

4. **Referente**

Indicare il nominativo del referente per il progetto ed il relativo recapito	
Nominativo:	
Tel	Fax
e-mail	

B. STRUTTURA DEL PARTENARIATO

1. **Collaborazione**

Indicare la collaborazione come prevista dall'articolo 7 del Regolamento					
Partner regionali					
	Denominazione (*)	Tipologia del Partner (*)	**Indirizzo**	**Telefono**	**e-mail**
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
...					

Partner Nazionali/Internazionali			**Indirizzo**	**Telefono**	**e-mail**
	Denominazione (*)	Tipologia del Partner (*)			
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
…					

(*) il dato deve corrispondere a quello indicato nella domanda

PARTE II. CONTENUTI DEL PROGETTO

A. INFORMAZIONI GENERALI

1. **Titolo**

Indicare il titolo del progetto e l'acronimo **(deve corrispondere a quello indicato nella domanda di contributo)**
Acronimo (eventuale):

2. **Durata**

Indicare se 1 o 2 annualità

3. **Sintesi del Progetto**

Descrivere in maniera generale e sintetica il progetto, evidenziando la situazione di partenza e gli aspetti salienti dello sviluppo progettuale Compilare la parte sottostante non superando le 30 righe

4. **Obiettivi intermedi previsti (solo per i progetti biennali – al termine del primo anno)**

Descrivere gli obiettivi intermedi del progetto da raggiungere al termine del primo anno. Compilare la parte sottostante non superando le 20 righe
1) 2) 3) 4) 5)

5. **Risultati attesi, indicatori e fonti di verifica**

Obiettivo Specifico	Risultato Atteso	Indicatore di valutazione	Fonte di Verifica
1.			
2.			
3.			
4.			
...			

6. **Quadro delle attività previste**

Realizzazione sul territorio regionale

Indicare la percentuale di attività progettuali svolte sul territorio regionale: il rapporto si misura sul costo totale del progetto (articolo 6, lettera b) del regolamento) Compilare la parte sottostante non superando le 10 righe

Descrivere sinteticamente i contenuti delle attività progettuali intermedie, indicando la durata ed i soggetti coinvolti nell'implementazione
Compilare per ogni azione non superando le 10 righe

Attività	Titolo dell'Attività	Durata n. settimane	Data prevista di inizio	Data prevista di fine	Soggetti coinvolti nell'Azione
I					Titolare: Partners:
II					Titolare: Partners:
III					Titolare: Partners:
IV					Titolare: Partners:
V					Titolare: Partners:
VI					Titolare: Partners:

7. **Destinatari**

Evidenziare le persone fisiche e giuridiche che potranno beneficiare in vario modo della realizzazione del progetto
Compilare la parte sottostante non superando le 5 righe

Diretti	Indiretti

8. **Riproducibilità dell'iniziativa a livello regionale**

Descrivere gli elementi di trasferibilità della proposta sul territorio regionale Compilare la parte sottostante non superando le 10 righe

9. **Diffusione dei Risultati, trasferimento delle conoscenze**

Descrivere come l'azione progettuale intende divulgare i risultati con mezzi idonei a raggiungere un livello di informazione e di conoscenza su larga scala Compilare la parte sottostante non superando le 10 righe

10. Elementi di raccordo con la strategia, le attività ed i programmi di iniziativa regionale

Descrivere come l'azione progettuale si raccorda con la strategia ed i programmi d'iniziativa regionale Compilare la parte sottostante non superando le 10 righe (Rif in particolare: delibera di Giunta regionale n. 2372 dd. 6 ottobre 2006 – approvazione programma regionale per la promozione e sviluppo dell'innovazione, delle attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze anche tecnologiche – delibera di Giunta regionale n. 3222 dd. 12 dicembre 2005, di approvazione del Piano Sanitario e Sociosanitario regionale 2006-2008)

D. VALUTAZIONE

1. Criteri di cui all'articolo 10 del regolamento

Descrivere sinteticamente gli aspetti progettuali dai quali si ricava la corrispondenza ai parametri sott'indicati. Compilare esclusivamente le parti in grigio che corrispondono agli aspetti ritenuti presenti. Compilare le caselle di interesse non superando le 20 righe ciascuna.
a) grado di soddisfacimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 del Regolamento fino ad un massimo di punti 55
1. Coerenza con le priorità regionali previste dal bando
2. Coerenza interna del progetto (tra obiettivi, azioni e risorse)

b) grado di impatto sistemico, fino ad un massimo di punti 30, sulla base dei seguenti parametri:
1. grado di innovazione (nuove conoscenze finalizzate, nuovi processi di integrazione delle politiche e dei servizi, nuovi processi e metodi di lavoro misurabili in termini di vantaggi rispetto allo stato dell'arte)
2. qualità del partenariato
2.1. valutazione del proponente, misurabile in termini di curriculum **(eventualmente da allegare in versione sintetica – max. 10 righe)** del personale impiegato nel progetto, tipologia del proponente, analoghe attività già svolte con particolare riferimento a progetti UE ed a progetti finanziati dalla Pubblica Amministrazione con attestazione **(documentata da rapporti di valutazione)** dei risultati raggiunti in tali attività;
2.2. valutazione degli eventuali partner pubblici, misurabili in termini di curriculum **(eventualmente da allegare in versione sintetica – max. 10 righe)** del personale impiegato nel progetto, tipologia del proponente, svolgimento di attività analoghe che permettano l'utilizzo dei risultati e vantaggi conseguibili ;

2.3. valutazione degli eventuali partner privati, misurabile in termini di curriculum **(eventualmente da allegare in versione sintetica – max. 10 righe)** del personale impiegato nel progetto, tipologia del proponente, svolgimento di attività coerenti con i risultati ottenibili e vantaggi conseguibili;
3. impatto sul territorio in termini di applicabilità e trasferibilità
c) numero di partecipanti al progetto, fino ad un massimo di punti 15 (adeguatezza del numero in relazione agli obiettivi, alle attività ed alle risorse disponibili con riferimento al presente Mod. B, punti C e D)

Mod. C

E. PARTE FINANZIARIA

1. BUDGET COMPLESSIVO DEL PROGETTO (compilare per ogni annualità) ANNO: 200__

SPESE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DISTINTE PER VOCE DI SPESA	CAPOFILA		PARTNER 1		PARTNER 2		PARTNER 3		REGIONE FVG	ALTRI FINANZIATORI		TOTALE		
	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Generale
COSTI PREPARATORI (SOLO PER IL PRIMO ANNO)														
1.1														
1.2														
1.3														
1.4														
1.5														
…														
PERSONALE INTERNO (INSERIRE QUALIFICA E RISPETTIVO NUMERO)														
2.1														
2.2														
2.3														
2.4														
2.5														

08_37_1_DDS_AFF GEN 2178

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 2 settembre 2008, n. 2178

Modifica del termine per la presentazione delle “domande di aiuto” di accesso individuale a valere sulla “misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 918 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell’approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres., ed in particolare l’articolo 8, comma 1;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 918 del 19 maggio 2008, avente per oggetto “Bando per la presentazione delle “domande di aiuto” di accesso individuale a valere sulla “misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”, con il quale, al punto 2, è stato stabilito che le “domande di aiuto” sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che sul portale SIAN l’Organismo pagatore - AGEA - sta perfezionando gli adattamenti tecnico/informatici per agevolare la compilazione delle domande;
ATTESO che appare necessario, viste le innovazioni introdotte con il programma dello sviluppo rurale 2007-2013, agevolare i richiedenti gli aiuti del PSR nella predisposizione dei propri progetti di interventi in particolare dei progetti integrati, posticipando i termini per la presentazione delle domande;
VISTO il “Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale”, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. È posticipato al **31 ottobre 2008** il termine per la presentazione delle “domande di aiuto” di accesso individuale a valere sulla “misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale

risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 918 del 19 maggio 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 settembre 2008

BORTOTTO

08_37_1_DDS_AFF GEN 2179

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 2 settembre 2008, n. 2179

Modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 919 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres., ed in particolare l'articolo 8, comma 1;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 919 del 19 maggio 2008, avente per oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", con il quale, al punto 2, è stato stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo al Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna entro la data del 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che sul portale SIAN l'Organismo pagatore - AGEA - sta perfezionando gli adattamenti tecnico/informatici per agevolare la compilazione delle domande;
ATTESO che appare necessario, viste le innovazioni introdotte con il programma dello sviluppo rurale

2007-2013, agevolare i richiedenti gli aiuti del PSR nella predisposizione dei propri progetti di interventi in particolare dei progetti integrati, posticipando i termini per la presentazione delle domande;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. È posticipato al **31 ottobre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 919 del 19 maggio 2008,.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 settembre 2008

BORTOTTO

08_37_1_DDS_AFF GEN 2180

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 2 settembre 2008, n. 2180

Modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 920 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres., ed in particolare l'articolo 8, comma 1;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 920 del 19 maggio 2008, avente per

oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia",con il quale, al punto 2, è stato stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che sul portale SIAN l'Organismo pagatore - AGEA - sta perfezionando gli adattamenti tecnico/informatici per agevolare la compilazione delle domande;
ATTESO che appare necessario, viste le innovazioni introdotte con il programma dello sviluppo rurale 2007-2013, agevolare i richiedenti gli aiuti del PSR nella predisposizione dei propri progetti di interventi in particolare dei progetti integrati, posticipando i termini per la presentazione delle domande;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. È posticipato al **31 ottobre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 920 del 19 maggio 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 settembre 2008

BORTOTTO

08_37_1_DDS_AFF GEN 2181

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 2 settembre 2008, n. 2181
Modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 921 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto

dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres., ed in particolare l'articolo 8, comma 1;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 921 del 19 maggio 2008, avente per oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", con il quale, al punto 2, è stato stabilito le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che sul portale SIAN l'Organismo pagatore - AGEA - sta perfezionando gli adattamenti tecnico/informatici per agevolare la compilazione delle domande;
ATTESO che appare necessario, viste le innovazioni introdotte con il programma dello sviluppo rurale 2007-2013, agevolare i richiedenti gli aiuti del PSR nella predisposizione dei propri progetti di interventi in particolare dei progetti integrati, posticipando i termini per la presentazione delle domande;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. È posticipato al **31 ottobre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 921 del 19 maggio 2008.
Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 settembre 2008

BORTOTTO

08_37_1_DDS_AFF GEN 2182

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 2 settembre 2008, n. 2182
Modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 922 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di ap-

plicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres., ed in particolare l'articolo 8, comma 1;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 922 del 19 maggio 2008, avente per oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", con il quale, al punto 2, è stato stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che sul portale SIAN l'Organismo pagatore - AGEA - sta perfezionando gli adattamenti tecnico/informatici per agevolare la compilazione delle domande;
ATTESO che appare necessario, viste le innovazioni introdotte con il programma dello sviluppo rurale 2007-2013, agevolare i richiedenti gli aiuti del PSR nella predisposizione dei propri progetti di interventi in particolare dei progetti integrati, posticipando i termini per la presentazione delle domande;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. È posticipato al **31 ottobre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 922 del 19 maggio 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 settembre 2008

BORTOTTO

08_37_1_DDS_AFF GEN 2183

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 2 settembre 2008, n. 2183

Modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 923 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni

di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres., ed in particolare l'articolo 8, comma 1;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 923 del 19 maggio 2008, avente per oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", con il quale, al punto 2, è stato stabilito che Le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che sul portale SIAN l'Organismo pagatore - AGEA - sta perfezionando gli adattamenti tecnico/informatici per agevolare la compilazione delle domande;
ATTESO che appare necessario, viste le innovazioni introdotte con il programma dello sviluppo rurale 2007-2013, agevolare i richiedenti gli aiuti del PSR nella predisposizione dei propri progetti di interventi in particolare dei progetti integrati, posticipando i termini per la presentazione delle domande;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. È posticipato al **31 ottobre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 923 del 19 maggio 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 settembre 2008

BORTOTTO

08_37_1_DDS_AFF GEN 2184

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 2 settembre 2008, n. 2184

Modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 924 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres., ed in particolare l'articolo 8, comma 1;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 924 del 19 maggio 2008, avente per oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", con il quale, al punto 2, è stato stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che sul portale SIAN l'Organismo pagatore - AGEA - sta perfezionando gli adattamenti tecnico/informatici per agevolare la compilazione delle domande;
ATTESO che appare necessario, viste le innovazioni introdotte con il programma dello sviluppo rurale 2007-2013, agevolare i richiedenti gli aiuti del PSR nella predisposizione dei propri progetti di interventi in particolare dei progetti integrati, posticipando i termini per la presentazione delle domande;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. È posticipato al **31 ottobre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 924 del 19 maggio 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 settembre 2008

BORTOTTO

08_37_1_DDS_AFF GEN 2185

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 2 settembre 2008, n. 2185

Modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 227 - Soste-

gno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 925 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres., ed in particolare l'articolo 8, comma 1;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 925 del 19 maggio 2008, avente per oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", con il quale, al punto 2, è stato stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che sul portale SIAN l'Organismo pagatore - AGEA - sta perfezionando gli adattamenti tecnico/informatici per agevolare la compilazione delle domande;
ATTESO che appare necessario, viste le innovazioni introdotte con il programma dello sviluppo rurale 2007-2013, agevolare i richiedenti gli aiuti del PSR nella predisposizione dei propri progetti di interventi in particolare dei progetti integrati, posticipando i termini per la presentazione delle domande;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. È posticipato al **31 ottobre 2008**. il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 925 del 19 maggio 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 settembre 2008

BORTOTTO

08_37_1_DDS_AFF GEN 2186

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 2 settembre 2008, n. 2186

Modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 1 - Ospitalità agrituristica" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 926 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres., ed in particolare l'articolo 8, comma 1;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 926 del 19 maggio 2008, avente per oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 1 - Ospitalità agrituristica" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", con il quale, al punto 3, è stato stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo alle Comunità montane ed alle Province competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;

CONSIDERATO che sul portale SIAN l'Organismo pagatore - AGEA - sta perfezionando gli adattamenti tecnico/informatici per agevolare la compilazione delle domande;

ATTESO che appare necessario, viste le innovazioni introdotte con il programma dello sviluppo rurale 2007-2013, agevolare i richiedenti gli aiuti del PSR nella predisposizione dei propri progetti di interventi in particolare dei progetti integrati, posticipando i termini per la presentazione delle domande;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:

1. È posticipato al **31 ottobre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso

attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 1 - Ospitalità agrituristica" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 3 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 926 del 19 maggio 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 settembre 2008

BORTOTTO

08_37_1_DDS_AFF GEN 2187

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 2 settembre 2008, n. 2187

Modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 2 - Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 927 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres., ed in particolare l'articolo 8, comma 1;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 927 del 19 maggio 2008, avente per oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 2 - Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", con il quale, al punto 3, è stato stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo al Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna entro la data del 30 settembre 2008;

CONSIDERATO che sul portale SIAN l'Organismo pagatore - AGEA - sta perfezionando gli adattamenti tecnico/informatici per agevolare la compilazione delle domande;
ATTESO che appare necessario, viste le innovazioni introdotte con il programma dello sviluppo rurale 2007-2013, agevolare i richiedenti gli aiuti del PSR nella predisposizione dei propri progetti di interventi in particolare dei progetti integrati, posticipando i termini per la presentazione delle domande;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. È posticipato al **31 ottobre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 2 - Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 3 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 927 del 19 maggio 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 settembre 2008

BORTOTTO

08_37_1_DDS_AFF GEN 2188

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 2 settembre 2008, n. 2188

Modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 928 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres., ed in particolare l'articolo 8, comma 1;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 928 del 19 maggio 2008, avente per oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", con il quale, al punto 2, è stato stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che sul portale SIAN l'Organismo pagatore - AGEA - sta perfezionando gli adattamenti tecnico/informatici per agevolare la compilazione delle domande;
ATTESO che appare necessario, viste le innovazioni introdotte con il programma dello sviluppo rurale 2007-2013, agevolare i richiedenti gli aiuti del PSR nella predisposizione dei propri progetti di interventi in particolare dei progetti integrati, posticipando i termini per la presentazione delle domande;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. È posticipato al **31 ottobre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 928 del 19 maggio 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 settembre 2008

BORTOTTO

08_37_1_DDS_AFF GEN 2189

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 2 settembre 2008, n. 2189

Modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 975 del 23 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20

novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres., ed in particolare l'articolo 8, comma 1;
VISTO il Regolamento di attuazione della "misura 311 Diversificazione in attività non agricole azione 3 -Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento di attuazione) approvato con decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 056/Pres;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 975 del 23 maggio 2008, avente per oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole / azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", con il quale, al punto 2, è stato stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento di attuazione, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che sul portale SIAN l'Organismo pagatore - AGEA - sta perfezionando gli adattamenti tecnico/informatici per agevolare la compilazione delle domande;
ATTESO che appare necessario, viste le innovazioni introdotte con il programma dello sviluppo rurale 2007-2013, agevolare i richiedenti gli aiuti del PSR nella predisposizione dei propri progetti di interventi in particolare dei progetti integrati, posticipando i termini per la presentazione delle domande;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. È posticipato al **31 ottobre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole / azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 975 del 23 maggio 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 settembre 2008

BORTOTTO

08_37_1_DDS_AFF GEN 2190

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 2 settembre 2008, n. 2190

Modifica del termine per la presentazione delle "domande di progetto integrato" a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 916 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres., ed in particolare l'articolo 8, comma 1;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 916 del 19 maggio 2008, avente per oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di progetto integrato" a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", con il quale, al punto 4, è stato stabilito che le "domande di progetto integrato", sottoscritte dal capofila e corredate delle singole "domande di aiuto" di ciascun beneficiario nonché dell'ulteriore documentazione prevista dal Regolamento sono presentate in formato cartaceo all'Autorità di gestione del PSR (Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna) entro la data del 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che la funzionalità di compilazione delle "domande di progetto integrato" del S.I.AGRI. FVG è connessa alla funzionalità e piena operatività delle procedure informatiche del SIAN per la compilazione delle singole "domande di aiuto" a valere sulle misure del PSR;
ATTESO che l'Organismo pagatore - AGEA - sta perfezionando le funzionalità per la presentazione delle singole domande sul portale SIAN utili ad agevolare la compilazione delle domande;
ATTESO che appare necessario, viste le innovazioni introdotte con il programma dello sviluppo rurale 2007-2013, agevolare i richiedenti gli aiuti del PSR nella predisposizione dei propri progetti di interventi, posticipando i termini per la presentazione delle domande;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. È posticipato al **31 ottobre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di progetto integrato" di cui al punto 4 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 916 del 19 maggio 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 settembre 2008

BORTOTTO

08_37_1_DDS_AFF GEN 2191

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 2 settembre 2008, n. 2191

Modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 917 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres., ed in particolare l'articolo 8, comma 1;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 917 del 19 maggio 2008, avente per oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", con il quale , al punto 2, è stato stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che sul portale SIAN l'Organismo pagatore - AGEA - sta perfezionando gli adattamenti tecnico/informatici per agevolare la compilazione delle domande;
ATTESO che appare necessario, viste le innovazioni introdotte con il programma dello sviluppo rurale 2007-2013, agevolare i richiedenti gli aiuti del PSR nella predisposizione dei propri progetti di interventi in particolare dei progetti integrati, posticipando i termini per la presentazione delle domande;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. È posticipato al **31 ottobre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 917 del 19 maggio 2008,
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 settembre 2008

BORTOTTO

08_37_1_DDS_PROD AGR 2120

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 26 agosto 2008, n. 2120

Approvazione graduatoria definitiva dei produttori che hanno aderito al regime di sostegno per la ristrutturazione e ri-

conversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2007/2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Presidente della Regione, n. 0258/Pres. del 03 agosto 2004, con il quale è stato approvato il regolamento concernente il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 010/Pres. del 20 gennaio 2006 che modifica e integra il D.P.Reg. 0258/Pres/2004;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0124/Pres. del 22 maggio 2008 e in particolare l'art. 1, che modifica l'art. 4 del D.P.Reg. n. 0258/Pres./2004, che dispone che le domande di contributo presentate nel periodo tra il primo dicembre 2006 e il 30 novembre 2007, pur essendo attinenti alla campagna vitivinicola 2008/2009, possono concorrere per le risorse finanziare residue della campagna 2007-2008, una volta soddisfatte le esigenze delle istanze presentate a termini del comma 1/bis del decreto del Presidente della Regione, n. 0258/Pres./ 2004;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio produzione agricole n. RAF/5/3089 del 29 ottobre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 14 novembre 2007, il decreto del Direttore del Servizio produzione agricole n. RAF/5/654 del 11 aprile 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 23 aprile 2008, e il decreto del Direttore del Servizio produzione agricole n. RAF/5/1184 del 16 giugno 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 02 luglio 2008, che approvano la graduatoria provvisoria di ammissiblilità dei produttori che hanno aderito alla ripartizione finanziaria della campagna 2007/2008 per la ristrutturazione e riconversione vigneti;
VISTO il Decreto Ministeriale prot. n. 910 del 17 marzo 2008, successivamente modificato con nota ministeriale n. 2050 del 30 maggio 2008, recante la ripartizione dei fondi disponibili per la campagna 2007/2008 a favore dei piani di ristrutturazione e riconversione vigneti, ed assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia € 3.008.449,00 che permette di soddisfare le richieste pervenute;

DECRETA

Art. 1

1. È approvata la graduatoria definitiva dei produttori che hanno aderito al regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2007/2008, specificati nell'allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Sono riportati nell' Allegato "B", anch'esso facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, i nominativi dei produttori la cui domanda di adesione al citato regime di sostegno non è stata ammessa, con la specificazione delle motivazioni che hanno comportato l'esclusione.

Art. 2

1. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 26 agosto 2008

PETRIS

08_37_1_DDS_PROD AGR 2120_ALL1

ALLEGATO A

	AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	PUNTEGGIO	ETTARI	CONTRIBUTO
1	QUALIG MAURIZIO	GORIZIA	54	0,50,08	€ 3.405,44
2	BAGNAROL SIMONE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	52	1,10,00	€ 6.380,00
3	VALCHIARO' S.S.	TORREANO	52	0,60,00	€ 4.080,00
4	PLOZNER VALERIA DI SABINA MAFFEI	SPILIMBERGO	52	2,41,00	€ 16.388,00
5	MINERVINI ALESSANDRO	RONCHI DEI LEGIONARI	52	0,63,00	€ 3.654,00
6	PERIN ANTONIO	CANEVA	50	0,31,90	€ 2.488,20
7	D'ANDREA GIANLUCA E LUIGINO LUCIANO SOC. SEMPLICE	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	50	0,96,00	€ 6.528,00
8	FABRIS PAOLO	FONTAFREDDA	50	1,55,00	€ 10.540,00
9	DRAGA DI MIKLUS MILANO & C. S.S.	S. FLORIANO DEL COLLIO	49	0,37,93	€ 2.958,54
10	D'ANDREA DANIELE, GIOCONDO E AVOLEDO PIA S.AGR.SEMP.	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	49	0,82,00	€ 5.236,00
11	CORSI MARCO	SAN FLORIANO DEL COLLIO	49	0,50,00	€ 3.900,00
12	TREVISAN STEFANO	CASARSA DELLA DELIZIA	49	1,55,00	€ 10.540,00
13	COCETTA MARCO	SANTA MARIA LA LONGA	47	0,73,99	€ 5.031,32
14	FACCHIN ADRIANO	S. MARTINO AL TAGLIAMENTO	46	2,68,10	€ 17.699,80
15	OBIZ DI BERGAMASCO YUNMANI	TERZO D'AQUILEIA	46	2,84,00	€ 16.472,00
16	DOIMO ROBERTA	ARZENE	46	1,61,50	€ 10.982,00
17	LOVISA FULVIO MARINO ED ANGELO SOCIETA' AGR. SEMPLICE	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	46	3,07,00	€ 20.876,00
18	PIERPAOLO E LAZZARO SOLERO S.S. AGRICOLA	CORNO DI ROSAZZO	46	3,09,50	€ 21.046,00
19	BORGO TINTOR DI GIOVANNI BORTOLUZZI & C. S.S.	GRADISCA D'ISONZO	46	0,84,30	€ 5.359,40
20	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO S.S.	PRECENICCO	45	3,03,54	€ 17.605,31
21	GOTTARDO MARCO	CERVIGNANO DEL FRIULI	44	0,50,00	€ 4.148,00
22	LA SCLUSA DI ZORZETTIG GINO E FIGLI S.S.	CIVIDALE DEL FRIULI	43	1,22,00	€ 7.076,00
23	RONCHI DI CIALLA DI PAOLO E DINA RAPUZZI E FIGLI S.S.	PREPOTTO	43	0,90,23	€ 6.135,64
24	VIGNA TRAVERSO DI TRAVERSO STEFANO	PREPOTTO	43	0,80,00	€ 5.440,00
25	MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E MARCO S.S.	MARIANO DEL FRIULI	43	0,64,61	€ 4.393,48
26	BOTUSSI ADRIANO, GIULIANO E FURLAN ELDA S.S.	CIVIDALE DEL FRIULI	43	0,86,50	€ 5.882,00
27	AMMINISTRAZIONE CIARDI DI WASCHL MAURIZIO	VILLA VICENTINA	42	0,96,60	€ 6.568,80
28	BACCICHETTO UMBERTO E C. S.S.	PRECENICCO	42	5,84,55	€ 38.821,00
29	COLUSSI DAVIDE	CASARSA DELLA DELIZIA	42	2,00,25	€ 13.055,20
30	LORENZON ARCANGELO DI PRIMO, ITALO E DARIO S.S.	S. CANZIAN D'ISONZO	42	1,58,00	€ 10.744,00
31	AI TEMPLARI S.S DI IUS DR DENIS, TERENZIO & C.	ZOPPOLA	42	3,75,91	€ 24.742,78
32	VOLPATTI ELVER	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	42	0,84,00	€ 5.712,00
33	FONTANEL FLAVIO	S. MARTINO AL TAGLIAMENTO	42	0,50,00	€ 3.400,00
34	GELISI SERGIO	SAN QUIRINO	42	2,07,33	€ 14.098,44
35	SOMEDA DE MARCO CARLO	MARTIGNACCO	42	0,95,00	€ 6.460,00
36	BERTOIA SILVIO & ORNELLA CLAUDIA S.S.	ARZENE	42	0,84,00	€ 5.712,00
37	VALENTINI LUCIO	MANIAGO	42	1,95,00	€ 13.260,00

	AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	PUNTEGGIO	ETTARI	CONTRIBUTO
38	CASTELLAN LIVIO	VALVASONE	42	0,88,00	€ 5.984,00
39	ROSSATO ADRIANO	CERVIGNANO DEL FRIULI	42	2,53,00	€ 17.204,00
40	CASALI RENATO	MANIAGO	42	2,15,60	€ 12.504,80
41	CA' TULLIO DI CALLIGARIS PAOLO	AQUILEIA	41	5,10,40	€ 13.270,40
42	ISERNI FRANCESCUT LUCA	CASARSA DELLA DELIZIA	40	1,01,00	€ 6.868,00
43	PALAZZO ROSSO DI FADALTI EZIO E FADALTI ALDO S.S.	BRUGNARA	40	3,45,54	€ 20.041,32
44	PIZZUTO DANILO E GIANPAOLO - SOCIETA' SEMPLICE	S. VITO AL TAGLIAMENTO	40	6,04,36	€ 35.052,88
45	P. ZORUTTI DI COMIS ANDREA PAOLO	DOLEGNA DEL COLLIO	40	0,98,11	€ 6.872,58
46	PUIATTI FERDINANDO	BRUGNERA	40	2,59,00	€ 17.402,00
47	PILLON MIRELLA	CASARSA DELLA DELIZIA	40	0,73,00	€ 4.964,00
48	MORETTI CLAUDIO	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	40	0,52,00	€ 3.536,00
49	BERTOLIN BRUNO	CASARSA DELLA DELIZIA	40	0,63,00	€ 4.284,00
50	FABRIS ELIDA	CASARSA DELLA DELIZIA	40	0,83,03	€ 5.316,04
51	MARCON ANTONIO	S. VITO AL TAGLIAMENTO	40	0,73,00	€ 4.964,00
52	FABRIS LUCIANO	CASARSA DELLA DELIZIA	40	0,62,90	€ 4.277,20
53	VINICOLA ALLA DOGANA VECCHIA S.S.	PRATA DI PORDENONE	40	9,69,80	€ 65.946,40
54	DORIGO GIROLAMO	BUTTRIO	39	0,50,00	€ 3.900,00
55	IMMOBILIARE AGRICOLA SAN MARCO SAS	FONTANFREDDA	39	3,07,84	€ 17.854,72
56	FURLANI LUIGINO	BASILIANO	39	0,60,49	€ 4.113,32
57	FERLETIC BORIS ARNALDO E LIVIO S.S.	STARANZANO	39	1,35,21	€ 7.842,18
58	SOCIETA' AGRICOLA PUNTIN DI PUNTIN DARIO S.S.	AQUILEIA	39	0,50,46	€ 3.376,68
59	LE VIGNE DI ZAMO' S.S.	MANZANO	39	1,44,50	€ 10.626,00
60	PRINCIC ALESSANDRO	CORMONS	39	0,76,19	€ 5.942,82
61	GENAGRICOLA SPA AZ. AGR. POGGIOBELLO	MANZANO	39	5,19,05	€ 40.316,90
62	D'ANDREA VITTORIA	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	39	1,25,00	€ 8.500,00
63	GRILLO JOLE DI MUZZOLINI ANNA	PREPOTTO	37	0,91,00	€ 2.366,00
64	BERTOLIN PATRIZIA	CASARSA DELLA DELIZIA	37	0,58,00	€ 3.944,00
65	TAURIAN LOREDANA	VALVASONE	37	1,10,20	€ 6.391,60
66	DELLA SCHIAVA ERMENEGILDO	CODROIPO	36	0,75,00	€ 4.350,00
67	FERNANDO PIGHIN E FIGLI S.AGR.A.L.	PAVIA DI UDINE	36	2,00,00	€ 13.600,00
68	IACUZZI SANDRO E ANDREA	TORREANO	36	0,60,00	€ 4.080,00
69	NADALUTTI ALDO	CIVIDALE DEL FRIULI	36	1,29,50	€ 8.106,00
70	PITTARO PIETRO	CODROIPO	36	1,90,00	€ 11.020,00
71	RONCO DEL GNEMIZ S.S.	SAN GIOVANNI AL NATISONE	36	0,50,00	€ 3.210,00
72	RUBINI PIETRO E FIGLI DI RUBINI LEONE & C. SAS	CIVIDALE DEL FRIULI	36	6,31,20	€ 42.725,70
73	TENUTA BELTRAME	BAGNARIA ARSA	36	3,36,09	€ 16.360,50
74	GENAGRICOLA SPA	TRIESTE	36	2,50,00	€ 14.500,00
75	TENUTA VILLANOVA S.R.L.	FARRA D'ISONZO	36	0,79,98	€ 5.438,64
76	FACCHIN ADRIANO	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	36	1,30,00	€ 8.840,00
77	MARINIG DI MARINIG VALERIO	PREPOTTO	36	0,72,00	€ 4.896,00
78	F.LLI BUZZINELLI BORIS E DAVIDE S.S.	CORMONS	36	0,52,80	€ 3.590,40
79	SOTTOMONTE DI CENCIG LUIGI	MANZANO	36	2,23,99	€ 15.231,00
80	VIE DI ROMANS DI GIANFRANCO GALLO	MARIANO DEL FRIULI	36	1,86,85	€ 10.837,30
81	ZANUTTINI VANNI	CIVIDALE DEL FRIULI	36	1,06,50	€ 6.927,00
82	CAPPELLO FERNANDA AZ. AGR. MAGREDI DI SEQUALS	SEQUALS	36	5,59,74	€ 32.464,92

	AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	PUNTEGGIO	ETTARI	CONTRIBUTO
83	GESTIONI AGRICOLE S.R.L.	CAPRIVA DEL FRIULI	36	2,68,66	€ 18.268,88
84	POLENCIC ISIDORO	CORMONS	36	1,94,19	€ 15.146,82
85	GENAGRICOLA S.P.A.	TRIESTE	36	4,00,00	€ 27.200,00
86	PIGNAT GABRIELE	ROVEREDO IN PIANO	35	1,53,60	€ 9.085,80
87	LIS NERIS DI PECORARI ALVARO	SAN LORENZO ISONTINO	35	1,59,43	€ 9.730,74
88	CASTEO' DI MARCO TONUTTI SAS	BASILIANO	34	2,47,71	€ 16.525,18
89	PIVESSO CLAUDIO E PIVESSO GIULIANO	LATISANA	34	1,57,30	€ 4.089,80
90	VEZZARO IRMA	LONGARE	34	4,99,38	€ 33.957,84
91	BESSICH LUCIANO EREDI S.S.	ROVEREDO IN PIANO	34	1,01,71	€ 6.916,28
92	FORNASIER LUCIO	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	34	1,52,80	€ 10.390,40
93	STROILI ANTONIETTA	CAMINO AL TAGLIAMENTO	34	1,99,52	€ 27.134,72
94	RE BORTOLO	SAN QUIRINO	34	0,76,56	€ 4.922,08
95	CAPOZZOLO DAMIANO	SAN LORENZO ISONTINO	33	1,03,43	€ 5.998,94
96	JERMANN DI SILVIO JERMANN	FARRA D'ISONZO	33	7,22,09	€ 49.102,12
97	I MAGREDI DI MICHELANGELO TOMBACCO & C. S.A.S.	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	31	8,95,85	€ 51.959,30
98	IURI SERENA	CIVIDALE DEL FRIULI	31	0,50,55	€ 2.931,90
99	STELLA S.S.	FONTANAFREDDA	31	1,47,00	€ 8.526,00
100	SACCONI ELVIS	CHIONS	31	5,65,47	€ 32.797,26
101	COLLE MICHELE	MANIAGO	31	0,98,40	€ 5.707,20
102	PIETRALBA DI PAOLI ALESSANDRO	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	31	1,34,24	€ 7.785,92
103	LE FAVOLE DI EVIO E ANGELO CADORIN SOCIETA' AGRICOLA	SACILE	31	2,28,54	€ 13.255,32
104	ARIIS ALDO	TRIVIGNANO UDINESE	31	0,60,00	€ 3.480,00
105	RONCHI SAN GIUSEPPE DI ZORZETTIG F. E F. S.S.	CIVIDALE DEL FRIULI	31	1,87,80	€ 11.660,40
106	GREGORAT STEFANO	FARRA D'ISONZO	30	0,57,50	€ 4.485,00
107	COZZARINI SERGIO	CASARSA DELLA DELIZIA	30	1,00,00	€ 6.800,00
108	SCAPOLAN PIERINO	VALVASONE	30	1,10,00	€ 7.480,00
109	LE VIGNE DI ZAMO' SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	MANZANO	29	0,60,00	€ 1.560,00
110	LA TORRE DI DONADONIBUS GIORGIO E C. S.N.C. - SOCIETA' AGRICOLA	PORDENONE	29	1,71,73	€ 9.960,34
111	PALI WINES S.R.L.	CORMONS	29	1,43,10	€ 9.730,80
112	FRIGOTTO FEDERICO	S. VITO AL TAGLIAMENTO	29	2,45,00	€ 6.370,00
113	DRAGA DI MIKLUS MILANO & C. S.S.	SAN FLORIANO DEL COLLIO	29	0,30,00	€ 2.040,00
114	QUINTA DELLA LUNA DI VETTOR MARCO	SAN QUIRINO	29	5,24,50	€ 30.421,00
115	CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	GORIZIA	29	1,55,49	€ 12.127,22
116	ARMANI ALBINO	DOLCÈ	29	5,70,27	€ 38.778,36
117	PLOZNER VALERIA DI SABINA MAFFEI	SPILIMBERGO	29	3,75,00	€ 25.500,00
118	LE FAVOLE DI EVIO E ANGELO CADORIN SOCIETA' AGRICOLA	SACILE	28	2,02,51	€ 11.745,58
119	TOFFUL ANDREA E STESFANO S.S.	MEDEA	28	0,73,32	€ 4.252,56
120	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO S.S.	PRECENICCO	28	3,09,00	€ 17.922,00
121	DORIGO ALESSANDRA	BUTTRIO	28	2,36,60	€ 13.688,00
122	FENOS S.S.	CORDENONS	27	0,68,00	€ 4.624,00
123	FORNASIER LUIGINO	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	27	1,42,00	€ 8.236,00
124	CASTELLO DI BUTTRIO S.R.L.	BUTTRIO	26	0,66,00	€ 4.488,00
125	BLASON DI BLASON GIOVANNI	GRADISCA D'ISONZO	26	1,13,50	€ 7.718,00

	AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	PUNTEGGIO	ETTARI	CONTRIBUTO
126	GLESSI BRUNO DI DREOSSI MARZIA	GRADISCA D'ISONZO	26	0,74,00	€ 4.292,00
127	GLESSI BRUNO DI DREOSSI MARZIA	GRADISCA D'ISONZO	26	0,74,00	€ 4.292,00
128	VIE DI ROMANS DI GALLO GIANFRANCO	MARIANO DEL FRIULI	26	1,74,84	€ 8.351,72
129	SPESSOT MARCO	FARRA D'ISONZO	26	0,81,00	€ 4.698,00
130	COLLI S.ANNA DI FAVARO LUIGI S.N.C.	PORDENONE	26	1,58,01	€ 10.744,68
131	DRIUS MAURO	CORMONS	26	0,74,00	€ 4.292,00
132	DRIUS MAURO	CORMONS	26	0,74,00	€ 4.292,00
133	QUARGENTAN STEFANO	MONTECCHIA DI CROSARA	26	5,51,92	€ 32.011,36
134	KORSIC RODOLFO	SAN FLORIANO DEL COLLIO	24	0,48,70	€ 3.311,60
135	TENUTA BORGO CONVENTI SRL SOCIETA' AGRICOLA	FARRA D'ISONZO	24	2,64,12	€ 17.318,96
136	TIARE S.S. DI ROBERTO SNIDARCIG SOCIETA' AGRICOLA	CORMONS	24	1,60,00	€ 10.880,00
137	SOCIETA' AGRICOLA MARCO FELLUGA DI ROBERTO FELLUGA E C. S.A.S	GRADISCA D'ISONZO	24	0,84,00	€ 5.712,00
138	STROPPOLATINI DI STRAPPOLATINI GIULIANO	CIVIDALE DEL FRIULI	22	0,31,82	€ 2.163,76
139	TENUTA LA PONCA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	DOLEGNA DEL COLLIO	22	3,40,99	€ 26.087,32
140	CANTARUTTI ALFIERI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	SAN GIOVANNI AL NATISONE	21	4,15,23	€ 24.083,34
141	DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA	GONARS	21	5,05,29	€ 29.306,82
142	DONDA GIOVANNI	AQUILEIA	21	0,54,00	€ 3.132,00
143	GILDO DI ZORZUTTO E C.	CIVIDALE DEL FRIULI	21	1,68,00	€ 9.744,00
144	ISOLA AUGUSTA DI BASSANI MASSIMO	PALAZZOLO DELLO STELLA	21	1,93,92	€ 11.247,35
145	TENUTA CA' BOLANI S.S.	VICENZA	21	15,52,30	€ 90.033,40
146	BENVENUTO SILVANO E C. SOC. SEMPLICE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	21	0,80,10	€ 4.645,80
147	BERTOIA GRAZIELLA	CASARSA DELLA DELIZIA	21	1,02,96	€ 6.852,28
148	BOLZAN ANGELO E ANNA S.S.	PASIANO DI PORDENONE	21	3,02,75	€ 17.559,50
149	CAPPELLO FERNANDA AZ. AGR. MAGREDI DI SEQUALS	SEQUALS	21	1,82,18	€ 10.566,44
150	D'ANDREA PIETRO PAOLO	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	21	1,80,00	€ 10.440,00
151	MARCHI UBALDO ASCANIO	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	21	0,83,85	€ 4.863,30
152	MASSAGRANDE LORIS	SAN QUIRINO	21	2,90,00	€ 17.711,00
153	RIZZI SERGIO	PASIANO DI PORDENONE	21	1,08,85	€ 6.313,30
154	VITIVINICOLA CARLO DE LORENZI	PRAVISDOMINI	21	2,40,00	€ 13.920,00
155	GLESSI BRUNO DI DREOSSI MARZIA	GRADISCA D'ISONZO	21	0,74,00	€ 4.292,00
156	GLESSI BRUNO DI DREOSSI MARZIA	GRADISCA D'ISONZO	21	0,74,00	€ 4.292,00
157	MAREGA LUCIA	GORIZIA	21	1,81,30	€ 10.515,40
158	TENUTA DI BLASIC DI ELISABETTA BORTOLOTTO SARCINELLI	RONCHI DEI LEGIONARI	21	2,38,10	€ 7.742,60
159	TENUTA VILLANOVA S.R.L.	FARRA D'ISONZO	21	1,75,00	€ 10.500,00
160	LE PALME DI D'ANDREA MICHELE E C S.S.	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	21	1,44,00	€ 8.352,00
161	RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO	CORMONS	21	0,85,64	€ 4.967,12
162	JERMANN DI SILVIO JERMANN	FARRA D'ISONZO	21	4,50,00	€ 26.100,00
163	LORENZONETTO MARCO	LATISANA	21	5,64,83	€ 32.760,00
164	STEVA DEL MARCHI AZ. AGR. DI MARCHI STEFANO E C S.S.	SPILIMBERGO	21	2,36,66	€ 13.726,28
165	POLENCIC ISIDORO	CORMONS	21	1,32,40	€ 7.679,20
166	JERMANN DI SILVIO JERMANN	FARRA D'ISONZO	21	2,00,00	€ 11.600,00

	AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	PUNTEGGIO	ETTARI	CONTRIBUTO
167	LUISA EDDI	MARIANO DEL FRIULI	21	3,92,83	€ 22.784,14
168	DRIUS MAURO	CORMONS	21	0,74,00	€ 4.292,00
169	DRIUS MAURO	CORMONS	21	0,74,00	€ 4.292,00
170	TREVISAN ERMENEGILDO	CASARSA DELLA DELIZIA	21	2,00,00	€ 11.600,00
171	BOREAN ANTONIO	ZOPPOLA	21	0,80,40	€ 4.663,20
172	AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A.	TRIESTE	21	15,52,29	€ 90.032,82
173	DIANA ANDREA	PASIANO DI PORDENONE	19	1,41,00	€ 8.178,00
174	DURIGON OLIVO	FONTANAFREDDA	19	1,78,92	€ 10.377,36
175	FANTIN ALDO	CASARSA DELLA DELIZIA	19	1,50,00	€ 8.700,00
176	IL MOSTONE SOCIETA' SEMPLICE DI FREGOLENT ANTONIO E C.	AZZANO DECIMO	19	3,33,20	€ 19.325,60
177	NIMIS DANIELE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	19	1,16,13	€ 6.735,54
178	VIGLIETTI ROBERTO	PASIANO DI PORDENONE	19	1,08,98	€ 6.320,84
179	BACCICHETTO FEDERICO E RICCARDO S.S.	ORMELLE	19	6,66,47	€ 38.655,26
180	FRIGOTTO FEDERICO	S. VITO AL TAGLIAMENTO	19	3,18,00	€ 8.268,00
181	LOT DENIS	AZZANO DECIMO	19	2,18,50	€ 12.673,00
182	ZANCHETTA ROBERTO	SACILE	19	2,02,08	€ 11.720,64
183	PASUTTO STEFANO E LUCA S.S.	VALVASONE	19	1,40,00	€ 9.520,00
184	D'ANDREA PIETRO	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	19	1,55,00	€ 8.990,00
185	NOVELLO STEFANO	PREPOTTO	12	2,40,85	€ 16.377,00
186	VENICA & VENICA DI G. & G. VENICA	DOLEGNA DEL COLLIO	12	0,99,58	€ 7.495,74
187	MOLARO IVAN	RIVIGNANO	11	4,58,00	€ 26.564,00
188	SOC. AGRICOLA ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI S.S.	POCENIA	11	25,00,00	€ 145.000,00
189	AVOLEDO DANIELE	VALVASONE	11	2,70,00	€ 15.660,00
190	CESCON PIERINO	PASIANO DI PORDENONE	11	3,94,40	€ 22.875,20
191	D'ANDREA CELESTE SANTE	S.GIORGIO DELLA RICHINVELDA	11	2,28,00	€ 13.224,00
192	FRANCESCUTTI VENANZIO	CASARSA DELLA DELIZIA	11	1,15,00	€ 6.670,00
193	TERRE DI LIVENZA S.S. DI SIRO DE ZOTTI E PAOLO PERUCH	SACILE	11	2,12,26	€ 12.311,08
194	BON DI ADRIANO E LUIGI	GORIZIA	11	0,58,09	€ 3.369,00
195	MARCO FELLUGA S.R.L.	GRADISCA D'ISONZO	11	0,97,03	€ 5.627,74
196	BELLINI DI BALLIN CLAUDIO & C. S.S.	FONTANAFREDDA	10	2,56,58	€ 14.881,64
197	DE FRANCESCHI RODOLFO COL. CER.	AVIANO	10	1,60,00	€ 9.280,00
198	CONZATO GIROLAMO E GIOVANNI S.S.	SAN QUIRINO	9	5,15,46	€ 29.896,68
199	PUIATTI GIOVANNI	CAPRIVA DEL FRIULI	9	6,83,67	€ 43.682,86
200	BENEDETTI FABIO	SACILE	9	2,18,20	€ 12.655,60
201	GRI VINCENZO E FAUSTO S.S.	ARZENE	9	1,80,00	€ 10.440,00
202	BASSO ANDREA	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	9	1,40,30	€ 8.137,40

08_37_1_DDS_PROD AGR 2120_ALL2

ALLEGATO B

AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	MOTIVAZIONE
BASSO STEFANO	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	rinuncia con nota del 13/05/2008 prot. RAF/5/7.7/40603
BIGOT FEDERICO	CORMONS	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall' art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
BODIGOI NICOLA	PREPOTTO	rinuncia con nota del 03/12/2007 prot. RAF/5/7.7/123043
BOGAR ROBERTO E ANDREA S.S.	VILLESSE	rinuncia con nota del 27/12/2007 prot. RAF/5/7.7/129553
BREGANT FILIPPO	GORIZIA	rinuncia con nota del 22/03/2007 prot. RAF/5/7.7/25307
BUCOVAZ ROBERTO	SAN GIOVANNI AL NATISONE	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall' art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
CASTELLARIN DONNINO	CASARSA DELLA DELIZIA	non soddisfa i requisiti previsti dall'art.3 comma 5, che prevede che la superficie vitata minima in corpo unico risultante dalla ristrutturazione non può essere inferiore ad ettari 0,5 nelle zone di pianura.
COLLA SILVANO	PRAVISDOMINI	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall' art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
COLLI DI POANIS S.S.	PREPOTTO	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall' art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
COMELLI PAOLINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FAEDIS	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall' art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
COSOLO GIUSEPPE	SAN CANZIAN D'ISONZO	non soddisfa i requisiti previsti dall'art. 6 comma 1, lett.c), che prevede per le particelle che non sono di proprietà, la presentazione del contratto di affitto registrato.
D'ANDREA PAOLO E D'AGOSTIN GLADIS SOCIETA' SEMPLICE	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	rinuncia con nota del 21/04/2008 prot. RAF/5/7.7/34092
DE PUPPI DE PUPPI GUIDO	SAN GIOVANNI AL NATISONE	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall' art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
DORIGO ALESSIO	BUTTRIO	non soddisfa i requisiti previsti dall'art.3 comma 5, che prevede che la superficie vitata minima in corpo unico risultante dalla ristrutturazione non può essere inferiore ad ettari 0,5 nelle zone di pianura.
FOSCHIA ALESSANDRO	BERTIOLO	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall' art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
GENAGRICOLA SPA AZ. AGR. POGGIOBELLO	MANZANO	rinuncia con nota del 11/04/2008 prot. RAF/5/7.7/31629
IL GIRASOLE DI Menzella Donatella	MONTEREALE VALCELLINA	non soddisfa i requisiti previsti dall'art. 8 comma 2, in quanto ha realizzato i lavori anticipatamente all' approvazione della graduatoria provvisoria di ammisibilità.
ISTITUTO "A. CERRUTI" - VILLA RUSSIZ	CAPRIVA DEL FRIULI	rinuncia con nota del 14/03/2008 prot. RAF/5/7.7/22242
LA VIGNA DI ROSAZZO di Valle Paolo	MANZANO	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall' art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004

AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	MOTIVAZIONE
LA VIGNA DI ROSAZZO di Valle Paolo	MANZANO	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall' art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
LE VIGNE A SAN GIORGIO S.A.S	CHIOPRIS VISCONE	non soddisfa i requisiti previsti dall'art. 5 lett. d) del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004, che prevedono per le domande presentate in forma collettiva, che il produttore coltivi una superficie vitata non inferiore a 1 ettaro in area pianeggiante.
LORENZONETTO MARCO	LATISANA	rinuncia con nota del 18/07/2007 prot. RAF/5/7.7/82771
MOLINARO IVO	RAGOGNA	non soddisfa i requisiti previsti dall'art.3 comma 5, che prevede che la superficie vitata minima in corpo unico risultante dalla ristrutturazione non può essere inferiore ad ettari 0,5 nelle zone di pianura.
MUSSIO MAURO	ARZENE	rinuncia con nota del 13/05/2008 prot. RAF/5/7.7/40605
P. ZORUTTI DI COMIS ANDREA PAOLO	DOLEGNA DEL COLLIO	rinuncia con nota del 06/05/2008 prot. RAF/5/7.7/38535
PIN CLAUDIO	AZZANO DECIMO	rinuncia con nota del 06/09/2007 prot. RAF/5/7.7/96024
PRESELLO GILBERTO	COLLOREDO DI MONTALBANO	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall' art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
PROSSLINER KLAUS	BICINICCO	rinuncia con nota del 02/05/2008 prot. RAF/5/7.7/37410
SCOTTI LUIGI	PASIANO DI PORDENONE	rinuncia con nota del 09/01/2008 prot. RAF/5/7.7/1630
SFERCO CORRADO	SAN QUIRINO	non soddisfa i requisiti previsti dall'art. 5 lett. d) del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004, che prevedono per le domande presentate in forma collettiva, che il produttore coltivi una superficie vitata non inferiore a 1 ettaro in area pianeggiante.
SFERCO CORRADO	SAN QUIRINO	rinuncia con nota del 21/11/2007 prot. RAF/5/7.7/119315
SOCIETA' AGRICOLA AZIENDE L. BENNATI S.P.A.	ROMA	rinuncia con nota del 22/04/2008 prot. RAF/5/7.7/34820
SOCIETA' AGRICOLA KOMJANC ALESSIO E FIGLI S.S.	SAN FLORIANO DEL COLLIO	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall' art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	SAN GIOVANNI AL NATISONE	rinuncia con nota del 05/05/2008 prot. RAF/5/7.7/37705
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SACILETTO	RUDA	non soddisfa i requisiti previsti dall'art. 5 lett. d) del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004, che prevedono per le domande presentate in forma collettiva, che il produttore coltivi una superficie vitata non inferiore a 1 ettaro in area pianeggiante.
TERESA RAIZ SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	POVOLETTO	rinuncia con nota del 14/04/2008 prot. RAF/5/7.7/32114
VIGNA TRAVERSO di Traverso Stefano	PREPOTTO	non ha presentato domanda di collaudo o di contributo anticipato come previsti dall' art. 11 comma 2 e dall'art. 10 comma 7 del D.P.Reg. n.0258/Pres. del 03/08/2004
ZAPPETTI MARIA ROSA	VALVASONE	rinuncia con nota del 27/12/2007 prot. RAF/5/7.7/129553

08_37_1_DDS_SIST INF 16

Decreto del Direttore del Servizio sistema informativo territoriale e cartografia 1 settembre 2008, n. 16

LR 63/91 art. 12 - Regolamento per l'accesso, la pubblicazione, la diffusione e l'utilizzo delle informazioni cartografiche e territoriali. Modalità di erogazione dei servizi di cessione e consultazione delle informazioni cartografiche e territoriali ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2008 n. 0174/Pres.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 27 dicembre 1991 n. 63 (Disposizioni in materia di cartografia regionale e di sistema informativo territoriale cartografico) pubblicata sul bollettino Ufficiale Regionale del 30 dicembre 1991, n. 180;
VISTO il nuovo regolamento per l'accesso, la pubblicazione, la diffusione e l'utilizzo delle informazioni cartografiche e territoriali di cui al D.P.Reg. n. 0174/Pres. del 21 luglio 2008 pubblicato sul bollettino Ufficiale Regionale del 30 luglio 2008 n. 31;
CONSIDERATO che l'articolo 9 del regolamento citato prevede che con decreto del Direttore della struttura regionale competente sono stabilite le modalità di erogazione dei servizi di cessione e consultazione previsti dagli articoli 2, 6 e 7 dello stesso.;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., come modificato con D.P.Reg. 8 agosto 2008 n. 0209/Pres., pubblicato sul BUR 20 agosto 2008 n.34;
VISTA la DGR n. 1580 del 6 agosto 2008 recante l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, ed in particolare l'art. n 114.

DECRETA

1. L'accesso ai dati ed informazioni cartografiche e territoriali, non consultabili attraverso i servizi di diffusione su piattaforma web, nonché la consultazione delle edizioni in formato cartaceo delle cartografie regionali e la cessione del materiale cartografico previsti dagli articoli 2, 6, 7 e 8 del D.P.Reg. 21 luglio 2008 n. 0174/Pres, è effettuato presso gli uffici del Servizio sistema informativo territoriale e cartografia, siti in Trieste, Via Giulia 75/1;
2. Il supporto informatico di cui all'art. 8, comma 4, del D.P.Reg. 21 luglio 2008 n. 0174/Pres. deve essere compatibile con i sistemi informatici in dotazione all'Amministrazione regionale;
3. I servizi previsti dal presente decreto sono erogati nei seguenti orari d'ufficio:
martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30;
4. I servizi previsti dal presente decreto sono sospesi per inventario ed aggiornamento banche dati dal 27 dicembre al 5 gennaio di ogni anno;
5. Il presente decreto entra in vigore il 29 settembre 2008.
Trieste, 1 settembre 2008

GHIDINI

08_37_1_DDS_TUT INQ 1520

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 6 agosto 2008, n. ALP.10-1520-INAC/327

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito industriale Daniele Della Bianca.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;

RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dal perito ind. Daniele DELLA BIANCA, nato a Sesto al Reghena (PN) il 28 Novembre 1956 e residente a Bagnarola, frazione di Sesto al Reghena (PN) in via Monte Santo n. 2;

CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al perito ind. Daniele DELLA BIANCA, nato a Sesto al Reghena (PN) il 28 Novembre 1956 e residente a Bagnarola, frazione di Sesto al Reghena (PN) in via Monte Santo n. 2.

Art. 2

Il perito ind. Daniele DELLA BIANCA, nato a Sesto al Reghena (PN) il 28 Novembre 1956 e residente a Bagnarola, frazione di Sesto al Reghena (PN) in via Monte Santo n. 2 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 agosto 2008

GUBERTINI

08_37_1_DDS_VAL IMP 1592

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 27 agosto 2008, n. 1592/VIA 339

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo alla realizzazione del parcheggio interrato denominato "Molo Audace", in Comune di Trieste. Proponente: Interparking Italia Srl. Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, ai cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTA l'istanza depositata in data 16 luglio 2008 con la quale la società Interparking Italia srl ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di un parcheggio interrato denominato "Molo Audace" per 662 posti auto ubicato a Trieste lungo la Riva III Novembre;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Piccolo" in data 7 agosto 2008;
RILEVATO che l'intervento proposto:
- ricade in un'area vincolata ai sensi della L. 1497/1939, individuata con DGR n. 2500 del 10 giugno 1994;
- come tale, la suddetta area è definita "area sensibile" in base all'art. 5 punto a) del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0245/Pres. del 8 luglio 1996;
- l'Elenco XII, al numero 1, del precitato Regolamento individua tra le categorie progettuali da sottoporre a VIA i parcheggi, con determinati valori di soglia di assoggettabilità (superficie superiore a 1 ha o volumetria superiore a 10.000 m^3);
- di conseguenza, risultando superato dal progetto in argomento almeno uno dei valori di soglia sopra richiamati, il progetto medesimo è sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Trieste;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1"Triestina" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto competente in materia di vincolo paesaggistico, nonché, sempre in ragione di tale vincolo, la Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia;
RILEVATO che entro il termine stabilito dalla lettera a), terzo comma, dell'art. 13 della predetta L.R. 43/1990 risulta pervenuta la richiesta di riconoscimento quale pubblico interessato all'opera proposta da parte di WWF Italia Sezione Locale Provinciale di Trieste in data 7 agosto 2008 e che, pertanto, tale soggetto è individuato quale pubblico interessato;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo al parcheggio interrato denominato "Molo Audace" per 662 posti auto ubicato a Trieste lungo la Riva III Novembre, gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Trieste;
- Provincia di Trieste;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia;

e quale pubblico interessato:
- WWF Italia Sezione Locale Provinciale di Trieste.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del precitato Comune di Trieste sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 agosto 2008

CARTAGINE

08_37_1_DGR_1367_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2008, n. 1367
Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Messa a bando dei fondi previsti dal DM 2295 di data 26.03.2008.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture n. 2295 di data 26 marzo 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 17 maggio 2008, sono state attivate le procedure per attuare un programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canoni sostenibile";
VISTO l'art. 3 del citato DM 2295/2008, che indica in Euro 280.309.500,00 il finanziamento complessivo messo a disposizione dallo Stato per il descritto programma, indicando all'allegato A del decreto stesso che di tale somma è stato destinato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di Euro 5.901.636,21;
RICORDATO che l'art. 4 del DM 2295/2008 prevede il cofinanziamento regionale del programma in misura pari al trenta per cento delle risorse statali attribuite, ed il cofinanziamento comunale in misura pari ad almeno il quattordici per cento del finanziamento complessivo Stato-Regione in relazione a ciascuna proposta di intervento;
RILEVATO che il cofinanziamento regionale necessario per partecipare al programma ammonta ad Euro 1.770.490,86, come indicato nell'Allegato A del citato DM 2295/2008;
RICORDATO che l'articolo 4 del DM 2295/2008 prevede, al comma 2, che entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto le Regioni e le Province autonome comunichino al Ministero delle infrastrutture , ai fini dell'accesso al riparto delle risorse statali, la disponibilità a far confluire la quota di cofinanziamento sopra descritta;
VISTA la nota di data 11 giugno 2008, con la quale l'assessore arch. Vanni Lenna comunica al Ministero infrastrutture l'adesione della regione Friuli Venezia Giulia al programma in argomento, per quanto alla DGR 1071 di data 05 giugno 2008;
RICORDATO che questa Giunta regionale ha presentato in data 27 giugno 2008 il disegno di legge n. 10 titolato <<Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21>> il quale, tra l'altro, prevede l'aggiornamento dell'U.B. 8.4.2.1144 edilizia residenziale - spese d' investimento;
RICORDATO che l'art. 6 del citato DM 2295/2008 definisce i contenuti edilizio-urbanistici dei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, che sono i seguenti:
1. I programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile perseguono la finalità di incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché di migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo.
2. I programmi prevedono il recupero o la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale mediante iniziative attivate sia da operatori pubblici (comuni ed ex Iacp comunque denominati) che da operatori privati (imprese, cooperative, fondazioni, ecc.) da destinare sia alle fasce sociali in possesso dei requisiti per l'accesso al sistema dell'edilizia residenziale pubblica che a categorie di cittadini che superano i limiti di accesso all'edilizia residenziale pubblica ma che si trovano comunque in condizioni di disagio abitativo destinando, a tal fine, una quota non inferiore al 50 per cento del costo complessivo di ciascuna proposta.
3. I programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile contribuiscono, all'incremento della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati mediante la realizzazione di urbanizzazioni secondarie a servizio delle unità abitative da realizzare o recuperare.
4. Gli alloggi realizzati o recuperati da operatori privati andranno comunque locati a canone agevolato, che dovrà risultare non superiore al 70% del canone concordato calcolato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e comunque non inferiore al canone di edilizia pubblica vigente in ciascuna regione e provincia autonoma, per una durata non inferiore a 25 anni ai sensi dell'art. 2, comma 285, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
RICORDATO che l'art. 7 del citato DM 2295/2008, definisce le caratteristiche dei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, che sono le seguenti:
1. I programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile sono predisposte dai comuni e hanno le seguenti caratteristiche irrinunciabili:
a) conformità agli strumenti urbanistici vigenti o adottati individuando un ambito di intervento all'in-

terno del quale le opere da finanziarie risultino inserite in un sistema di relazioni disciplinato da idoneo piano attuativo (piano di recupero o piano equipollente);
b) ciascuna proposta di intervento potrà essere oggetto di cofinanziamento pubblico (Stato/regione) fino ad un massimo di 10 milioni di euro;
c) il costo complessivo di ciascun programma non potrà essere inferiore a 1,5 milioni di euro nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e a non meno di 5 milioni di euro per i comuni superiore a 15.000 abitanti;
d) gli alloggi da realizzare o da recuperare devono raggiungere un comportamento prestazionale, in termini di rendimento energetico, superiore almeno del 30 per cento di quello previsto dalla vigente normativa. A tal fine andranno ricercate soluzioni progettuali, preferibilmente di tipo passivo e bioclimatico, in grado di limitare il fabbisogno di energia primaria annuo per metro quadro di superficie utile (necessario per riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria ed illuminazione) di almeno il 30 per cento rispetto ai valori riportati nell'allegato C - numero 1), tabella 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, così come modificato dal decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311.

RICORDATO che l'art. 5 del citato DM 2295/2008, definisce una riserva per i Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti come segue:
1. Al fine di tenere conto delle situazioni di marcato disagio abitativo che risultano presenti anche nei comuni a ridotta dimensione demografica una quota non inferiore al 20 per cento del complessivo apporto finanziario Stato/Regione è destinata al finanziamento delle proposte presentate da comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti. Il vincolo di destinazione della quota di cui sopra non opera qualora nessun comune con popolazione fino a 15.000 abitanti sia ammesso a finanziamento.
RICORDATO che l'art. 9 del citato DM 2295/2008, indica che con successivo provvedimento verrà nominata la Commissione per la selezione delle proposte presentate dai Comuni da ammettere a finanziamento, formata da rappresentanti designati regionali, ministeriali e dell'Anci;
PRESO ATTO che l'art. 10 del citato DM 2295/2008 prevede che In caso di ritardi nell'attuazione dei programmi di interventi, con riferimento ai tempi di realizzazione e alle modalità attuative fissate nei singoli bandi regionali, il Ministero delle infrastrutture esercita poteri sostitutivi con le modalità che saranno definite con apposito decreto ministeriale.
VISTO il documento titolato "Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (DM 26.03.2008) - Orientamenti delle Regioni per la predisposizione dei bandi", approvato in esito alla seduta di data 12 giugno 2008 della Commissione infrastrutture, mobilità e governo del territorio, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
CONSIDERATO che l'art. 8 del citato DM 2295/2008 indica quale modalità di individuazione dei programmi la predisposizione di apposito bando di gara, da presentare entro sessanta giorni dalla data pubblicazione del decreto stesso, fermi restando i contenuti e le caratteristiche delle proposte indicate agli articoli 4, 6 e 7 del citato decreto da considerare irrinunciabili, e fissando le modalità di partecipazione dei Comuni e le forme di monitoraggio di utilizzo dei finanziamenti, analoghe a quelle adottate per l'utilizzo dei fondi strutturali europei;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'ambiente e lavori pubblici, delegato alla protezione civile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. La Regione indice un bando di concorso per l'assegnazione dei fondi disponibili a favore del programma innovativo denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", promosso dal Ministero delle infrastrutture con decreto n. 2295 di data 26 marzo 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 17 maggio 2008.
2. la Regione contribuisce al programma nella misura indicata dal decreto Ministero delle infrastrutture n. 2295 di data 26 marzo 2008, tramite i fondi contenuti nell' U.B. 8.4.2.1144, la cui quantificazione è stata aggiornata dal disegno di legge 27 giugno 2008 n. 10 titolato <<Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21>>, ed atteso che con variazione del POG verrà istituito apposito capitolo sul quale allocare l'importo di Euro 1.766.990,86 per gli scopi di cui al presente atto.
Con successiva propria deliberazione verrà confermata la destinazione dei descritti fondi agli scopi del presente bando di concorso non appena approvata la norma citata.
3. È approvato il bando di gara per la realizzazione nella Regione Friuli Venezia Giulia dei programmi innovativi denominati "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
5. La Direzione centrale ambiente e lavori pubblici è incaricata di dar corso ai conseguenti provvedimenti.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_37_1_DGR_1367_2_ALL1

Bando di gara per la realizzazione nella Regione Friuli Venezia Giulia dei programmi innovativi denominati "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile"

1. PREMESSA

1.1. Il presente bando definisce l'accesso ai finanziamenti previsti dal Decreto Ministero infrastrutture con decreto n. 2295 di data 26 marzo 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 17 maggio 2008, il cui ammontare a favore della Regione Friuli Venezia Giulia corrisponde ad Euro 5.901.636,21.

1.2. La Giunta regionale, con deliberazione n. 1071 di data 05 giugno 2008 ha aderito al programma innovativo in argomento, ed ha stabilito che le risorse necessarie, quantificabili in Euro 1.770.490,86 verranno reperite.

1.3 Con disegno di legge 27 giugno 2008 n. 10 titolato <<Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21>> sono state disposte, tra l'altro, modifiche nell'U.B. 8.4.2.1144 edilizia residenziale - spese d'investimento.

1.4 Il presente atto dispone dell'importo di Euro 1.770.490,86 dall'U.B. 8.4.2.1144 edilizia residenziale - spese d' investimento, nelle more dell'approvazione della citata norma, atteso che con variazione del POG verrà istituito apposito capitolo sul quale allocare tale importo per gli scopi di cui al presente atto.

1.5 A seguito dell'approvazione della citata legge di assestamento di bilancio e con apposito atto si provvederà alla conferma della disponibilità per gli scopi del presente atto dei descritti fondi, non appena gli stessi saranno effettivamente disponibili sul bilancio.

1.6. i fondi pubblici Stato/Regione a disposizione del programma in argomento ammontano pertanto a complessivi Euro 7.672.127,07, cui deve aggiungersi la quota di cofinanziamento comunale, prevista dall'articolo 4, comma 3, del DM 2295/2008 nella misura minima del 14 %.

1.7 Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio al citato DM 2295/2008 ed al documento titolato "Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (DM 26.03.2008) - Orientamenti delle Regioni per la predisposizione dei bandi", approvato in esito alla seduta di data 12 giugno 2008 della Commissione infrastrutture, mobilità e governo del territorio, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

2. SOGGETTI PROPONENTI E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI

2.1 I programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile sono predisposti e proposti per il finanziamento dai Comuni, e dovranno essere consegnati entro 180 giorni dalla pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione del presente atto alla Direzione regionale ambiente e lavori pubblici, in plico chiuso recante la dicitura "Proposta di Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile".

3. FINALITÀ DEI PROGRAMMI

3.1 I programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile perseguono la finalità di incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché di migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo.

3.2 I programmi prevedono il recupero o la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale mediante iniziative attivate sia da operatori pubblici (comuni ed ex Iacp comunque denominati) che da operatori privati (imprese, cooperative, fondazioni, ecc.) da destinare sia alle fasce sociali in possesso dei requisiti per l'accesso al sistema dell'edilizia residenziale pubblica che a categorie di cittadini che superano i limiti di accesso all'edilizia residenziale pubblica ma che si trovano comunque in condizioni di disagio abitativo destinando, a tal fine, una quota non inferiore al 50 per cento del costo complessivo di ciascuna proposta.

3.3 I programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile contribuiscono all'incremento della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati mediante la realizzazione di urbanizzazioni secondarie a servizio delle unità abitative da realizzare o recuperare.

3.4 Gli alloggi realizzati o recuperati da operatori privati andranno comunque locati a canone agevolato, che dovrà risultare non superiore al 70% del canone concordato calcolato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e comunque non inferiore al canone di edilizia pubblica vigente in regione, per una durata non inferiore a 25 anni ai sensi dell'art. 2, comma 285, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

4. CARATTERISTICHE DEI PROGRAMMI

4.1 I programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile hanno le seguenti caratteristiche irrinunciabili:

a) conformità agli strumenti urbanistici vigenti o adottati individuando un ambito di intervento all'interno del quale le opere da finanziarie risultino inserite in un sistema di relazioni disciplinato da idoneo piano attuativo (piano di recupero o piano equipollente),
b) ciascuna proposta di intervento potrà essere oggetto di cofinanziamento pubblico (Stato/regione) fino ad un massimo di 10 milioni di euro,
c) il costo complessivo di ciascun programma non potrà essere inferiore a 1,5 milioni di euro nei Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e a non meno di 5 milioni di euro per i Comuni superiore a 15.000 abitanti,
d) gli alloggi da realizzare o da recuperare devono raggiungere un comportamento prestazionale, in termini di rendimento energetico, superiore almeno del 30 per cento di quello previsto dalla vigente normativa. A tal fine andranno ricercate soluzioni progettuali, preferibilmente di tipo passivo e bioclimatico, in grado di limitare il fabbisogno di energia primaria annuo per metro quadro di superficie utile (necessario per riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria ed illuminazione) di almeno il 30 per cento rispetto ai valori riportati nell'allegato C - numero 1), tabella 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, così come modificato dal decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311.

5. REQUISITI DEI SOGGETTI LOCATARI
5.1. Gli alloggi a canone sostenibile realizzati nell'ambito dei programmi di riqualificazione urbana di cui all'articolo 7 del D.M. 26.3.2008 sono destinati ai seguenti soggetti di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto medesimo:
a. soggetti in possesso dei requisiti per l'accesso all'edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 2 del DPReg. 13 aprile 2004, n. 0119/Pres. - Regolamento di esecuzione dell'articolo 3 della Legge Regionale 6/2003 (Riordino degli interventi Regionali in materia di edilizia residenziale pubblica) concernente le agevolazioni per l'edilizia sovvenzionata - e successive modifiche ed integrazioni;
b. soggetti - appartenenti alle fasce sociali che, pur superando i limiti di reddito per l'accesso all'edilizia sovvenzionata, si trovano in particolari condizioni di disagio abitativo - in possesso dei requisiti di cui all'articolo 12 del DPReg. 13 aprile 2004, n. 0121/Pres. - Regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della Legge Regionale 6/2003 (Riordino degli interventi Regionali in materia di edilizia convenzionata) concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata - e successive modifiche ed integrazioni.
5.2. Le disposizione di cui alla lettera a) del comma 1 sono riferite al nucleo familiare di cui all'articolo 3, comma 1, del DPReg. 13 aprile 2004, n. 0119/Pres, e successive modifiche ed integrazioni; quelle di cui alla lettera b) del comma 1 sono riferite al nucleo familiare di cui all'articolo 13 del DPReg. 13 aprile 2004, n. 0121/Pres, e successive modifiche ed integrazioni.
5.3. Gli alloggi realizzati o recuperati da operatori privati andranno comunque locati a canone agevolato, che dovrà risultare non superiore al 70% del canone concordato calcolato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e comunque non inferiore al canone di edilizia pubblica vigente in ciascuna regione e provincia autonoma, per una durata non inferiore a 25 anni ai sensi dell'articolo 2, comma 285, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

6. RISORSE FINANZIARIE
6.1 Decreto Ministero infrastrutture n. 2295 di data 26 marzo 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 17 maggio 2008, il cui ammontare a favore della Regione Friuli Venezia Giulia corrisponde ad Euro 5.901.636,21.
6.2 Bilancio regione Friuli Venezia Giulia, in corso di assestamento 2008, U.B. 8.4.2.1144 edilizia residenziale - spese d' investimento per Euro 1.770.490,86.
6.3 Verrà istituito apposito capitolo sul bilancio regionale sul quale allocare l'importo di Euro 1.770.490,86 e con apposito atto si provvederà alla confermata della disponibilità per gli scopi del presente bando di tale importo, non appena effettivamente disponibile sul bilancio., a seguito dell'approvazione della legge di assestamento del bilancio 2008.
6.4 i fondi pubblici Stato/Regione a disposizione del programma in argomento ammontano pertanto a complessivi Euro 7.672.127,07, cui deve aggiungersi la quota di cofinanziamento comunale prevista dall'articolo 4, comma 3, del DM 2295/2008 nella misura minima del 14 %.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE
7.1 Con provvedimento ministeriale verrà nominata la Commissione per la selezione delle proposte da ammettere a finanziamento.
7.2 La commissione sarà formata da due rappresentanti designati dalla Regione, due rappresentanti designati dell'ANCI e due designati dal Ministero delle Infrastrutture.

8. CRITERI DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE
8.1. I programmi utilmente pervenuti verranno valutati secondo la tabella seguente:

CARATTERISTICA VALUTATA

Indicatore	Modalità quantificazione indicatore	Punteggio
Realizzazione di alloggi per quote percentuali, superiori al 50% sul costo complessivo di ciascuna proposta		
Percentuale economica del programma destinata ad alloggi	Importo destinato a realizzare alloggi/Importo totale programma	51 ≤ X < 60 = 150 punti 60 ≤ X < 100 = 250 punti
Incremento di disponibilità alloggi in numeri assoluti.		
Numero alloggi realizzati	Numero alloggi realizzati x 10	Massimo 500 punti
Maggiore presenza di operatori non pubblici		
Entità del finanziamento di operatori non pubblici	Importo finanziamento degli operatori non pubblici/1.000	Massimo 200 punti
Privilegio al recupero		
Realizzazione di alloggi tramite il recupero di alloggi già esistenti	Numero alloggi già esistenti recuperati/numero totale alloggi programma	51 ≤ X < 70 = 100 punti 70 ≤ X < 100 = 150 punti
Realizzazione di alloggi tramite il recupero di volumi non destinati alla residenza	Numero alloggi realizzati tramite recupero di volumi non già utilizzati a residenza/numero totale alloggi programma	51 ≤ X < 100 = 50 punti
Pronta fattibilità		
Esistenza progettazione	Presenza di un progetto preliminare per l'intera proposta, approvato dal Comune	Punti 400
Comportamento prestazionale superiore al 30% per soluzioni progettuali atte a promuovere iniziative di recupero energetico da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria, di energia elettrica e di energia termica		
Utilizzo di fonti energetiche alternative	Utilizzo a regime di fonti energetiche alternative / utilizzo a regime di fonti energetiche complessive	30 ≤ X < 50 = 100 punti 50 ≤ X < 75 = 200 punti 75 ≤ X < 100 = 300 punti

8.2. I programmi presentati come da punto 2, dovranno contenere una scheda che ricalchi quella sopra riportata, compilata con le caratteristiche che il programma effettivamente contiene e che costituiscono oggetto di valutazione.
In particolare dovranno essere chiaramente riportati i valori richiesti nelle "Modalità quantificazione indicatore", indicando tramite apposita relazione, anche a parte, come essi sono stati quantificati e da dove sono stati estrapolati i relativi dati.
Qualora il dato non sia chiaramente desumibile o giustificabile, ovvero non paia corretto, non verrà considerato in sede di valutazione, con decisione a maggioranza semplice.
In caso di parità prevarrà l'indicazione fornita dalla componente di nomina ministeriale.

9. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI
9.1 Le modalità di monitoraggio degli interventi verranno previste seguendo le indicazioni del "regolamento (CE) n. 1260/1999", che prevede delle modalità di controllo e verifica di ogni singolo programma.
Verranno richiesti dati relativi a determinati indicatori di grandezze finanziarie e fisiche atte a misurare lo stato di avanzamento del programma, che dovranno essere valorizzati su apposita modulistica, all'uopo predisposta all'inizio di ogni progetto cofinanziato.
Le schede di monitoraggio dovranno indicativamente prevedere l'invio dei dati relativi a:
- anagrafica dei soggetti e del progetto;
- all'avanzamento finanziario eventualmente corredato dalla documentazione di spesa;
- all'avanzamento procedurale (fisico) del proprio progetto, secondo i termini previsti dal bando.

9.2 Sono fatte salve tutte le diverse indicazioni che il competente Ministero dovesse fornire in merito.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_37_1_ADC_AMB LLPP_CONCESSIONE MINERARIA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di concessione mineraria per risorse geotermiche (L 9.12.1986 n. 896). Richiedente: Val Noghera Srl.

Richiedente: Val Noghera S.r.l.

Denominazione: Nello Genovese
Data di presentazione dell'istanza: 10 dicembre 2003
Provincia: GORIZIA
Comune: GRADO
Superficie richiesta: kmq 3,00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GEOLOGICO:
dott. geol. Tiziano Tirelli

08_37_1_ADC_PIAN TERR_GRIMACCO 5 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Grimacco. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 13 del 28 giugno 2008 il comune di Grimacco ha preso atto che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al recepimento del parere della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

08_37_1_ADC_PIAN TERR_PORDENONE 2 PIP

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano per gli Insediamenti Produttivi della zona omogenea H1.

Con deliberazione consiliare n. 47 del 23 giugno 2008 il comune di Pordenone ha preso atto che non sono pervenute osservazioni/opposizioni in ordine alla variante n. 2 al Piano per gli Insediamenti Produttivi della zona omogenea H1, ed ha approvato la variante stessa ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_37_1_ADC_PIAN TERR_PORDENONE 4 PDR_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano di recupero n. 14 di largo San Giorgio.

Con deliberazione consiliare n. 38 del 26 maggio 2008 il comune di Pordenone ha preso atto che non sono pervenute osservazioni/opposizioni in ordine alla variante n. 4 al Piano di Recupero n. 14 di Largo San Giorgio, ed ha approvato la variante stessa ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_37_1_ADC_PIAN TERR_SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO 14 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Martino al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 14 del 15 febbraio 2008 il comune di San Martino al Tagliamento ha preso atto, in ordine alla variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni e che non sono interessati beni soggetti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 ter della L.R. 52/1991.

08_37_1_ADC_PIAN TERR_TRIESTE PRPC ZONA B0B BASOVIZZA_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Trieste. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "B0B" di Basovizza.

Con deliberazione consiliare n. 35 del 5 maggio 2008 il comune di Trieste ha preso atto che il Ministero per i beni e le attività culturali ha espresso parere favorevole in ordine al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "B0B" di Basovizza ed ha approvato il piano stesso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 45, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti sia al parziale accoglimento dell'osservazione e delle opposizioni ad esso presentate, sia al recepimento del parere della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

08_37_1_ADC_PIAN TERR_TRIESTE PRPC ZONZ B0B TREBICIANO_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Trieste. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "B0B" di Trebiciano.

Con deliberazione consiliare n. 39 del 22 maggio 2008 il comune di Trieste ha preso atto che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ed il Ministero per i beni e le attività culturali hanno espresso parere favorevole in ordine al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "B0B" di Trebiciano ed ha approvato il piano stesso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 45, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al parziale accoglimento delle opposizioni ad esso presentate.

08_37_1_ADC_SAL PROT TESTO COORDINATO

Direzione centrale salute e protezione sociale

Testo coordinato del "Regolamento sulle modalità per l'erogazione del saldo dei finanziamenti concessi per interventi d'inve-

stimento, erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 4, comma 9, legge regionale n. 4/2001 (legge finanziaria 2001), e sulla rendicontazione dei finanziamenti stessi", emanato con DPReg. 28 settembre 2001, n. 0358/Pres., come modificato con DPReg. 15 luglio 2008, n. 0165/Pres.

Art. 1

1. Il presente Regolamento è emanato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, comma 10, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (legge finanziaria 2001), e stabilisce le modalità per l'erogazione del saldo dei finanziamenti, concessi ed erogati in via anticipata, per i seguenti interventi d'investimento e per la rendicontazione dei finanziamenti stessi:
a) l'acquisto, la costruzione e il completamento di immobili, classificati di rilievo aziendale;
b) l'acquisto di attrezzature, impianti e altri beni mobili, classificati sia di rilievo aziendale che di rilievo regionale;
c) la manutenzione straordinaria e l'adeguamento dei beni di cui alle precedenti lettere a) e b) alle prescrizioni di legge concernenti la sicurezza dei luoghi di lavoro nonché la ristrutturazione di immobili, classificati di rilievo aziendale.

Art. 2

1. Al saldo dei finanziamenti concessi per interventi d'investimento, erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 4, comma 9, della legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4 (legge finanziaria 2001), si provvede sulla base della presentazione:
a) di una dichiarazione dell'Azienda sanitaria regionale e riferita al decreto di concessione del finanziamento che attesti che gli interventi d'investimento, per i quali il finanziamento è stato concesso, sono stati realizzati nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia ed in conformità agli atti di programmazione annuale, di cui all'articolo 20 della legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49 (Norme in materia di programmazione, contabilità e controllo del Servizio sanitario regionale e disposizioni urgenti per l'integrazione socio-sanitaria.), e, qualora sussista la fattispecie, all'autorizzazione di cui all'articolo 7;
b) di una dichiarazione della medesima Azienda sanitaria regionale, redatta secondo lo schema di cui all'allegato A, che attesti il costo complessivo degli interventi di investimento ad utilizzo del finanziamento concesso, così come registrato nella contabilità generale in conformità al Regolamento approvato con Decreto Presidente della Giunta regionale 23 aprile 1999 n. 0127 (Regolamento di contabilità generale delle Aziende sanitarie e dell'Agenzia regionale della sanità).

Art. 3

1. Per ogni singolo intervento realizzato, le dichiarazioni di cui all'articolo 2 sono corredate:
a) per gli interventi edilizi, dalle schede redatte secondo lo schema di cui all'allegato B e, per le acquisizioni di beni mobili, dalle tabelle redatte secondo lo schema di cui all'allegato C degli interventi d'investimento realizzati con l'indicazione del relativo costo, come risultante dagli atti di programmazione annuale di cui all'articolo 2, con le variazioni di cui all'articolo 6 e con le integrazioni di cui all'articolo 7;
b) dai certificati di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati;
c) da copia, dichiarata conforme all'originale, del titolo di restituzione della quota, eventualmente risultante non utilizzata dalla dichiarazione di cui all'articolo 2, lettera b), dell'anticipazione erogata sul finanziamento concesso."

Art. 4

1. Le dichiarazioni di cui all'articolo 2 e la documentazione a corredo di cui all'articolo 3 sono trasmesse nel termine fissato dal decreto di concessione del finanziamento; tale termine non può essere superiore a quattro anni decorrenti dalla data del decreto di concessione.
2. Su tempestiva e motivata richiesta dell'Azienda sanitaria regionale è ammessa una sola proroga del termine fissato.

Art. 5

1. Qualora la rendicontazione trasmessa ai sensi dell'articolo 4 non fosse ravvisata conforme, la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali provvederà a richiedere atti e chiarimenti istruttori da prodursi da parte dell'Azienda sanitaria regionale entro il termine perentorio dal ricevimento dalla richiesta, fissato nella stessa.
2. Trascorso infruttuosamente il termine di cui al comma 1, la rendicontazione agli atti sarà considerata

come non pervenuta.

Art. 6

1. Sono ammesse variazioni di destinazione degli interventi d'investimento unicamente con gli atti di programmazione di cui all'articolo 20 della legge regionale n. 49/1996 relativi all'anno successivo a quello di riferimento.

Art. 7

1. È autorizzato l'utilizzo di disponibilità sul finanziamento concesso, per effetto di economie nella realizzazione degli interventi d'investimento programmati, per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento di immobili e di attrezzature, impianti e altri beni mobili alle prescrizioni di legge concernenti la sicurezza dei luoghi di lavoro.

Art. 8

1. Per quanto specificatamente non sopra disciplinato si applicano le disposizioni del Titolo II - Capo III - Rendicontazione - e del Titolo III - Capo II - Sospensione delle erogazioni, revoca e restituzione degli incentivi - della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, riferite ai soggetti pubblici.

Art. 9

1. Il presente Regolamento si applica anche agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, al Policlinico universitario a gestione diretta ed all'Agenzia regionale della sanità.

Art. 10

1. Il presente Regolamento si applica anche ai procedimenti in corso al 26 febbraio 2001, per i quali, quindi, non siano stati ancora emanati i decreti di concessione dei relativi finanziamenti.

08_37_1_ADC_SAL PROT_TESTO COORDINATO_ALL

ALLEGATO A
(riferito all'art. 2)

Elenco degli interventi edili impiantistici inseriti nel piano aziendale degli investimenti per l'anno _____ (rilievo aziendale)

	intervento	importo da piano _____	importo complessivo dell'intervento	importo di piano _____ da rendiconto	economie	note
1						
2						
...						

ALLEGATO B
(riferito all'art. 3)

INTERVENTO___________________________

ENTE BENEFICIARIO_____________________

DECRETO/I DI FINANZIAMENTO___________

IMPORTO/I FINANZIATO_________________

COPERTURA FINANZIARIA

importo		*anno di piano*
	RA	
	RR	
	FP	

	progetto	*contabilità finale*
A) IMPORTO LAVORI – … – …		
Totale lavori a base d'asta (di cui oneri sicurezza non sogg. a ribasso **B) SOMME A DISP. DELL'AMMINISTRAZIONE** – Spese generali e tecniche – I.V.A. __ % di A – Imprevisti – Economie di gara – …	) -	)
Totale somme a disp. amministrazione		
TOTALE COMPLESSIVO		

ALLEGATO C

(riferito all’art. 3)

Riepilogo degli importi delle acquisizioni inserite nel piano aziendale degli investimenti per l’anno _____

		importo da piano _____	**importo effettivamente speso**
RILIEVO AZIENDALE	BIOMEDICHE		
	INFORMATICHE		
	TECNICO-ECONOMALI		
RILIEVO REGIONALE	BIOMEDICHE		
	INFORMATICHE		
	TECNICO-ECONOMALI		

Nota: Eventuali scostamenti vanno motivati

Elenco acquisti di rilievo autorizzati da GR nell’anno _____

	importo da piano _____	**importo effettivamente speso**
…		
…		
…		

Nota: Si ricorda che sono soggette ad autorizzazione della GR

- *le previsioni di dotazione di singole apparecchiature biomediche ed informatiche, il cui valore complessivo sia superiore a 100.000 Euro;*
- *i raggruppamenti omogenei di beni mobili (per esempio, l’attrezzaggio di sale operatorie, il sistema di monitoraggio dell’area dell’emergenza, sistemi informatici hardware e software e di comunicazione, arredi, etc…) di valore superiore a 100.000 Euro;*

le previsioni di acquisto di attrezzature appartenenti alle tipologie tecnologiche di seguito indicate: Acceleratore lineare (o altra apparecchiatura per radioterapia), Sistema per angiografia digitale (per diagnosi, interventi ed emodinamica), Ecotomografo ad alte prestazioni (color-doppler, etc...), Mammografo, Tavolo telecomandato digitale (con o senza arco), Tavolo telecomandato o sezione radiologica tradizionale, Tomografo assiale computerizzato, Tomografo a risonanza magnetica), Gamma camera computerizzata planare o tomografica, Tomografo ad emissione di positroni, analizzatore per analisi chimico cliniche ad alte prestazioni, Sistema digitale di acquisizione e/o archiviazione di immagini, Sistema robotizzato per chirurgia.

08_37_1_RTT_SO17 CORREZIONE DATE

Avviso di rettifica

Supplemento ordinario n. 17 del 22 agosto 2008. Correzione di errore materiale nelle date presenti nel titolo dei decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria" n. 1653 e dal 1738 al 1841, relativi alle assegnazioni dei cacciatori alle riserve di caccia per l'annata venatoria 2008/2009.

Si rende noto che nei decreti n. 1653 e dal 1738 al 1841 di cui all'oggetto, pubblicati nel supplemento ordinario n. 17 del 22 agosto 2008, nel titolo, è stato erroneamente indicato come anno di emissione degli stessi il 2007 anziché il 2008.

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_37_3_GAR_COM CODROIPO ASTA IMMOBILI BORGO MORO_007

Comune di Codroipo (UD)
Avviso d'asta per alienazione unità immobiliari commerciali del complesso edilizio "Borgo cav. Moro".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

In attuazione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 24.04.2007,

RENDE NOTO

che presso i Servizi Tecnici - Ufficio Lavori Pubblici e sul sito internet all'indirizzo www.comune.codroipo.ud.it è disponibile l'avviso di gara con gli allegati relativi alla gara di cui in oggetto, che si terrà il 22.09.2008 alle ore 14,30 presso la sede dei Servizi Tecnici in p.tta Marconi, n. 3. Il plico contenente la busta N.1 "Documentazione" e la busta N. 2 "Offerta economica", dovrà pervenire entro il termine perentorio del 22 settembre 2008 entro le ore 12,00 presso l'ufficio protocollo della Città di Codroipo - piazza Garibaldi, n. 81.

Codroipo, 28 agosto 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI:
ing. Edi Zanello

08_37_3_AVV_ASS INTERCOM AVT 4 PRGC PREONE_006

Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - (Comuni di: Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Sauris, Socchieve) - Area tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica - Comune capofila: Forni di Sopra (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 4 al PRGC del Comune di Preone.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 36 di data 16.08.2008, il Comune di PREONE ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla Variante n° 4 al Piano Regolatore Generale Comunale ed approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dall'articolo 63 della Legge Regionale 23.02.2007, n° 5, e dall'articolo 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n° 086/Pres.

Preone, 27 agosto 2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SOSTITUTO:
p.i.e. Moreno De Candido

08_37_3_AVV_AZ OSP SM MISERICORDIA BILANCIO 2007_009

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine
Bilancio di esercizio 2007.

Bilancio d'esercizio 01.01-31.12.2007

(Pubblicazione ai sensi art. 29 della L.R. 19 dicembre 1996, n. 49)

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO PRECEDENTE 1.8-31.12.2006
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali nette	190.592	995.083
II. Immobilizzazioni materiali nette	169.163.993	171.447.597
1 terreni		131.859
2 Fabbricati	81.626.228	84.858.725
3 Impianti e macchinari	3.231.552	4.049.727
4 Attrezzature sanitarie	20.522.648	23.552.928
5 Mobili e arredi	3.288.492	3.569.257
6 Automezzi	424.056	674.026
7 Altri beni	6.986.098	7.613.448
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	53.084.919	46.997.627
III. Immobilizzazioni finanziarie	86.853.596	95.687.541
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	256.208.181	268.130.221
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	11.090.164	9.971.152
II. Crediti	80.626.105	94.491.079
III. Titoli	-	-
IV. Disponibilità liquide	26.719.990	15.949.480
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	118.436.259	120.411.711
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	317.576	8.834
TOTALE ATTIVO	374.962.016	388.550.766
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	76.269.113	79.443.482
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	171.344.575	173.852.484
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	389.203	503.212
IV. Altri contributi in conto capitale	4.321.087	4.118.075
V. Contributi per ripiano perdite	-	-
VI. Riserve di rivalutazione	-	-
VII. Altre riserve	8.732.143	8.879.836
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	21.761	
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	184.680	21.761
TOTALE PATRIMONIO NETTO	261.262.562	266.818.850
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	37.420.613	35.531.506
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	-	-
D) DEBITI	75.923.683	86.091.681
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	355.158	108.729
TOTALE PASSIVO E NETTO	374.962.016	388.550.766
Conti d'ordine	53.723.366	54.470.691

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO PRECEDENTE 1.8-31.12.2006
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	81.653.753	35.137.732
2 Ricavi per prestazioni ad Aziende del S.S.N.	215.996.562	89.044.381
3 Ricavi per altre prestazioni	20.432.188	7.944.096
4 Costi capitalizzati	12.367.768	6.548.268
	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	330.450.271	138.674.477
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	79.547.516	27.835.685
2 Acquisti di servizi	45.804.813	20.154.231
a) Prestazioni in regime di ricovero	*61.408*	*237.186*
b) Prestazioni ambulatiali e diagnostiche	*1.307.698*	*555.903*
c) Farmaceutica		
d) Medicina di base		
e) Altre convenzioni		
f) Servizi appaltati	*22.455.924*	*8.892.964*
g) manutenzioniù	*9.788.368*	*4.085.686*
h) Utenze	*6.269.502*	*2.565.032*
i) Rimborsi assegni, contributi e altri servizi	*5.921.913*	*3.817.460*
3 Godimento beni di terzi	3.163.745	1.188.800
4 Costi del personale	163.158.687	68.378.227
a) Personale ruolo sanitario	*126.956.708*	*52.917.826*
b) Personale ruolo professionale	*700.624*	*332.324*
c) Personale ruolo tecnico	*23.002.093*	*9.850.544*
d) Personale ruolo amministrativo	*9.841.905*	*4.499.062*
e) Altri costi del personale	*2.657.357*	*778.471*
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	12.939.744	5.203.708
6 Ammortamenti e svalutazioni	12.414.783	5.325.829
7 Variazione delle rimanenze	- 1.119.013	1.370.040
8 Accantonamenti per rischi	3.469.794	3.963.426
9 Altri accantonamenti	9.550.448	3.947.043
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	328.930.517	137.366.989
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.519.754	1.307.488
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.507	- 373
	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.	-	-
	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 1.190.448	- 1.225.386
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	327.799	81.729
Imposte sul reddito d'esercizio	- 143.119	- 59.968
UTILE DELL'ESERCIZIO	184.680	21.761

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Carlo Favaretti

08_37_3_AVV_COM ARTA TERME 6340 ORD PAGAMENTO INDENNITÀ CEDARCHIS_002

Comune di Arta Terme (UD) - Ufficio Espropri
Espropriazione di immobili destinati alla realizzazione dei lavori di ampliamento della scuola elementare di Cedarchis - in Comune di Arta Terme.

AVVISO

Con ordinanza del responsabile dell'Ufficio per le espropriazioni del Comune di Arta Terme n. 6340 del 11.08.2008 è stato ordinato il pagamento dell'indennità di esproprio sotto riportata, dovuta per alcuni immobili necessari alla realizzazione dei lavori di ampliamento della scuola elementare di Cedarchis - in Comune di Arta Terme - e precisamente:
Comune censuario di Arta Terme
Foglio n. 55 particella n. 522 di mq. 710
€. 9.052,50 per la quota di 1/1 a favore di Camprini Giuseppe.
Foglio n. 55 particella n. 241 di mq. 320
€. 2.295,00 per la quota di 1/1 a favore di Camprini Giuseppe.

IL RESPONSABILE:
p.i. Maurizio Bubisutti

08_37_3_AVV_COM ARTA TERME 6551 DECR ESPR CEDARCHIS_003

Comune di Arta Terme (UD) - Ufficio Espropri
Espropriazione di immobili destinati alla realizzazione dei lavori di ampliamento della scuola elementare di Cedarchis - in Comune di Arta Terme.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Per ogni effetti di legge ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001

RENDE NOTO

Che con decreto 6551 del 22.8.2008 è stata pronunciata a favore del Comune di Arta Terme, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione dei lavori di ampliamento della scuola elementare di Cedarchis - in Comune di Arta Terme.
Comune di Arta Terme N.C.T.:

1) Foglio 55, Mappale 522, di mq. 710, Superficie espropriata mq. 710, Indennità corrisposta €. 9.052,50;
Foglio 55, Mappale 241, di mq. 320, Superficie espropriata mq. 320, Indennità corrisposta €. 2.295,00;
Ditta: Camprini Giuseppe nato ad Arta Terme il 12.11.1931, proprietario per 1/1.

Contro il decreto sopra citato è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Trieste, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.
Arta Terme, 25 agosto 2008

IL RESPONSABILE:
p.i. Maurizio Bubisutti

08_37_3_AVV_COM BUTTRIO 18 PRGC_016

Comune di Buttrio (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 18 al PRGC.

Con deliberazione consiliare n. 54 del 28.08.2008, il Comune di Buttrio, ha approvato la variante urba-

nistica n. 18 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale; ai sensi dell'art. 17 D.P.Reg. 086/Pres del 20.3.2008 regolamento urbanistica della LR n. 5/07.

IL RESPONSABILE di P.O. AREA TECNICA:
p.i. Ezio Antonel

08_37_3_AVV_COM FIUME VENETO DECR 19 ESPROPRI_004

Comune di Fiume Veneto (PN) - Ufficio Espropriazioni
Estratto del decreto di esproprio n. 19 del 26.08.2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per ogni effetto di legge ed ai sensi dell'art.23 del DPR n.327/01,

RENDE NOTO

che con decreto n.19 del 26.08.2008 è stata pronunciata a favore del Comune di Fiume Veneto, ai sensi dell'art.20 comma 11 e dell'art.23 del DPR n.327/01, l'asservimento dei terreni necessari per i lavori di sistemazione della rete idraulica minore nel territorio comunale di seguito indicati:
fg. 30 mapp. 100 sub.7 (corte comune) superficie da asservire mq.413.
Indennità di asservimento: € 7.227,50.
Ditta catastale: Mascherin Giovanna, nata a Fiume Veneto il 28.04.1946; Gasparet Lorena, nata a Pordenone il 02.05.1969.
Il decreto di asservimento:
- è opponibile da terzi entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BUR.
- è impugnabile avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla notifica, o dell'avvenuta conoscenza, ovvero, in via alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.
Fiume Veneto, 26 agosto 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Bravin

08_37_3_AVV_COM MAJANO PAGAMENTO INDENNITÀ_010

Comune di Majano (UD)
Interventi urgenti di protezione civile per ripristino danni conseguenti all'alluvione del 31/10 e 01/11/2004. DPR 327/2001 procedura espropriativa - disposizioni per il pagamento delle indennità.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

omissis

ORDINA

di provvedere al pagamento dell'indennità di espropriazione nel seguente modo:
Cucchiaro Armida fg. 11 mapp. 1377 ex 1344 di mq. 205 (proprietaria 2/8) €. 114,00 + €. 393,76 (esproprio), Battigelli Licia fg. 11 mapp. 1377 ex 1344 di mq. 205 (proprietaria 3/8) €. 171,00 + €. 590,62 (esproprio), Battigelli Erna fg. 11 mapp. 1377 ex 1344 di mq. 205 (proprietaria 3/8) €. 171,00 + €. 590,62 (esproprio), Minisini Bianca fg. 18 mapp. 37 per mq. 218 (proprietaria) €. 2.543,33 (asservimento) e fg. 18 mapp. 1510 per mq. 26 (proprietaria ½) €. 12,36 (asservimento), Cividino Elio fg. 18 mapp. 1510 per mq. 26 (proprietario ½) €. 12,36 (asservimento), Cividino Dino fg. 18 mapp. 751 ex 41 per mq. 107 (proprietario) €. 1.248,33

omissis

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Carlo Fiorenza

08_37_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 38 PRGC_011

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso di adozione della variante n. 38 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 63 comma 1 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e dell'art. 32bis della L.R. n. 52 del 19.11.1991 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.39 del 22.07.2008, esecutiva a norma di legge, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante n.38 al P.R.G.C. - riguardante una modifica alle norme tecniche di attuazione da intendersi quale norma di salvaguardia in funzione dell'adozione del P.L.V.T.C., redatta dall'arch. Paolo Zampese.

Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante sopraccitata sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

San Vito al Tagliamento, 10 settembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dr.ssa Luigina Barosco

08_37_3_AVV_COM SEDEGLIANO DECR ESPROPRIO PROT 8295_014

Comune di Sedegliano (UD)
Estratto decreto d'esproprio di prot. 8295/2008 - Docup Obiettivo 2 2000/2006 - Azione 1.2.2. tipologia b) - Interventi di riqualificazione urbana volti alla valorizzazione del territorio comunale nel Borgo rurale di Rivis.

Vista la L.R. 14/2002 s.m.i, Visto il D.P.Reg. n.0165/Pres del 05.06.2003, Visto il D.P.R. 327/2001 del 08.06.2001 s.m.i, Vista la L.413/91 s.m.i, Visto il D.P.R. n.642/1972 art. 22 tabella All. B.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

DECRETA

Sono espropriati a favore del Comune di Sedegliano gli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, identificati come di seguito:

VENTURINI RICCARDO C.F. VNTRCR24C06L050T, proprietario per la quota di 1/1 del terreno distintio catastalmente in Comune di Sedegliano al F.27 mapp.406;

VENTURINI ANTONELLA C.F. VNTNNL63M59L483W, proprietaria per 1/3 del terreno distintio catastalmente in Comune di Sedegliano al F.27 mapp. 408;

VENTURINI LORENZA C.F. VNTLNZ56S46Z133W, proprietaria per 1/3 del terreno distintio catastalmente in Comune di Sedegliano al F.27 mapp. 408;

BAIUTTI GINETTA C.F. BTTGTT31R48Z110I , proprietaria per 1/3 del terreno distintio catastalmente in Comune di Sedegliano al F.27 mapp. 408;

MITRI MIRANDA C.F. MTRMND41A46I562M, proprietario per 1/1 dei terreni distinti catastalmente in Comune di Sedegliano al F.26 mapp.li 687, 689;

CECCONI VELIA C.F. CCCVLE50D46 I562I, proprietario per 1/1 dei terreni distinti catastalmente in Comune di Sedegliano al F.26 mapp.li 691, 695;

PRESSACCO VITTORINO C.F. PRSVTR42A23I562H, proprietario per 1/1 dei terreni distinti catastalmente in Comune di Sedegliano al F.26 mapp.li 693;

PRESSACCO MIRIAM C.F. PRSMRM44A42I562P, proprietario per 1/1 dei terreni distinti catastalmente in Comune di Sedegliano al F.26 mapp.li 697, 699;

PASQUALINI PASQUALE C.F. PSQPQL33M06I562E, proprietario per 1/1 dei terreni distinti catastalmente in Comune di Sedegliano al F.26 mapp.li 701, 703;

PASQUALINI LUCINA C.F. PSQLCN30S62I562O proprietaria per 1/1 dei terreni distinti catastalmente in Comune di Sedegliano Sedegliano al F.26 mapp. 705;

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.i.e Aldo Di Stefano

08_37_3_AVV_COM TRIESTE 109 E 110 PRGC_001

Comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale - Servizio Pianificazione Urbana

Avviso di deposito relativo all'adozione delle varianti parziali n. 109 e n. 110 al vigente PRGC.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 127 comma 2, 32 bis e 45 della L.R. 52/91 s.m.i. si informa che le deliberazioni consiliari:
- n. 43 dd. 30/05/08 - "Codice opera n. 04149 - Programma Innovativo "Trieste Nord" - Riqualificazione di Piazza della Libertà - Approvazione Progetto preliminare e adozione variante n. 109 al vigente P.R.G.C.
- n. 48 dd. 16/06/08 - Approvazione progetto preliminare "Riassetto ambientale, sistemazione fondiaria e bonifica del costone carsico nei comuni censuari di Duino-Aurisina, Contovello, Prosecco e Santa Croce in Comune di Trieste"ex art. 127 comma 2° L.R. 52/91s.m.i. - adozione della variante parziale n. 110 al vigente P.R.G.C.

vengono depositate all'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal giorno 10 settembre 2008 e sino a tutto il 10 ottobre 2008; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono presentare opposizioni.
Trieste, 19 agosto 2008

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
arch. Ave Furlan

08_37_3_AVV_DIR LLPP PN_1_ COMUNE SACILE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda del Comune di Sacile di variante e rinnovo della concessione di derivazione d'acqua di cui al decreto n. 603/IPD/430 del 30.08.1988.

Il Comune di Sacile, con domanda del 30.01.2007, ha chiesto la variante (modifica delle opere derivatorie sui rami Biglia e Pietà) ed il rinnovo della concessione per continuare a derivare complessivi mod. 108,00 d'acqua, per uso idroelettrico, dal fiume Livenza in Comune di Sacile, così suddivisi:
- dal ramo Biglia, sponda dx, mod. 40,00, per produrre sul salto di m. 2,00, la potenza nominale di kw 78,43;
- dal ramo Pietà, sponda sx, mod, 25,00, per produrre sul salto di m. 1,85, la potenza nominale di kw 45,34;
- dal ramo Campo Marzio, sponda dx, mod. 43,00, per produrre sul salto di m. 2,45, la potenza di kw 103,28;

e, quindi, complessivi kw 227,05 da trasformare in energia elettrica, e restituzione nel medesimo corso d'acqua in Comune di Sacile. (IPD/430/1).
Visto il parere favorevole espresso in data 04.04.2008 dalla competente Autorità di Bacino, si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 10.09.2008 e, pertanto, fino al 25.09.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Sacile.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il suddetto Comune o presso la Direzione Provinciale sopraindica-

ti, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
Ai sensi dell'art.14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. Ind. Stefano Lanfrit e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Marina Olivetto.
Pordenone, 13 agosto 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_37_3_AVV_DIR LLPP PN_2_FRIENERGY

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta FRiEnergy Srl di concessione di derivazione d'acqua.

La Ditta F.Ri.Energy Srl, con domanda del 02.05.2007, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 23,00 e medi 15,30 d'acqua, per uso idroelettrico, dal corso d'acqua denominato Torrente Cimoliana in Comune di Cimolais, località Pian dei Sediei, con opera di presa in sponda dx alla quota di 713,45 m.s.l.m., per produrre sul salto di m. 195,05 la potenza nominale di kw 2.925,75 da trasformare in energia elettrica e restituzione al torrente medesimo, a quota 516,06 m.s.l.m. in Comune di Claut. (IPD/2874).
Visto il parere favorevole espresso in data 05.08.2008 dalla competente Autorità di Bacino, si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 10.09.2008 e, pertanto, fino al 25.09.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, agi albi pretori dei Comuni di Cimolais e Claut.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune o presso la Direzione Provinciale sopraindicati, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
Ai sensi dell'art.14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. Ind. Alfeo Lucon e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Marina Olivetto.
Pordenone, 13 agosto 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_37_3_AVV_DIR LLPP PN_3_IMMOBILIARE STELLA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Immobiliare Stella Srl di concessione di derivazione d'acqua.

La Ditta Immobiliare Stella S.r.l., con domanda del 27.10.2006, ha chiesto il subentro nella titolarità della domanda di concessione originariamente presentata in data 13.11.1987 dalla ditta Industrie Meccaniche Cimolai S.p.A. per derivare mod. max 13,50 e medi 12,00 d'acqua, per uso idroelettrico, dal canale irriguo del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna di "Villa Rinaldi" in Comune di San Quirino, con opera di presa in sponda sx, per produrre sul salto di m. 16,85 la potenza nominale di kw 198,23 da trasformare in energia elettrica e restituzione al Canale consorziale "del Bicon" in Comune di Cordenons. (IPD/722).
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 10.09.2008 e, pertanto, fino al 25.09.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio dei Comuni di San Quirino e Cordenons.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il suddetto Comune o presso la Direzione Provinciale sopraindicati, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Ai sensi dell'art.14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. Ind. Stefano Lanfrit e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Marina Olivetto.
Pordenone, 13 agosto 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_37_3_AVV_DIR LLPP PN_4_COMUNE CANEVA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Istanze varie del Comune di Caneva per ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo ed igienico e assimilati.

Il Comune di Caneva ha presentato domande del 27.12.2004 intese ad ottenere la concessione, a sanatoria, per derivare mod. 0,015 d'acqua per uso irriguo ed igienico e assimilati rispettivamente da:
- tubazioni adduttrici della centrale elettrica Enel di Stevenà (IPD/2777);
- falda sotterranea superficiale in località Borgo Fontana (IPD/2778);
- falda sotterranea superficiale in località Rio della Fontana (IPD/2779);
- pozzo piezometrico Enel di Valbona (IPD/2790);
- bacino Enel di Val Covrera (IPD/2791),

nel territorio del medesimo Comune, a servizio di utenze private
Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 10.09.2008, e pertanto fino al 25.09.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 10.09.2008, e pertanto fino al 10.10.2008.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon , e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Pordenone, 18 agosto 2008

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Gianesini

08_37_3_AVV_DIR LLPP PN_5_IL SEME

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla Cooperativa Sociale "Il Seme" Sca onlus.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/687/IPD/1056, emesso in data 28.07.2008, è stato concesso alla Cooperativa Sociale "Il Seme" s.c.a. onlus (IPD/1056) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2018, moduli max 0,077 (pari a litri/secondo 7,7), e medi 0,043 (pari a litri/secondo 4,3) d'acqua, per un volume annuo non superiore a mc 15.000, da un pozzo realizzato nel terreno distinto in Catasto al foglio 28, mappale 41, del comune di Fiume Veneto, per uso igienico ed assimilati e irriguo, a servizio dell'edificio polifunzionale e dei terreni in cui si svolge l'attività ortofrutticola della Ditta.
Pordenone, 26 agosto 2008

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Gianesini

08_37_3_AVV_DIR LLPP UD ALESSANDRINI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua delle ditte Alessandrini Francesco, Fabris Federico e Mocchiutti Andrea.

Le ditte ALESSANDRINI FRANCESCO, FABRIS FEDERICO e MOCCHIUTTI ANDREA con domanda presentata in data 16 maggio 2007, e successive integrazioni, hanno chiesto, in solido, la concessione per derivare in destra del Torrente Leale alla quota di m 609,00 s.l.m. in località Stavoli Prà di Steppa del Comune di Trasaghis, acqua nella misura di massimi 350 l/sec., minimi 70 l/sec e medi 172,50 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 412,40 la potenza nominale media di kW 697,50, con restituzione alla quota di m 192 s.l.m. in sponda destra del Rio Canale in località Avasinis del Comune di Trasaghis e disponibilità antincendio.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 10 settembre 2008, e pertanto fino a tutto il 24 settembre 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

La domanda riguarda una derivazione tecnicamente incompatibile con quella prevista dalla domanda del 27 aprile 2007, e successive modificazioni, presentata dall'ing. Carpene' Giuseppe e pertanto concorrente con quest'ultima.

La visita locale d'istruttoria congiunta, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30 ottobre 2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Trasaghis.

Udine, 20 agosto 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_37_3_AVV_DIR LLPP UD CARPENÈ

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua dell'ing Carpenè Giuseppe.

L'ing CARPENE' GIUSEPPE con domanda presentata in data 27 aprile 2007, e successive integrazioni, ha chiesto la concessione per derivare in destra del Torrente Leale alla quota di m 609,00 s.l.m. in località Stavoli Prà di Steppa del Comune di Trasaghis, acqua nella misura di massimi 800 l/sec., minimi 120 l/sec e medi 395 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 417,40 la potenza nominale media di kW 1616, con restituzione alla quota di m 189,40 s.l.m. in sponda destra del Torrente Leale in località Avasinis del Comune di Trasaghis.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 10 settembre 2008, e pertanto fino a tutto il 24 settembre 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30 ottobre 2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Trasaghis.

Udine, 20 agosto 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_37_3_AVV_DIR LLPP UD GARIBALDI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua dell'Azienda Agricola Garibaldi Renato.

L'Azienda Agricola GARIBALDI RENATO con sede in Cercivento ha presentato in data 2 maggio 2006, successivamente integrata negli atti, la domanda di concessione per derivare a monte del Rio Anonimo affluente in destra del Torrente But alla quota di m 639,90 s.l.m. in località Bosco di Museis del Comune di Cercivento, acqua nella misura di massimi 6 l/sec. e medi 3,82 l/sec, per uso idroelettrico, con restituzione alla quota di m 563,40 s.l.m. in sponda destra del Torrente But del Comune di Cercivento.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 10 settembre 2008, e pertanto fino a tutto il 24 settembre 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24 ottobre 2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Cercivento.
Udine, 20 agosto 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_37_3_AVV_DIR LLPP UD TIBURZIO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Direttore Provinciale dei Lavori Pubblici n. :
ALPUD/B/678/LPU IPD/969 emesso il 19.08.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2017, alla Ditta Tiburzio Teresa, il rinnovo al diritto di derivare acqua nella quantità di moduli 10,25, per produrre, sul salto di m.1,25, la potenza nominale di kw 15,72, in Comune di Codroipo al fg.67 mapp.23-87-88-89, ad uso idroelettrico.
ALPUD/B/679/LPU IPD/3627 emesso il 19.08.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2018, alla Azienda Agricola Le Catocchie di Badoglio Francesco, il rinnovo al diritto di derivare moduli 0,475 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Camino al Tagliamento al fg.100 mapp.309, ad uso irriguo.
Udine, 29 agosto 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_37_3_AVV_PROV PORDENONE ORD 24 ACCORDO DI PROGRAMMA_008

Provincia di Pordenone - Settore bilancio - Provveditorato

Ordinanza Presidenziale Reg. Gen. n. 24 del 25 agosto 2008. Approvazione accordo di programma per la realizzazione di una politica integrata di prodotto nella filiera del mobile del Distretto Industriale del mobile di Pordenone.

IL PRESIDENTE VICARIO

PRECISATO che è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente, la Provincia di Pordenone, la Camera

di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, l'Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone, le OO.SS. competenti per il territorio provinciale, l'Agenzia per lo sviluppo del Distretto Industriale del Mobile, il Comad e il Consorzio del Mobile del Livenza per lo svolgimento della propria attività un accordo di programma volto alla realizzazione di una sperimentazione di una Politica integrata di prodotto nella filiera del mobile del Distretto Industriale del mobile di Pordenone;
DATO ATTO che la sottoscrizione è intervenuta, tra i vari soggetti partecipanti, a fine luglio c.a.;
PRECISATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma secondo del predetto Accordo, il Presidente pro tempore dell'Amministrazione Provinciale di Pordenone provvede ad approvare l'accordo stesso con proprio decreto;
RITENUTO quindi opportuno procedere in tal senso, anche al fine della successiva pubblicazione sul B.U.R., dalla cui data decorrono i mesi di validità dell'Accordo;

ORDINA

1. di approvare il testo, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, dell'Accordo tra il Ministero dell'ambiente, la Provincia di Pordenone, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, l'Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone, le OO.SS. competenti per il territorio provinciale, l'Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del mobile, il Comad e il Consorzio del mobile del livenza per lo svolgimento della propria attività un accordo di programma volto alla realizzazione di una sperimentazione di una politica integrata di prodotto nella filiera del mobile del distretto industriale del mobile di Pordenone.

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

08_37_3_CNC_1_AZ OSP RIUNITI SORTEGGIO GASTROENTEROLOGIA_005

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Sorteggio componenti commissioni concorsi pubblici.

In data 14/10/2008 alle ore 11.30, nella Sede Amministrativa dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria OO.RR. di Trieste" - Ufficio Concorsi - stanza n. 528, sita al V° piano di via del Farneto n. 3 -Trieste, la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti delle commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami a:
un posto di dirigente medico in disciplina "Gastroenterologia"

IL RESPONSABILE DELLA
S. C. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

08_37_3_CNC_2_AZ SS5 CONCORSI E GRADUATORIE_013_1_BANDO_1

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Indizione concorsi pubblici a n. 6 posti di dirigenti profili vari, pubblicazione graduatorie concorsuali e data sorteggi commissioni esaminatrici.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia) a tempo indeterminato e pieno - con rapporto esclusivo

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di Risorsa "Struttura Operativa Politiche del Personale" n.549 pubblicata l'11.8.2008, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a
n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Patologia Clinica (Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia).

Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area: della medicina diagnostica e dei servizi
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: patologia clinica (Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia).

Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme (tra cui: Legge 12.3.1999, n.68, D.Lgs.n.215/2001 come modificato dal D.Lgs.n.236/2003, Legge n.574/1980).
In applicazione del D.Lgs. n.215/2001, art.18, comma 6 e 7, con il presente concorso essendosi determinata una somma di frazioni pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea
b) laurea in medicina e chirurgia;
c) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000);
e) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italina e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.
Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica: - su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;

- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione.

- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di Dirigente medico della disciplina di ortopedia e traumatologia a tempo indeterminato e pieno - con rapporto esclusivo

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di Risorsa "Struttura Operativa Politiche del Personale" n.547 pubblicata l'11.8.2008, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a

n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di Ortopedia e traumatologia.

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: medici

Area: di chirurgia e delle specialità chirurgiche

Posizione funzionale: dirigente medico

Disciplina: ortopedia e traumatologia.

Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme (tra cui: Legge 12.3.1999, n.68, D.Lgs.n.215/2001 come modificato dal D.Lgs.n.236/2003, Legge n.574/1980).

In applicazione del D.Lgs. n.215/2001, art.18, comma 6 e 7, con il presente concorso essendosi determinata una somma di frazioni pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.

In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.lgs. n.196/2003.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea

b) laurea in medicina e chirurgia;

c) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000);
e) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italina e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.
Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso.
PROVE D'ESAME
Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
Prova pratica: - su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione.
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di Dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica a tempo indeterminato e pieno - con rapporto esclusivo

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di Risorsa "Struttura Operativa Politiche del Personale" n.548 pubblicata l'11.8.2008, esecutiva ai sensi di legge,
sono riaperti i termini ed elevato il numero di posti, da uno a due, del pubblico concorso indetto con atto n.67/2007, già pubblicato sulla GU n.24 del 23.3.2007.
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area: della medicina diagnostica e dei servizi
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: radiodiagnostica

Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme (tra cui: Legge 12.3.1999, n.68, D.Lgs.n.215/2001 come modificato dal D.Lgs.n.236/2003, Legge n.574/1980).
In applicazione del D.Lgs. n.215/2001, art.18, comma 6 e 7, con il presente concorso essendosi determinata una somma di frazioni pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea
b) laurea in medicina e chirurgia;
c) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000);
e) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italina e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.
Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
Prova pratica: - su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione.
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui il D.Lgs. n.215/2001, come modificato dall'art.11 del D.Lgs.n.236/2003, per i volontari in ferma breve delle tre forze armate congedati senza demerito, ufficiali di complemento delle tre forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale, ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, gli ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza e la Legge n.574/1980).
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.
La graduatoria rimane efficacie per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;
m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3. Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 4);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti, inclusi i dipendenti dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana", devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato.

Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.

Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, rese ex 46 DPR n.445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art.47 DPR n.445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.

Qualora il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale, disciplina di inquadramento;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.483/1997, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta
   b) 30 punti per la prova pratica
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10
   b) titoli accademici e di studio: 3
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina,
   punti 1,00 per anno
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso,
   punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti

complessivamente del 25 e del 50 per cento;
4)servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione: punti 0,500 per anno di corso
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.
La specializzazione conseguita ai sensi del D.lgs.n.257/1991, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione (art.27 DPR n.483/1997).
Nell'attestazione relativa alla specializzazione deve essere indicata la durata legale del corso.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 D.P.R. 10.12.1997, n.483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 D.P.R. 10.12.1997, n.483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000. ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese, ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000, per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata, se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dallart.76 del citato DPR 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui ai precedenti alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai fini della valutazione dei lavori scientifici il testo degli

stessi deve essere allegato all'istanza di partecipazione.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

9. Convocazione candidati

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Formazione e approvazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria sarà approvata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11. Adempimenti del vincitore

Il candidato dichiarati vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Inoltre, ai sensi dell'art.13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutte le certificazioni richieste anche dal contratto in parola.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Sezione Concorsi della S.O. Politiche del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di

opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alla prove, nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno sei mesi dall'approvazione del provvedimento di approvazione dei verbali.
La documentazione verrà consegnata unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
La documentazione, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche a mezzo del servizio posta; in tal caso le spese sono a carico dell'interessato.
Trascorsi tre anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente concorso ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso.

18. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione alla Provincia di quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Operativa Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - (tel.0432/921453 - E-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz. Jalmicco - Palmanova -, oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it

IL DIRIGENTE
S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Scarano

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art.1 D.P.R. 26.10.1972, n.642, e art.34 D.P.R. 26.10.1972, n. 639).

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt.. ....

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di ………......
bandito il .... n. ....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:
- di essere nat........ a .... il ....;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....;
(ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): ....
conseguito il .... presso (Università): ....;
- specializzazione nella disciplina di ....
conseguita il .... presso (Università): ....;
- di essere iscritt.... all'albo dell'ordine dei Medici della provincia di ....;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ............................C.A.P. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

Che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data, ...

(firma autografa non autenticata)
....(*)

(*) N.B.: l'istanza di partecipazione e le eventuali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese devono essere sottoscritte in presenza del funzionario addetto all'Ufficio Concorsi, ovvero devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità valido.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie, infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica a tempo indeterminato e pieno

In attuazione del decreto del Direttore Generale n.328 del 20.8.2008, esecutivo ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di
n. 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica.
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: dirigente sanitario
Posizione funzionale: dirigente sanitario delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica.

Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme (tra cui: art.7, comma 2, Legge 12.3.1999, n.68, D.Lgs.n.215/2001 come modificato dal D.Lgs.n.236/2003, Legge n.574/1980).
In applicazione del D.Lgs. n.215/2001, art.18, comma 6 e 7, con il presente concorso essendosi determinata una somma di frazioni pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.P.C.M. 25.1.2008, dal DPR n.483/1997, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
b) laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla specifica area;
c) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
d) iscrizione ai relativi albi professionali, ove esistenti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italina e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso.

PROVE D'ESAME (art.3 Accordo 15.11.2007 recepito con DPCM 25.1.2008)
Prova scritta: relazione su argomenti interenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie interenti al profilo a concorso.
Prova pratica: utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti
La prova deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui il D.Lgs. n.215/2001, come modificato dall'art.11 del D.Lgs.n.236/2003, per i volontari in ferma breve delle tre forze armate congedati senza demerito, ufficiali di complemento delle tre forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale, ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, gli ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza e la Legge n.574/1980). Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.
La graduatoria rimane efficacie per un termine di tre anni (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;
m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3. Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 4);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti, inclusi i dipendenti dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana", devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato.
Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.
Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, rese ex 46 DPR n.445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art.47 DPR n.445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.
Qualora il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale, disciplina di inquadramento;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise.
Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 D.P.R. 10.12.1997, n.483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.483/1997, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 e quelli indicati nell'Accordo 15.11.2007 recepito con DPCM 25.1.2008.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli
   b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta
   b) 30 punti per la prova pratica
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10
   b) titoli accademici e di studio: 3
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizio di ruolo prestato quale professionista nell'area infermieristica, tecnico diagnostica e tecnico-assistenziale, riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso le Asiende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del DPR 10.12.1997, n.483:
   1) nel livello dirigenziale a concorso punti 1,00 per anno;
   2) nella posizione organizzativa punti 0,75 per anno
   3) nella funzione di coordinamento punti 0,50 per anno
   4) nella posizione funzionale inferiore rispetto a quella oggetto di concorso, punti 0,25 per anno
   b) servizio di ruolo quale professionista dell'area infermieristica, tecnico-diagnostica e tecnico - assistenziale, riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso pubbliche amministrazioni:
   1) come dirigente o qualifiche corrispondenti punti 1,00 per anno
   2) nell'ottavo e nono livello o qualifiche corrispondenti punti 0,50 per anno
   3) nel settimo livello o qualifiche corrispondenti punti 0,30 per anno
5. Titoli accademici di studio e professionali:
   a) specializzazione o titoli universitari attinenti alla posizione funzionale da conferire punti 1,00 per ognuna
   b) master annuale punti 0,50 per ognuno.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art.11 del DPR n.483/1997.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000. ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese, ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000, per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata, se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dallart.76 del citato DPR 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui ai precedenti alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai fini della valutazione dei lavori scientifici il testo degli stessi deve essere allegato all'istanza di partecipazione.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.
6. Ammissione al concorso
L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.
7. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.
8. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata, dopo la scadenza del bando, dal Direttore Generale ai sensi del DPCM 25.1.2008.
9. Convocazione candidati
Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
10. Formazione e approvazione della graduatoria
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria sarà approvata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11. Adempimenti del vincitore
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Inoltre, ai sensi dell'art.13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro 8.6.2000 per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutte le certificazioni richieste anche dal contratto in parola.
12. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
13. Decadenza dall'impiego
Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.
14. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza SPTA dell'8.6.2000.
15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di non procedere all'assunzione in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi.
16. Trattamento personale dei dati
Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Sezione Concorsi della S.O. Politiche del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo

riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento d parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alla prove, nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno sei mesi dall'approvazione del provvedimento di approvazione dei verbali.
La documentazione verrà consegnata unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
La documentazione, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche a mezzo del servizio posta; in tal caso le spese sono a carico dell'interessato.
Trascorsi tre anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente concorso ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso.

18. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione alla Provincia di quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Operativa Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - (tel.0432/921453 - E-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz. Jalmicco - Palmanova -, oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it

IL DIRIGENTE
S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Scarano

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art.1 D.P.R. 26.10.1972, n.642, e art.34 D.P.R. 26.10.1972, n. 639).

Schema della domanda di ammissione da redigersi carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt.. ....

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di ....bandito il .... n. ....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:
- di essere nat........ a .... il ....;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....;
(ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): ....
conseguito il .... presso (Università): ....;
- di essere iscritto presso l'Albo professionale ………… della provincia di ………… al n. …………..;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi...;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....dal ________al ________;
- di aver prestato, altresì, servizio in qualità di __________ con rapporto _______________ presso ___________________ dal _________al ______;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ............................C.A.P. .... città ....

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data, ...

(firma autografa non autenticata)
....

*** N.B.: in questo caso , i candidati che presentano domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.**

Pubblicazioni graduatorie concorsi

Ai sensi degli artt.18 del DPR n.220/2001 e del DPR n.483/1997 si rendono note le graduatorie dei seguenti concorsi espletati presso l'ASS n.5 Bassa Friulana:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista, con rapporto a tempo pieno. Graduatoria approvata con ordinanza del Dirigente S.O. Politiche del Personale n.318 pubblicata in data 28 aprile 2008.

1. PASUTTO Consuelo punti 64,034/100
2. PREVIT Chiara punti 62,946/100
3. CUMINI Marco punti 61,667/100
4. DAMINATO Rosanna punti 60,000/100

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - ostetrica, con rapporto a tempo pieno. Graduatoria approvata con ordinanza del Dirigente S.O. Politiche del Personale n. 358 pubblicata in data 19 maggio 2008.

1. DEVIDE' Valentina punti 61,908/100
2. BARBAGLIA Giada punti 59,052/100
3. GODEAS Gloria punti 50,005/100

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Operatore tecnico specializzato - elettricista, con rapporto a tempo pieno. Graduatoria approvata con ordinanza del Dirigente S.O. Politiche del Personale n.380 pubblicata in data 26 maggio 2008.

1. MARCHI Luca punti 62,309/100
2. SFILIGOI Jorge Luis punti 62,200/100
3. ZUIANI Marco punti 56,800/100
4. VESCUL Daniele punti 56,775/100
5. COLAUT Alessandro punti 51,425/100

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza con rapporto esclusivo a tempo pieno. Graduatoria approvata con ordinanza del Dirigente S.O. Politiche del Personale n.427 pubblicata in data 24 giugno 2008.

1. NOVELLO Marileda punti 84,922/100
2. BOGATEC Tjaša punti 79,756/100
3. BAROSELLI Sara punti 77,381/100

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Oncologia, con rapporto esclusivo, a tempo pieno. Graduatoria approvata con ordinanza del Dirigente S.O. Politiche del Personale n.452 pubblicata in data 3 luglio 2008.

1. DI TERLIZZI Silvia punti 80,476/100
2. ANDREETTA Claudia punti 79,080/100
3. ZANON Elisa punti 75,474/100
4. IAIZA Emiliana punti 73,356/100
5. ERMACORA Paola punti 72,301/100
6. PAIOLI Anna punti 70,363/100

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario- logopedista - con rapporto a tempo parziale 50%. Graduatoria approvata con ordinanza del Dirigente S.O. Politiche del Personale n.474 pubblicata in data 10 luglio 2008.

1. VIZZON Erica punti 69,060/100
2. PAVAN Alessandra punti 60,263/100

S.O. POLITICHE DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE:
dott. Adelchi Scarano

Sorteggio componenti commissioni esaminatrici

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 3 novembre 2008, con inizio alle ore 9.15, presso la Sede Amministrativa dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - S.O. Politiche del Personale - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico a:
RUOLO SANITARIO
- n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Patologia Clinica
- n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di Ortopedia e traumatologia
- n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di Radiodiagnostica
- n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica.

S.O. POLITICHE DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE:
dott. Adelchi Scarano

08_37_3_CNC_3_AZ SP VILLAMANIN TERMINI PROCEDIMENTO SELEZIONI_012

Azienda speciale Villa Manin - Passariano di Codroipo (UD)
Decreto del direttore n. 208 del 28 agosto 2008. Avvisi di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto a tempo indeterminato, di personale di qualifica A1, C1 e D1 del Ccnl per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 13 agosto 2008 e individuati, rispettivamente, con numeri di codice 03, 02, 01. Determinazione dei termini del procedimento.

IL DIRETTORE

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 *"Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"* e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 5 (*Termine del procedimento*);
VISTI gli avvisi di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto a tempo indeterminato, di personale di qualifica A1, C1 e D1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione n. 33 del 13 agosto 2008 e individuati, rispettivamente, con numeri di codice 03, 02, 01;
RITENUTO di individuare il termine dei singoli procedimenti relativi alle predette selezioni pubbliche in 120 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione delle graduatorie, attesa la complessità degli adempimenti istruttori, amministrativi e logistici necessari per l'espletamento delle attività di cui trattasi;
VISTA la legge regionale n. 32 del 2002 e, in particolare, l'articolo 10;
VISTA deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 21 dicembre 2007, n. 12 avente ad oggetto *"Programma di attività per l'anno 2008"*, resa esecutiva con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 25 gennaio 2008, n. 191;
VISTO il *"Regolamento di organizzazione dell'Azienda speciale Villa Manin"*, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 25 gennaio 2008, n. 2, resa esecutiva con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2008, n. 1154;

DECRETA

1) il termine dei procedimenti relativi alle selezioni pubbliche per l'assunzione, con contratto a tempo indeterminato, di personale di qualifica A1, C1 e D1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione n. 33 del 13 agosto 2008 e individuati, rispettivamente, con numeri di codice 03, 02, 01 sono determinati, per ciascuno di essi, in 120 giorni complessivi decorrenti dalla data di scadenza del

termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione delle graduatorie, esclusi i termini che le Commissioni giudicatrici definiranno in relazione ai propri lavori e ai relativi procedimenti.

2) il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Passariano, 28 agosto 2008

IL DIRETTORE:
Giovanni Fuso

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
VITTORIO ZOLLIA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste